

## **VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE RIUNIONE DEL GIORNO 17 DICEMBRE 2020**

### **N. 005 / prot. n. 2022-0010246**

In data 17.12.2020 alle ore 18.40 in videoconferenza presso la sede del Comune di Riva del Garda si è riunito il Consiglio comunale, in seduta pubblica.

All'appello iniziale, effettuato dal Segretario su invito del Presidente, risultano presenti i signori:

- SANTI Cristina – Sindaco
- BERTOLDI Gabriele
- BETTA Silvia
- CAPRONI Mario
- CHIOCCHIA Simone
- CHIZZOLA Tiziano
- FERRAGLIA Vittorio
- FONTANELLA Simone
- GATTI Franco
- GATTI Lucia
- GIULIANI Giuseppe
- GRAZIOLI Luca
- MALFER Mauro
- MAMONE Salvatore
- MATTEOTTI Pietro
- POZZER Lorenzo
- PRATI Lorenzo
- SALIZZONI Silvio
- SANTONI Nicola
- SERAFINI Mirella
- ZANONI Alessio

Risultano assenti i Consiglieri signori:

- MOSANER Adalberto

Assiste il Segretario Generale Reggente Comune, dott.ssa Anna Cattoi.

Riconosciuto il numero legale degli intervenuti, essendo presenti n. 21 Consiglieri comunali, il signor Salvatore Mamone, nella sua qualità di Presidente, assume la presidenza e dichiara aperta la riunione per la trattazione dei seguenti argomenti, indicati nell'ordine del giorno emanato con avviso dd. 11.12.2020, regolarmente notificato ed allegato sub lettera A), come segue:

**RISPOSTE ALLE INTERROGAZIONI PRESENTATE VERBALMENTE DAI CONSIGLIERI,  
AI SENSI DELL'ART. 19, COMMA 1, DEL REGOLAMENTO INTERNO DEL CONSIGLIO  
COMUNALE**

1. COMUNICAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE, AI SENSI DEGLI ARTT. 48 E 49

DEL REGOLAMENTO INTERNO PER LE ADUNANZE DEL CONSIGLIO COMUNALE, DELLE RISPOSTE AD INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE DI CONSIGLIERI

2. APPROVAZIONE VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DD. 23 OTTOBRE 2020 (relatore il Presidente del Consiglio comunale)
3. DISAPPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI PER I COMUNI TURISTICI IN MERITO ALLA TRASFORMAZIONE DI EDIFICI ESISTENTI IN CASE VACANZA (ART. 55, COMMA 4, DELLA LEGGE PROVINCIALE 6 AGOSTO 2020, N. 6) (relatore Ass. Malfer)
4. CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI RIVA DEL GARDA: APPROVAZIONE VARIAZIONI N. 1 E 2 AL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020 (relatore il Sindaco)
5. SERVIZIO PUBBLICO RELATIVO ALLA GESTIONE DELLA SOSTA IN SUPERFICIE DI VEICOLI SU AREE E STRADE COMUNALI, SUBORDINATA AL PAGAMENTO DI UNA SOMMA E SENZA CUSTODIA: DETERMINAZIONE MODALITA' DI GESTIONE "IN HOUSE" ED AFFIDAMENTO ALLA SOCIETA' ALTOGARDA PARCHEGGI E MOBILITA' SRL. APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE EX ART. 34, COMMA 20, DEL D.L. 18.10.2012, N. 179, DELLA RELAZIONE DI VALUTAZIONE DELLA CONGRUITA' DELL'OFFERTA ECONOMICA AI SENSI DELL'ART. 192 COMMA 2 DEL D.LGS. 50/2016, DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE E DELLA STRUTTURA TARIFFARIA (relatore Ass. Grazioli)
6. MOZIONE N. 2 PRESENTATA IN DATA 1.12.2020 DAL CONSIGLIERE FONTANELLA AD OGGETTO "RICONOSCIMENTO DELLA REPUBBLICA D'ARTSAKH (NAGORNO-KARABAKH)" (relatore il proponente)

Presidente Mamone

Buonasera a tutti. Come la volta precedente i due scrutatori, nomineremo sempre gli stessi, il Consigliere Ferraglia e il Consigliere Bertoldi.

Consigliere Ferraglia

Va bene.

Presidente Mamone

Va bene, Consigliere Bertoldi? Okay. Passiamo subito alle domande dei Consiglieri, Question Time, con le risposte immediate da parte del Sindaco e dell'Assessore competente per un massimo di 45 minuti.

^^^ *Entra il cons. Mosaner: il numero dei presenti sale a 22.* ^^^

**RISPOSTE ALLE INTERROGAZIONI PRESENTATE VERBALMENTE DAI CONSIGLIERI, AI SENSI DELL'ART. 19, COMMA 1, DEL REGOLAMENTO INTERNO DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Presidente Mamone

Prego Consigliere Zanoni.

Consigliere Zanoni

Presidente grazie. Volevo chiederle, siccome ho inviato un file e l'ho inviato anche a lei in posta elettronica, ma ho già sentito anche la dottoressa Piva, se era possibile dividermi

quell'immagine che ho mandato che mi serviva per poter spiegare un attimo la Question Time ed essere un po' più chiaro. Grazie. Non so se si riesce ad ingrandire o se riusciamo a vederlo un po' più grande. Okay. Il tema dei rifiuti vorrei affrontarlo in maniera più serena, se è possibile, rispetto alla volta scorsa perché è comunque un tema importante per la città e credo che su questo possiamo condividere un po' tutti. Il problema è un problema serio senza stare qui a cercare di chi è la colpa o di chi non è la colpa. A me interesserebbe capire a questo punto dall'Assessore competente... la risposta alla Question Time no perché, se ho capito bene, la delega è stata data ad un Consigliere e quindi i Consiglieri non possono rispondere alle Question Time e quindi sarà il Sindaco, immagino, che mi proverà... al quale chiedo direttamente la risposta. Vi dicevo, il tema è serio perché, purtroppo, non siamo strutturati per gestire credo la prossima stagione. Siccome questo servizio di raccolta è vecchio di 7 anni anche la strutturazione che c'è non è in grado di sopperire a questa necessità. È vero che sono state fatte 5 o 6 proroghe con la vecchia ditta, la Soda, però adesso anche questo appalto ponte, che doveva servire per arrivare a dare ancora un po' di tempo per trovare l'appalto definitivo, purtroppo l'appalto definito... quanto meno il bando di gara abbiamo sentito che è appena partito, un bando di gara europeo e se tutto va bene passerà un altro anno se non ci sono intoppi, se non ci sono ritardi, se non ci saranno ricorsi, sappiamo come funzionano queste cose. Quindi dovremo comunque gestire ancora un anno, un anno e mezzo di fase difficile con un secondo appalto, che è l'appalto ponte che è già in proroga anche quello. Vedete che allora a fronte delle immagini che la volta scorsa non le avevo proiettate, ma anche al 6 di dicembre, avete visto, ci sono tre immagini, quelle che hanno fatto scalpore che sono passate anche sui giornali di via Lutti, poi ci sono quelle che essendo dello stesso giorno, alcune riportate in Facebook, ho visto di Sant'Alessandro sempre del 6 di dicembre, poi vedete quelle di Barone e qui siamo in via Fornasetta e vedete che i contenitori sono strapieni. Poi ho visto che l'8 di dicembre l'Assessore ha risposto dicendo "Qui ci vuole pugno duro, dobbiamo essere decisi perché è il cittadino o sono le ditte, sono le nostre attività economiche che sbagliano". Le immagini sotto cercano di dimostrare che qui è un problema di raccolta, perché io capisco che il cittadino deve essere educato al meglio per evitare che ci siano eccessi, però quando tutti i giorni... Qua, guardate, c'è il 6, poi vedete qua che c'è il giorno 12, sotto c'è il 14, l'8 di dicembre e capite che qui è un problema che è strutturale. Il cittadino se non trova spazio non è che tutte le volte può portarsi a casa i rifiuti e allora se succede una volta che c'è un guasto, un camion che non funziona, è chiaro che il cittadino lo può fare ma qui - guardate - che ho preso solo riferimento una settimana delle foto che mi hanno mandato e vedete nelle varie zone dal 6 al 14 di dicembre la situazione a macchia di leopardo che è sempre quella, insomma.

Quindi io chiedo al Sindaco cosa intende fare per quest'anno, anno e mezzo che avremo di fronte ancora da gestire con questa fase che, purtroppo, è una fase straordinaria, difficile, critica, ma che porta a queste situazioni. Se possiamo far scendere le immagini vediamo che non sono sempre le solite aree. Ho visto via Cattoni e siamo nella stessa situazione, via Bastione nella stessa condizione. Non so se la dottoressa Piva può far scendere un po' queste immagini e, non so se vedete, sono altre aree: via Cattoni, via Bastione, via Fornasetta, via Pascoli e quindi capite che la situazione è abbastanza generalizzata.

Allora io chiedo cosa si intende fare per gestire questa fase al meglio e per trovare delle soluzioni perché qui non è solo un problema di educare il cittadino, qui è un problema di creare una gestione che possa funzionare proprio in questo periodo. Guardate che l'estate scorsa, mi ricordo l'ultimo week end fra agosto e settembre, è stato un trauma, abbiamo continuato a chiamare la ditta, c'erano le api e le vespe che girano in tutta la piazza 3 Novembre, era un macello, perché non c'era la raccolta che funzionava. Quindi chiedo davvero di intervenire e se c'è qualche cassone da sostituire sostituiamolo. Poi la videosorveglianza mi sta bene, ad esempio a San Tommaso c'è già, controlliamola perché lì ci sono le telecamere. Poi anche qui è da capire: va

bene la videosorveglianza, l'abbiamo fatta in diversi punti, però fare videosorveglianza su aree e su piazzole che andranno ad essere dismesse... Capite bene che il costo di una videosorveglianza seria è molto impattante e allora fate anche questa valutazione perché non è... La gestione è affidata ad un altro soggetto, soggetto terzo, quindi non credo che il Comune... (inc., audio carente) per un periodo provvisorio con altre risorse perché poi chiaramente gravano sui cittadini. Se la videosorveglianza è funzionale anche al dopo ha un senso, se poi le isole ecologiche vengono smantellate pensiamoci, insomma. Io ho visto anche, fra l'altro, che c'è...

Presidente Mamone

Il suo tempo sta per scadere, Consigliere Zanoni.

Consigliere Zanoni

Se sta per scadere chiudo. Ho visto che c'è la ditta.. (inc., audio carente) spesso in Facebook sparita sui cittadini. Credo che l'Amministrazione Comunale debba cercare di condurre a ragione la ditta che fa la raccolta e difendere il cittadino da questo punto di vista. Su questo aspetto vorrei che...

Presidente Mamone

Grazie Consigliere Zanoni.

Consigliere Zanoni

Grazie a lei.

Assessore Malfer

Scusi, Presidente, posso rispondere io, Sindaco?

Sindaco Santi

Assolutamente sì, può rispondere lei.

Consigliere Zanoni

Assessore Malfer, se posso, qui c'è un regolamento che parla chiaro, o l'Assessore competente o il Sindaco altrimenti corriamo il rischio che ci sia ancora un battibecco fra il sottoscritto e l'Assessore Malfer.

Assessore Malfer

No no, Consigliere Zanoni, siamo qui per chiarire. Io sono disponibile, non ho assolutamente nessuna intenzione di polemizzare, io sono abituato a lavorare, punto. Se lei mi consente le vorrei dare un minimo di risposte visto che sono stato fino a due mesi fa il Presidente della comunità e avevo quella delega specifica. Quindi se lei mi consente le rispondo in modo pacato e tranquillo e spero per l'ultima volta, perché il primo ad essere sorpreso di questo stato di cose è il sottoscritto perché ci siamo dedicati in modo totale per risolvere questo problema. Quindi - le ripeto - se mi dà 3 minuti, 5 minuti, faccio un'estrema sintesi e quindi cercherò di dare la risposta alla sua domanda. Se me lo consente intervengo.

Consigliere Zanoni

Non sono io che devo consentirlo, c'è un regolamento, c'è il Presidente e devi interpretare il Presidente. Il regolamento parla chiaro. Se poi dopo...

Presidente Mamone

Allora, un attimo solo, chiedo scusa.

Consigliere Zanoni

A me interessa parlare del futuro, non di quello che è successo prima perché altrimenti correremo il rischio di dibattere ancora e di trovare il modo e magari, purtroppo, intrattenere la situazione. Chiedevo a chi deve ragionare da adesso in poi che strada vuole prendere. Adesso ha poco interesse capire che cosa è successo con gli appalti, i ritardi, ormai qui siamo.

Presidente Mamone

Un attimo solo, Assessore Malfer e Consigliere Zanoni, un attimo solo, non potete interloquire fra voi due, c'è un Presidente, uno chiede la parola e se gli viene data risponde e se non gli viene data si tace, va bene? Aveva chiesto di rispondere l'Assessore Grazioli, prego.

Assessore Grazioli

Grazie Presidente. Le rispondo in merito perché sono stato tirato in causa riguardo la videosorveglianza, poi sui contenitori... sui rifiuti risponderà meglio l'Assessore Malfer di cui per 5 anni ha fatto il Presidente e quindi ne abbiamo parlato anche in queste settimane e saprà rispondere a dovere. Sulla videosorveglianza - e chiudo in 10 secondi - non faremo una videosorveglianza sulle aree che verranno dismesse o sulle isole ecologiche che andranno a sparire perché, Consigliere Zanoni, non siamo così indietro, siamo un po' più avanti di quello che pensa lei. Le videosorveglianze si faranno sulle seminterrate che rimarranno, si faranno sugli incroci pericolosi, si faranno vicino alle scuole sulle zone un po' sensibili e non sulle aree dismesse, perché sulle aree dismesse mi urta a livello personale, insomma. Siamo seri, la videosorveglianza si fa nei luoghi dove serve. Okay? Grazie.

Presidente Mamone

Prego. Risponde l'Assessore Malfer in merito alle domande del Consigliere Zanoni. Assessore Malfer? Niente. Se il Sindaco vuole intervenire in merito visto che l'Assessore Malfer non lo vedo.

Sindaco Santi

L'unica cosa che posso dire è che sicuramente la situazione va risolta. Abbiamo già preso contatti con la Comunità di Valle ed è chiaro che questa situazione è una situazione estrema che non può continuare in questo senso, questo sì. L'Assessore Malfer voleva aggiungere qualcosa però vedo che non c'è.

Presidente Mamone

Eventualmente... Qualcun altro ha chiesto la parola?

Consigliere Zanoni

Presidente, scusi, solo per fatto personale perché io non ho mai pensato che qualcuno qui è indietro. Non mi si mettono parole in bocca perché se l'Assessore Grazioli ha intenzione di polemizzare non so cosa farci. Io non l'ho mai pensato. Che siamo indietro come pensa lei io non l'ho pensato e minimamente l'ho pronunciato. Ho solo detto che c'è un articolo di giornale dove si dice "Metteremo in videosorveglianza le piazzole ecologiche". Quindi chiedo, siccome c'è sempre la possibilità di mettere la videosorveglianza, quella provvisoria, non ci sarebbe nulla di male. Quindi io, per l'amor di Dio, sgombrerei il campo da ogni equivoco. Io qui non ho pensato male di nessuno. Grazie Presidente.

Presidente Mamone

Prego. Ha chiesto la parola il Consigliere Bertoldi. Scusi, un attimo solo Consigliere Bertoldi. Prego Sindaco.

Sindaco Santi

Volevo puntualizzare che questa situazione si è anche creata a causa di una lottizzazione selvaggia e per cui le isole ecologiche non sono comunque diciamo commisurate poi agli appartamenti, agli abitanti che ci sono anche in certe zone di Riva e quindi anche questa è una cosa che dovremo considerare.

Presidente Mamone

Terminato?

Sindaco Santi

Ho terminato, sì, grazie.

Presidente Mamone

Grazie lei. Prego Consigliere Bertoldi.

Consigliere Bertoldi

Grazie Presidente. Non volevo cominciare male, ma l'ultima affermazione del Sindaco mi ha lasciato abbastanza allibito perché le piazzole sono commisurate agli abitanti equivalenti che sono presenti nei vari ambiti di riferimento e quindi quello che ha detto il Sindaco è un'emerita... un'amenità, diciamola così, proprio non sta in piedi e potrà confermarlo anche Malfer perché, appunto, se n'è occupato per quanto ritengo in modo insoddisfacente, ma è un altro discorso e quindi evitiamo di dare messaggi che sono un po' così, ... (inc., audio carente) è pianificata, così come anche la gestione dei rifiuti.

Andando sugli ambiti un attimino più... sulle Question Time due domande avevo alla Giunta e la prima è questa: abbiamo visto... (inc., audio carente) in quel di Pregasina. Ora, considerando che su Pregasina abbiamo un impatto che supera le 100 auto su alcuni momenti specifici, quindi su alcuni fine settimana e che la zona è di assoluto pregio per livello paesaggistico e naturalistico, chiedo questo: oltre all'ipotesi di parcheggio, che dai numeri considerati comunque non mi pare che possano risolvere a pieno il problema, sono state prese in considerazione alcune misure strutturali come istituire per alcuni momenti dei bus navetta facenti base, ad esempio, ai parcheggi di Biacesa che sono molto capienti e che possono... (inc., audio carente) senza intaccare il territorio di Pregasina? È un'ipotesi che è stata valutata questa in questo senso istituendo magari una ZTL nei fine settimana estivi per cui.. (inc., audio carente) la parte di Pregasina e quindi portando le persone su e giù?

Dopodiché seconda domanda: ho visto oggi l'ipotesi dell'Assessore Matteotti per quanto riguarda via Venezia. Ora, è evidente che un episodio di questo tipo è un impatto estremamente forte su tutta la viabilità di tutta la zona e quindi vuol dire via Fornasetta, vuol dire Ceole, vuol dire la circolazione interna di Varone, vuole dire via Pasina, vuol dire San Tommaso. Prima di mettere in campo un'ipotesi di questo tipo sono stati fatti dei rilevamenti sui flussi di traffico e delle analisi specifiche su quello che è la redistribuzione del traffico sulla base di queste ipotesi? E in questo senso che risultati hanno dato? E che provvedimenti sono previsti per le altre strade limitrofe che verranno...

Presidente Mamone

Concluso, Consigliere Bertoldi, perché non la sentiamo più. Deve ripetere l'ultima parte perché è andata via la voce e quindi non abbiamo sentito. Ha dei problemi al microfono, Consigliere Bertoldi. Intanto può dare una prima risposta il...

Consigliere Bertoldi

Sì, concludo.

Presidente Mamone

Non abbiamo sentito, purtroppo ha dei problemi con il microfono, non sentiamo. Ha concluso, okay, va bene. Assessore Matteotti, prego.

Assessore Matteotti

Grazie Presidente.

Consigliere Bertoldi

Fin dove si è sentito?

Assessore Matteotti

Si sentiva male, ma comunque...

Consigliere Bertoldi

Ora mi sente?

Presidente Mamone

Sì, adesso la sentiamo, però la sua voce va e viene. Si è sentita una prima parte di Pregasina e poi su via Venezia si è sentito a tratti, però credo che l'Assessore Matteotti ha già...

Consigliere Bertoldi

Fino a dove si è sentito, Presidente?

Presidente Mamone

Se sono state fatte le analisi di traffico su via Venezia.

Consigliere Bertoldi

Fino a dove si è sentito, Presidente?

Presidente Mamone

Se sono state fatte analisi di traffico su via Venezia. Mi sente? Comunque, Assessore Matteotti, prego.

Assessore Matteotti

Il discorso lo dividiamo in due parti, Pregasina. Per Pregasina sono state messe in campo queste ipotesi di questi parcheggi perché quella era una richiesta esplicita degli 81 residenti di Pregasina, dopo non so dire se è 100% o no, fatto sta che sia a mezzo stampa che in diversi colloqui che abbiamo avuto qui in Comune tra alcuni censiti, poi c'ero io e c'era l'Assessore Grazioli, abbiamo sentito un po' tutte le campane e abbiamo anche impostato la soluzione.

Consigliere Bertoldi

E se sono previsti interventi anche su altre... (inc., audio carente).

Assessore Matteotti

Aspetto. Ditemi quando devo intervenire, Presidente.

Presidente Mamone

Consigliere Bertoldi, non riusciamo a capire quello che lei dice perché la voce va e viene e quindi non si riesce a capire bene quello che lei sta dicendo. Abbiamo sentito fino alla frase... se è stata un'analisi del traffico su via Venezia. Fin lì si è sentito, poi non si è sentito più nulla. Non si può continuare così. Assessore Matteotti, lei concluda il suo intervento.

Assessore Matteotti

Okay, io prendo ordini dal Presidente. Allora, il discorso di Pregasina abbiamo fatto diversi incontri con i gruppi di censiti che sono venuti alternativamente qua in Comune a parlare sia con me che con l'Assessore Grazioli, abbiamo studiato le planimetrie e le richieste dei censiti... c'erano dei censiti che chiedano espressamente di intervenire e realizzare un'area parcheggio dedicata a Pregasina, alle porte della frazione, prima di procedere con il secondo lotto di allargamento della strada. Il primo lotto è cominciato a metà ottobre e riguarda solo i primi 500 metri. Noi c'eravamo impegnati a risolvere questo problema, almeno dal punto di vista delle progettazioni, prima comunque di dare corso alla progettazione esecutiva del secondo lotto e questo è quello che stiamo facendo. Con gli uffici sono state ipotizzate, abbiamo fatto un sopralluogo con il Sindaco e con l'Assessore Malfer sul posto, abbiamo preso atto di quali potevano essere le alternative e abbiamo messo nero su bianco quattro ipotesi di progettazione, due a lato del parcheggio Selvaggio alle porte del paese della frazione, come avviene in tutti i week end durante tutta l'estate, uno all'altezza dell'albergo Rosalpina sull'area di proprietario dell'albergo e uno su un'area comunale immediatamente a monte dell'area di proprietà dell'hotel e gestita dal primo hotel che ci ritroviamo alle porte di Pregasina. Poi abbiamo contattato anche il proprietario di questo albergo il quale ci ha riferito che 2/3 anni fa era stato interpellato dall'Amministrazione Comunale precedente per vedere se si riusciva a fare una permuta tra il suo terreno e altri terreni che lui ha in proprietà immediatamente a valle della frazione.

Stiamo discutendo su quello e naturalmente nel frattempo ci sono stati anche dei censiti che hanno detto che la soluzione poteva essere, sì, quella di realizzare un parcheggio, ma anche quella di istituire per i censiti una ZTL alle porte della frazione solo per residenti e ospiti delle attività, quindi alberghi o delle case ed è quello che sperimentalmente sicuramente faremo.

Non è stata valutata l'ipotesi del bus navetta perché non ci sembra la soluzione ideale per Pregasina.

Il parcheggio di Biacesa c'è, non è che sia così capiente e comunque riguarda altri Comuni. Comunque non è stata valutata quell'ipotesi perché riteniamo che la soluzione per realizzare un parcheggio... mettere una ZTL il parcheggio controllato in modo che non sostino lì poi i camper per 24 ore, eccetera, probabilmente a pagamento a basso costo come il parcheggio che c'è a Malga Bissina quando andate in Val di Fumo. Stessa cosa, 6 euro al giorno nel periodo estivo.

Presidente Mamone

Assessore Matteotti, concluda, deve rispondere ancora su via Venezia.

Assessore Matteotti

Per via Venezia molto semplice Noi abbiamo, insieme all'Assessore Grazioli, fatto un paio di sopralluoghi e la situazione di via Venezia è nota a tutti, soprattutto a chi risiede in quella zona, è pericolosa da anni, è sempre stata pericolosa. Già che c'era un incontro programmato per il problema della Ponale della parete rocciosa e degli interventi della Provincia, abbiamo sfruttato

quell'incontro per chiedere espressamente agli ingegneri della Provincia, nella persona soprattutto dell'ingegnere Monaco, se in base alle legge provinciali - questa era la domanda che gli abbiamo fatto - se in base alla legge provinciale vigente e alle leggi di riferimento statali su una strada provinciale è possibile istituire il senso unico, punto. Sulla base di questo ragionamento l'ingegner si è ripromesso di saperci dare una risposta per le vie brevi nel più breve tempo possibile sentita la gestione delle strade che hanno dei settori anche loro. Se ci dicono di sì chiederemo sperimentalmente l'istituzione del senso unico; se ci dicono di no l'alternativa era quella che era stata ventilata anni fa con le precedenti Amministrazioni e cioè di declassare la strada. A quel punto per rendere meno pericolosa via Venezia restano due strade: limitare la velocità e quindi mettere i 30 all'ora o fare gli stessi dossi, dissuasori di velocità, che sono stati realizzati da poco proprio in via Pasina per restare sempre in quella zona ed è quello che intendiamo fare.

Naturalmente il declassare la strada, questo è giusto che i Consiglieri lo sappiano, comporta tutta una serie di oneri che non è uno scherzo, perché a quel punto gli asfalti, l'illuminazione, la fognatura, lo sgombro neve e altre cose del genere rimarrebbero tutte in capo al Comune che comunque avrebbe probabilmente risolto il problema della pericolosità che è il problema centrale.

È chiaro che quando mettiamo il senso unico su una strada il traffico poi si dirama sulle strade adiacenti, non abbiamo aspettato moderazioni e né abbiamo fatto flussi di traffico per chiudere perché l'Amministrazione precedente aveva dato un incarico di realizzare il PUM, cioè il Piano Urbano della Mobilità, non è mai stato portato in Giunta e mai è stato portato nel Consiglio Comunale precedente e non ci mettiamo certo adesso ad analizzare dei dati che non abbiamo e che comunque erano nella disponibilità delle Amministrazioni precedenti. Grazie.

Presidente Mamone

Grazie a lei, Assessore Matteotti.

Assessore Malfer

Presidente, posso un minuto?

Presidente Mamone

Chi, bisogna capire chi.

Assessore Malfer

Scusi, Malfer, non mi sono prenotato.

Presidente Mamone

In merito?

Assessore Malfer

Completare l'aggiornamento relativo ai parcheggi in Pregasina dell'Assessore Matteotti, proprio un minuto.

Presidente Mamone

È già stato abbastanza esauriente l'Assessore Matteotti, però abbiamo ancora 5 minuti per il tempo delle Question Time, va bene, prego.

Assessore Malfer

Era solo per completare il ragionamento dell'Assessore Matteotti e volevo inquadrare il tema dicendo che tutti gli interventi che andremo a proporre hanno come riferimento e come filosofia la grande qualità. I parcheggi che abbiamo ipotizzato o comunque il tipo di intervento sui parcheggi abbiamo anche ipotizzato un parcheggio interrato proprio perché i parcheggi, soprattutto in ambiti così delicati, vanno gestiti in un certo modo e quindi la possibilità anche spendendo in più di farli interrare o comunque progettare un parcheggio ai massimi livelli perché – ripeto - quell'ambito specifico, come tutti gli ambiti, devono avere come riferimento il massimo della qualità anche dal punto di vista dell'intervento. Questo ci tenevo a sottolinearlo perché è stata una valutazione che abbiamo fatto giocando un po' sulle quote e in via Pregasina si potrebbe realizzare anche questo. Grazie ancora.

Presidente Mamone

Prego, grazie lei. Non si è prenotato nessun altro e dichiaro chiuso l'argomento. Passerei, quindi, al punto 1.

Consigliere Chizzola

Scusi...

Presidente Mamone

Prego.

Consigliere Chizzola

Scusi, sono Chizzola, avevo, poco prima che chiudesse, chiesto la parola.

Presidente Mamone

Prego, ho visto adesso la chat, non era ancora arrivata. Benissimo, prego.

Consigliere Chizzola

Grazie mille, Presidente. Io volevo fare una domanda alla Sindaca Santi per quanto riguarda le deleghe che ha affidato e volevo capire quale motivazione sta dietro a questa scelta e se sarà definitiva visto che inizialmente si parlava di un sesto Assessore e poi non se n'è più parlato e ci sono tre deleghe in particolare di cui vorrei sottolineare l'importanza a mio avviso, e non solo mio, e che credo che debbano avere una considerazione diversa rispetto a quella che è stata data finora e che spero che non sia definitiva. Parlo della delega alle scuole, ai servizi dell'infanzia, la delega alle politiche giovanili e la delega all'ambiente in particolare agricoltura, foreste, ambiente e sviluppo sostenibile. Parlo di queste tre deleghe in particolare perché in questo momento di estrema difficoltà ancora di più sono per me fondamentali per il futuro, perché se ci pensate la scuola, l'ambiente, le politiche giovanili sono veramente gli strumenti su cui lavorare sulle generazioni future e sarebbe fondamentale che queste deleghe, vista la loro importanza per la comunità, fossero affidate e non perché non abbia fiducia nelle competenze dei Consiglieri a cui le ha affidate attualmente, ma sono persone che lavorano, che hanno degli impegni perché non prendono 1 euro da questo da queste deleghe e devono impegnarsi su un campo che invece richiederebbe un impegno molto più importante, tant'è vero che lei sia in campagna elettorale e poi ha portato la sua Giunta a tempo pieno come diceva. Allora mi chiedo ancora di più: perché questa scelta in questo momento ha portato all'aumento di indennità del 27%? Però bisogna anche dire che in una parità di deleghe rispetto alla precedente Giunta, cioè i precedenti Assessori avevano molte più deleghe appunto perché erano temi a cui bisogna dare una rilevanza e va affrontata con impegno costante e non affiancato ad un impegno che comunque è a tempo pieno quello del lavoro. Quindi questo a me pare veramente una rinuncia a progettare, a metter

mano al futuro e volevo capire le intenzioni, se era definitiva e soprattutto se è così, come pare, qual è la motivazione che ha portato a non dare a... ci sono 5 Assessori che sicuramente avrebbero, visto che non sono tantissime le deleghe di cui sono affidatari, occuparsi di queste tematiche a tempo pieno visto la scelta che è stata fatta. Grazie mille.

Presidente Mamone

Prego Sindaco.

Sindaco Santi

Come ho già detto più volte ho distribuito le deleghe in base alle competenze e quindi questa è stata la scelta che io ho fatto. Non ritengo che le persone che ho detto facciano lavoro ... (inc., audio carente) proprio perché magari possono avere un altro lavoro e non mi risulta che tutti hanno un altro lavoro, ma a prescindere da questo ho scelto in base alle competenze.

Per quanto riguarda il discorso delle indennità che è stato tirato fuori più volte stiamo facendo un... (inc., audio carente). È sicuro che la Giunta Santi non costa di più della Giunta precedente... (inc., audio carente) una Giunta che lavora a distanza e una Giunta che lavoro a tempo pieno credo che... (inc., audio carente). Quando avremo i conteggi terminati su tutta la Giunta li pubblicheremo senza nessuna difficoltà.

Per quanto riguarda l'Assessore al turismo, come ho già detto, a parte che... (inc., audio carente) al momento la delega è mia... (inc., audio carente) dei tavoli di lavoro con delle persone competenti, una task force, quindi non c'è tutta questa urgenza di fare... (inc., audio carente) Quando avremo trovato la persona giusta e si sentirà di farlo lo faremo, l'ho già detto. Solamente essendo un argomento così importante è necessario fare tutte le tappe per avere il sesto Assessore e trovare la persona giusta. Quindi in questo momento lavoro con degli esperti del settore fino a quando l'iter non sarà terminato e quindi non c'è una tempistica... voglio dire non è che abbiamo... (inc., audio carente) entro giugno o piuttosto entro... (inc., audio carente) della variazione dello Statuto e la possibilità per il sesto Assessore quando abbiamo individuato la persona a cui dare questa delega la darò.

Per quanto riguarda, come ho detto, le deleghe specifiche alle politiche giovanili piuttosto che all'ambiente credo di aver trovato le persone giuste. Noi siamo una squadra ed è giusto che ognuno porti il proprio contributo e le proprie idee perché altrimenti non si lavora in squadra e quindi io credo di aver fatto la scelta che ritenevo più giusta e ne sono convinta e con il lavoro che faremo questo verrà mostrato. Non ho altro da aggiungere.

Presidente Mamone

Terminato, Sindaco?

Sindaco Santi

Ho terminato, sì.

Presidente Mamone

Grazie. Ha chiesto la parola per una mozione d'ordine il Consigliere Zanoni, prego.

Consigliere Zanoni

Grazie Presidente. Sì, mozione d'ordine legata all'Art.49 del regolamento e interpellanza, il punto 5, laddove: quando un'interpellanza arriva in ritardo, oltre i 30 giorni, c'è la possibilità di chiedere... la facoltà di chiedere per 5 minuti le motivazioni del ritardo, insomma, è per questo che chiedevo. Poi dopo ho visto che verrà trattata perché nel punto dopo è richiesta anche da parte del Sindaco la soddisfazione o meno alla risposta, ma questo è un altro argomento. Faccio

riferimento all'interpellanza numero 4 depositata in data 6 novembre e la risposta è arrivata l'11 dicembre. Poco male, non ci sarebbero problemi per qualche giorno di ritardo, si capisce, soprattutto quando le interpellanze sono abbastanza corpose o difficoltose nella risposta. Siccome, come vedremo poi, la risposta si è condensata in cinque righe, ma soprattutto quello che mi ha fatto specie è che depositata l'interpellanza il 6 di novembre a mezzo stampa comunque l'Assessore non ha esitato a rispondere all'8 di novembre e credo che, insomma, da questo punto di vista ci vorrebbe anche attenzione nei rapporti fra Assessori e Consiglieri e fra comunque, insomma, un tema legato ai rispetti dei ruoli. Se arriva un'interpellanza credo che vada risposto all'interpellanza restando anche sul tema. Fra l'altro la risposta che si è letta sul giornale era completamente evasiva e soprattutto in contrasto con quello che poi risponde la Sindaco perché, come vedremo, la Sindaca ha ragione, dice che ogni Assessore deve essere di buon esempio, mentre la risposta letta sul giornale sembrava che l'Assessore potesse comunque, visto che lavora a tempo pieno, anche andare oltre le regole proprio perché lavorando a tempo pieno ha altro da fare che rispettare le regole e quel concetto sul giornale a me ha dato fastidio e quindi chiedo una risposta di cinque righe. Si è lasciato passare il tempo, insomma, e probabilmente poteva essere dato prima e soprattutto se non ci fosse stato quel passaggio sul giornale mi sarei anche limitato ad aspettare la risposta. Grazie.

Presidente Mamone

Prego Sindaco.

Sindaco Santi

Allora, cerchiamo sempre di rispondere entro i 30 giorni ad alcuni abbiamo risposto anche dopo due giorni. Mi dispiace che c'è stato questo ritardo di quattro giorni, mi risulta che però nelle precedenti Amministrazioni c'è gente che non ha mai ricevuto una risposta e quindi portate pazienza. Se c'è qualche giorno di ritardo probabilmente forse siamo occupati a fare... (inc., audio carente). È più importante rispondere a volte a delle interpellanze che fate e chiedete la risposta... (inc., audio carente) perché è successo anche questo. Quindi, per carità, io chiedo anche a tutti di essere regolari nei trenta giorni. Se abbiamo sforato di quattro giorni chiedo scusa, cercheremo di essere più regolari. Grazie.

Presidente Mamone

Grazie Sindaco. Si sono concluse le Question Time. Non ci sono altre prenotazioni anche perché il tempo... No, c'è ancora. Passerei subito al punto 1.

Il Presidente invita il Consiglio comunale alla trattazione del punto n. 1 dell'ordine del giorno.

**PUNTO N. 1: COMUNICAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE, AI SENSI DEGLI ARTT. 48 E 49 DEL REGOLAMENTO INTERNO PER LE ADUNANZE DEL CONSIGLIO COMUNALE, DELLE RISPOSTE AD INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE DEI CONSIGLIERI**

Presidente Mamone

Relazione da parte del Sindaco, prego.

Sindaco Santi

Comunico che in data 6 novembre 2020 è pervenuta interpellanza n. 4 a firma del Consigliere Zanoni all'oggetto: Ma le regole valgono anche per i componenti della Giunta del cambiamento?

e alla stessa è stata data risposta in data 11/12/2020. Chiedo all'interpellante se si ritiene o meno soddisfatto della risposta.

#### Consigliere Zanoni

Purtroppo mi dispiace, si sente malissimo la sua voce, Sindaca, non solo quella del Consigliere Bertoldi, e anche prima quando mi ha risposto io ho fatto veramente fatica a comprendere, purtroppo c'è qualcosa che non funziona. Qui mi appello al Presidente perché la volta nel dare risposta all'interpellanza mi aveva tolto subito la parola. Siccome vedo che all'Art. 49 c'è la facoltà chiaramente di chiedere all'interpellante il quale brevemente può rispondere, dobbiamo capirci su questo brevemente. Se l'interpellanza è lunga una pagina e mezza oppure diciamo che può solo rispondere per un minuto e mezzo. Mi dica che cosa significa brevemente perché altrimenti faccio fatica. Per dare una risposta sì o no evito a questo punto, Presidente. Se mi dà la possibilità di argomentare in mezzo minuto almeno la risposta allora ci provo, tutto qua, ecco. Per capirci perché il brevemente ha mille significati e se l'interpellanza è abbastanza corposa credo che un minuto me lo può concedere? Questo come questione preliminare così scartiamo anche per il futuro, insomma.

#### Presidente Mamone

Certo, è chiaro che se la domanda è corposa e la risposta è altrettanto corposa da parte dell'interpellante è chiaro che dichiarare la soddisfazione o meno può essere anche consapevole che ci sia un minuto di... la concessione di un minuto, però non di più perché altrimenti andiamo troppo...

#### Consigliere Zanoni

Perfetto, grazie. Siccome questa è l'interpellanza di prima ho sentito male la risposta del Sindaco, però mi sembra di aver capito che chiedeva "Portate pazienza se le risposte arrivano in ritardo". Le ho detto che non era il problema di quattro giorni, il problema è che è arrivata a mezzo stampa una risposta, fra l'altro, vagamente offensiva anche e quindi era per quello che ho fatto quell'intervento, non per i ritardi di quattro giorni che capisco benissimo.

Allora, arrivando al dunque, la risposta le posso dire che nella prima parte sono due frasi e la prima frase posso ritenermi soddisfatto, nel senso che la Sindaca dice che un amministratore deve dare buon esempio e quindi si doglie per l'accaduto. Mi dispiace poi la seconda frase dove dice che per consolarsi, visto che purtroppo l'Assessore si è comportato male, penso che sia riferito a quello, per consolarsi, quindi lei mi dice "Se questi sono i problemi tutto sommato direi che... (inc., audio carente)". Però il consolarsi non significa elidere che questioni che pongono i Consiglieri perché io mi aspetterei altro, insomma, no? Il rispetto passa anche da queste cose. Se lei deve consolarsi a me dispiace che debba consolarsi, ma non lo fa sulle mie interpellanze perché non ne vale la pena, insomma. Quindi parzialmente soddisfatto perché la prima frase andava bene e la seconda, come dire, poteva essere risparmiata. Grazie Presidente.

#### Presidente Mamone

Prego.

#### Sindaco Santi

Comunico che in data 24 Novembre 2020 è pervenuta interpellanza n. 9 a firma del Consigliere Zanoni all'oggetto: legittime perplessità, dalla non risposta ricevuta aumentano i dubbi. Alla stessa è stato risposto in data 25/11/2020 e chiedo all'interpellante se si ritiene o meno soddisfatto della risposta.

Consigliere Zanoni

Presidente, qui ci vorrebbero 6 minuti perché erano sei cartelli, ma vedo di contenermi in un minuto, comunque è lo stesso. Allora, questa è la seconda richiesta sempre sullo stesso tema. Concordo con il Sindaco che è un problema dare... come dice lei è giusto porsi nell'ambito del far sì che le cose vadano nel verso giusto e quindi anche da parte mia non c'è una... (inc., audio carente) sapere come mai e il perché delle cose, lo faccio solo ed esclusivamente per approfondire una vicenda che potrebbe essere davvero difficoltosa nel porre... delle difficoltà. Come lei ha scritto la risposta si prefigge di rassicurare i cittadini che tutto sia svolto nel migliore dei modi, massima trasparenza, massima onestà, come dice lei, e quindi le mie domande, che erano puntuali, lei le ha sempre travisate e non ha mai risposto puntualmente. Adesso ho presentato un'ulteriore interpellanza con altre quattro domande puntuali e mi ritengo che i numeri 1, 2, 3 e 4... Spero che la prossima volta ci sia sì, no, forse, ma che sia una risposta ai quattro punti e allora forse dopo potremmo dire che o sono soddisfatto o sono insoddisfatto. Al momento sono in attesa. Grazie Presidente.

Presidente Mamone

Prego. Prego Sindaco.

Sindaco Santi

Comunico che in data 25/11/2020 è pervenuta l'interrogazione n.10 a firma del Consigliere Bertoldi all'oggetto: possibilità di disapplicare la Legge Provinciale 6 agosto 2020 n.6 rispetto alla sospensione della legge di Gilmozzi sulle seconde case. Alla stessa è stato risposto in data 26/11/2020. Comunico che in data 1 Dicembre 2020 è pervenuta l'interpellanza n.12 a firma del Consigliere Zanoni all'oggetto: segnalazione di pericolo muro pericolante in via Marone e alla stessa è stato risposto in data 11/12/2020 e chiedo all'interpellante se si ritiene o meno soddisfatto della risposta.

Consigliere Zanoni

La risposta è soddisfacente, adesso vedremo chiaramente poi lavori quando dovranno essere eseguiti. La domanda era un po' più elaborata, non si fermava solo al ripristino del muro, ma anche capire se c'è l'intenzione di valorizzare, però va bene, la risposta è soddisfacente, grazie.

Presidente Mamone

Prego Sindaco.

Sindaco Santi

Comunico che in data 1 Dicembre 2020 è pervenuta l'interpellanza n.14 a firma del Consigliere Zanoni all'oggetto: manutenzione Piazza di Varone e alla stessa è stato risposto in data 11/12/2020. Chiedo all'interpellante se si ritiene o meno soddisfatto della risposta.

Consigliere Zanoni

Sì, la risposta è soddisfacente, però ho visto che i lavori non sono... che i piccoli lavori non sono ancora stati fatti e chiedo se potevano essere fatti prima di Natale, vedete voi, insomma. La risposta alla domanda è soddisfacente e sarebbe bello vuol dire anche poi, se è possibile, eseguire quella piccola manutenzione. Grazie.

Presidente Mamone

Prego Sindaco.

Sindaco Santi

Abbiamo esaurito il punto 1.

Presidente Mamone

Perfetto, grazie. Passiamo al punto 2.

Il Presidente invita il Consiglio comunale alla trattazione del punto n. 2 dell'ordine del giorno, di cui all'allegato B) al presente verbale.

**PUNTO N. 2: APPROVAZIONE VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DD. 23 OTTOBRE 2020**

Presidente Mamone

Il Presidente, ai sensi dell'Art. 21, comma 2 del regolamento interno per l'adunanza del Consiglio Comunale, propone di dare per letto il verbale dell'adunanza del Consiglio Comunale del 23 ottobre 2020. Il verbale suddetto è stato depositato presso la Segreteria del Comune a disposizione dei Consiglieri per eventuali richieste di rettifica. Tutto ciò premesso il Consiglio Comunale, udita la proposta del Presidente del Consiglio visti gli Art. 49 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge Regionale 35/2018 n.2 e successive modifiche; visto il parere favorevole reso in ordine alla regolarità tecnica amministrativa del responsabile del servizio interessato ai sensi dell'Art. 185 del codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge Regionale 35/2018 n.2 e successive modifiche; dato atto che la presente deliberazione non presenta profili di rilevanza contabile e non necessita pertanto l'espressione del parere di regolarità contabile di cui all'Art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge Regionale 35/2018 n.2 e successive modifiche; sentiti gli interventi dei Consiglieri su invito del Presidente del Consiglio Comunale a seguito di votazione, delibera di approvare il verbale relativo all'adunanza del Consiglio Comunale del 23 ottobre 2020; di dare evidenza in applicazione all'Art. 4, comma 4 della Legge Provinciale 23/1992 e successive modifiche che avverso alla presente deliberazione è ammessa opposizione alla Giunta Municipale durante il periodo di pubblicazione da parte di ogni cittadino, ex Art. 183, comma 5 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge Regionale 35/2018 n.2 e successive modifiche nonché ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ex Art. 8 Decreto Presidente della Repubblica 24/11/1971 n.11-99 e giurisdizionale avanti al TAR Regionale di Trento entro 60 giorni, ex Art. 13 e 29 del Decreto Legislativo 2 luglio 2010 n. 104 da parte di chi abbia interesse concreto ed attuale; parere in ordine alla regolarità tecnica amministrativa – evito di leggere l'ultima parte – si chiede di approvare il verbale della riunione del Consiglio Comunale del 23 ottobre 2020.

C'è qualche intervento nessuno? Nessuno, bene. Passiamo alla votazione nominale. Prego Segretario.

Constatato che nessun Consigliere prende la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione e mette in votazione la proposta di delibera allegata sub lettera B).

Dato atto che è stato acquisito il parere stabilito dall'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, come favorevolmente espresso e allegato alla proposta di deliberazione.

Ritenuto di non avere nulla da eccepire, modificare o integrare rispetto al proposta di delibera allegata;

^^^ *Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 22.* ^^^

A seguito di votazione palesemente espressa per appello nominale, ed il cui esito è proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, e che ha conseguito il seguente risultato:

- Consiglieri/e presenti ai fini del numero legale : n. 22
- Consiglieri/e astenuti : n. 0
- Consiglieri/e presenti ai fini della votazione : n. 22
  
- voti favorevoli n. 22 (Sindaco, Bertoldi, Betta, Caproni, Chiocchia, Chizzola, Ferraglia, Fontanella, Gatti Franco, Gatti Lucia, Giuliani, Grazioli, Malfer, Mamone, Matteotti, Mosaner, Pozzer, Prati, Salizzoni, Santoni, Serafini, Zanoni)
  
- contrari n. 0

### **IL CONSIGLIO COMUNALE d e l i b e r a**

**DI APPROVARE** la proposta di deliberazione del relatore Presidente del Consiglio, allegata al presente verbale sub lettera B).

Consigliere Mosaner  
Presidente?

Presidente Mamone  
Prego Consigliere Mosaner.

Consigliere Mosaner  
Solo per fatto personale perché purtroppo ho una connessione lentissima, esco spesso e rientro, ma mi è appena stato riferito da un collega che c'è ancora questa questione dell'indennità di carica, delle differenze dei conteggi che alla fine non costa niente di più. Ma siccome sono due mesi che le indennità di carica sono state percepite, c'ho messo 24 secondi in un nanosecondo dopo che... (inc., audio carente) i conti, perché i conti ci sono, non è che non ci siano. La Giunta attuale percepirà 58.978,56 in più all'anno.

Presidente Mamone  
Mi scusi un attimo solo, ma attinente a che cosa? Prego.

Consigliere Mosaner  
La Sindaca prima ha riferito che i conteggi li porterà sui costi dell'Amministrazione e che gli stessi saranno uguali. Non è vero, i conti potrebbe averli già da due mesi perché è un'indennità di carica percepita...

Presidente Mamone  
Guardi, un attimo solo, la interrompo perché non è argomento... Consigliere Mosaner, non è argomento che stiamo trattando.

Consigliere Mosaner

(Inc., audio carente) ...e io ne sono il responsabile... (inc., audio carente) . Io i conti li ho già...

Presidente Mamone

Non è argomento.

Consigliere Mosaner

Anche la Sindaca ha risposto in tal senso.

Presidente Mamone

Mi dispiace, le chiudo il microfono perché non è argomento, adesso siamo oltre.

Consigliere Mosaner

Allora la prossima volta anche alla Sindaca dica che non è argomento. Io mi taccio, ma la prossima volta analogo comportamento lo fa anche alla Sindaca.

Presidente Mamone

Consigliere Mosaner, siamo fuori dal Question Time. Questo era argomento di Question Time. Lei, non so, non c'era prima, non era collegato, non riusciva, non so il perché, purtroppo non può intervenire quando il tempo delle Question Time è terminato. Mi dispiace.

Ha chiesto la parola il Consigliere Caproni per una questione preliminare. Prego Consigliere Caproni.

Consigliere Caproni

Grazie, signor Presidente, era per capire se era per il terzo punto se no aspetto ancora un attimo se è finito il secondo.

Presidente Mamone

Il secondo punto è finito. Ancora non ho citato il terzo punto in discussione. È appena finito secondo punto.

Consigliere Caproni

Perfetto, posso? Volevo rivolgermi più che altro al Segretario facente funzione, perché ho letto praticamente tutto il terzo punto e mi è venuto un dubbio sulle incompatibilità perché, da come l'ho letta io e poi ho chiesto anche oggi un parere, andiamo a discutere su un punto dove noi disappliciamo la possibilità di aumento degli alloggi turistici a Riva del Garda come città turistica. Facendo questo mi è stato sottolineato oggi, ed è per questo che chiedo al Segretario ed eventualmente la mia incompatibilità o meno e anche di altre persone, Consiglieri in questo momento, se chi delibera questo praticamente arreca, tra virgolette, un vantaggio a chi in questo momento ha gli appartamenti turistici o ha alberghi o strutture ricettive, perché limitandone l'uso praticamente si crea un vantaggio a queste, partendo dal presupposto che io sono favorevole alla votazione della limitazione e di disapplicare questo. Volevo chiedere per quanto riguarda le incompatibilità sulla votazione del punto. Grazie.

Presidente Mamone

Prego Segretario.

Segretario dott.ssa Cattoi

Allora, questa è una proposta di disapplicare una norma di legge e quindi è un provvedimento che ha effetti nei confronti di tutti quanti, cioè di tutta la popolazione in maniera indistinta. Quindi è un atto di carattere generale e per questo tipo di atti, come ad esempio sono i regolamenti, cioè quegli atti che hanno effetto rispetto ad una, come dire, comunità indistinta di destinatari, non c'è il profilo della compatibilità o incompatibilità. Naturalmente vale sempre questa regola, che se un Consigliere Comunale ritiene di non essere pienamente sereno nell'espressione del voto per ragioni a lui solo note o che voglia eventualmente condividere con il Consiglio Comunale rendendole note, può sempre astenersi dichiarandone le motivazioni oppure anche non dichiarandone le motivazioni.

Presidente Mamone

Grazie dottoressa.

Consigliere Caproni

Scusi, signor Presidente, siccome che si arreca un vantaggio a chi ha gli appartamenti turistici a discapito dell'aumento o di strutture ricettive, io preferisco, sentito il parere di questa mattina, rendermi incompatibile nel punto e perciò non partecipo alla votazione di questo punto della discussione. Non so poi se mi devo scollegare o non mi devo scollegare, come mi comunicate voi.

Presidente Mamone

Sì, deve scollegarsi. Quando terminiamo eventualmente faremo...

Consigliere Caproni

Mi rendo incompatibile, grazie.

Presidente Mamone

Bene, grazie a lei. Passiamo al punto 3.

*^^^ Esce il consigliere Caproni: il numero dei presenti scende a 21 ^^*

Il Presidente invita il Consiglio comunale alla trattazione del punto n. 3 dell'ordine del giorno, di cui all'allegato C) al presente verbale.

**PUNTO N. 3: DISAPPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI PER I COMUNI TURISTICI IN MERITO ALLA TRASFORMAZIONE DI EDIFICI ESISTENTI IN CASE VACANZA (ART. 55, COMMA 4, DELLA LEGGE PROVINCIALE 6 AGOSTO 2020, N. 6)**

Presidente Mamone

È presente anche per questo punto l'architetto Ivana Martin dell'Ufficio Urbanistica, si è collegata. La parola all'Assessore Mauro Malfer. Prego Assessore.

Assessore Malfer

Grazie Presidente. Ringrazio anch'io l'architetto Martin che è a disposizione eventualmente fossero necessari dei chiarimenti. Io intanto darei lettura del dispositivo che accompagna la delibera.

Con l'assestamento di Bilancio (Legge Provinciale 6 agosto 2020, n. 6), al fine di fronteggiare la crisi economica conseguente all'emergenza sanitaria da Covid-19, la Giunta provinciale ha consentito ai Comuni ad elevata intensità turistica la possibilità di permettere la ristrutturazione di volumi esistenti per destinarli ad uso tempo libero e vacanze, anche in deroga alle previsioni previgenti, già individuate nel PRG, relative al dimensionamento massimo di tali alloggi.

La norma in merito, sulla base dell'Art. 55, comma 2, della Legge Provinciale 6 agosto 2020, n. 6, dà facoltà ai Comuni turistici interessati, di cui anche Riva del Garda fa parte, di definire tale cambio d'uso per la realizzazione di alloggi vacanze entro il 31 dicembre 2021 e con la procedura di una variante al PRG semplificata.

La medesima norma al successivo comma 4 prevede inoltre che, fino all'adozione di quella specifica variante, il cambio d'uso di edifici esistenti in case vacanza è comunque ammesso nel limite del 10% del contingente dimensionale già espressamente determinato al riguardo dal PRG, nel nostro caso, dunque, attraverso l'attuazione dei criteri adesso disciplinati nello strumento urbanistico mediante gli Artt. 51, 52 e 53 delle NTA in vigore.

Visto il recente rinnovo degli organi comunali ed in ragione comunque del fatto che la norma, sempre al comma 4, riconosce la possibilità di disapplicare questa disposizione su nuove ed ulteriori "seconde case" per le vacanze, solo dopo lo svolgimento delle elezioni e con apposita deliberazione del Consiglio Comunale da assumere entro il 20/12/2020, si ritiene opportuno esprimersi ufficialmente in tempo utile.

A tutt'oggi va pertanto perseguita e preferita la scelta di disapplicare la norma citata sulla liberalizzazione del passaggio alle seconde case, ritenuta non compatibile con lo spirito e con l'obiettivo futuro, in tutte le decisioni di competenza dell'Amministrazione Comunale, di dare risposte ed impulso ai bisogni del comparto turistico funzionali ad elevare semmai l'offerta qualitativa della ricettività e non quella quantitativa.

Quindi all'interno dell'Alto Garda e soprattutto nella nostra città il modello fondante di ricettività e di promozione turistica da non perdere di vista resta senz'altro quello orientato verso percorsi di sostenibilità e di rispetto ambientale.

Cosicché neanche le particolari circostanze epidemiche vanno considerate motivo sufficiente per determinare, ancor più, l'apertura all'aumento di immobili adibiti a locazioni brevi ad uso turistico, naturalmente a discapito della disponibilità di alloggi vincolati invece a residenza ordinaria e destinati a soddisfare le esigenze abitative stabili dei fruitori, cittadini o lavoratori che siano.

Nel nostro territorio di riferimento, in chiave di eccellenza turistica la capacità di ospitalità e di accoglienza deve essere valorizzata con attenzione sempre maggiore, puntando e propendendo piuttosto a favorire la massima attrattività e competitività di requisiti, standard e servizi alberghieri, per cui non è assolutamente necessario investire oltre nel settore di mercato dell'affitto di case vacanza.

Nella nostra pianificazione urbanistica, del resto, a seguito del dimensionamento della percentuale massima di alloggi da realizzare per il tempo libero e vacanze (fino al raggiungimento del numero complessivo di 106 unità), previsto dal PRG attraverso la variante n. 8/2007 entrata in vigore il giorno 16 aprile 2008, con cui sono stati contestualmente fissati criteri applicativi per i cambi d'uso, l'attuale contingente offre una quota residua riservata alla tipologia a fini turistici, tuttora disponibile nel numero complessivo... Nella nota abbiamo messo 65 unità, oggi sono 65 unità.

In pratica ed in conclusione, dunque, dato atto che il PRG nel testo vigente è da considerarsi adeguato alla disciplina degli alloggi destinati a residenza, tali quantità originarie per il tempo libero e vacanze, al momento rimanenti nel numero complessivo di 65 unità, vanno considerate coerenti e rispettose delle apposite limitazioni precedentemente stabilite in questione, proprio in funzione di contenimento dell'ulteriore espansione di "seconde case".

Occorre in sostanza proseguire nel settore in base alla fondatezza della strada tracciata, senza necessità di eccezioni e/o di aggiornamenti espressamente derogatori da apportare ai sensi dell'Art. 55 della Legge Provinciale 6 agosto 2020, n. 6.

Allora, ringraziando ancora della disponibilità dell'architetto Martin, ringrazio anche il responsabile del servizio edilizio, Rosa, che mi ha dato tutta una serie di altri elementi che vorrei portare a vostra conoscenza cercando di fare sintesi su un argomento che è molto delicato ed essere anche nello stesso tempo chiaro.

Uno delle prime domande che mi sono fatto e credo che siano domande che in modo legittimo si è fatto anche il Consiglio, è cosa vuol dire... in che termini eventualmente incide quel possibile aumento del 10% in riferimento al... o il contingente dimensionale già espressamente determinato. Allora, innanzitutto sottolineo che quello che è stato dopo la Legge Gilmozzi del 2005, che è stata recepita con la variante del 2008, la pianificazione del Comune di Riva ha fatto un passaggio, secondo il sottoscritto, molto equilibrato ed è stato messo in campo un ottimo lavoro. Cosa voglio dire? Il ragionamento dei 106 alloggi definiti a suo tempo per quanto riguarda la pianificazione e relativamente le aree B consolidate e alle aree C di espansione, che sono 53 e 53, se non ricordo male allora sono state addirittura sottodimensionate al massimo che era consentito pari ad un 30% della residenza ordinaria e quindi già allora questo parametro era stato ridotto. E quindi cosa vuol dire il 10% in più? Dalle verifiche fatte dai nostri uffici vuol dire che in base alla residenza ordinaria vorrebbe dire aumentare... l'abbiamo quantificato in metri cubi perché a livello provinciale si ragiona ancora in metri cubi e che poi noi abbiamo declinato a livello di alloggi proprio che vogliamo dare un elemento chiaro. Quindi quel 10% in più tot metri cubi che si trasformano, a fronte poi delle dimensioni dei vari alloggi, da circa 50/60 alloggi ai 130/140 alloggi in più a fronte dei 106 che sono stati dimensionati nel 2008. Quindi dal calcolo che i nostri uffici, l'ufficio Edilizia tiene sempre aggiornato, c'è un database, c'è un contatore informatico degli alloggi e ad oggi abbiamo, come recita poi il dispositivo, la disponibilità per quanto riguarda le aree B consolidate altri 37 alloggi e per quanto riguarda le aree C di espansione 28 alloggi e quindi una disposizione ancora di 65 alloggi.

Quindi, in sintesi, io credo che quello che abbiamo sostenuto nel dispositivo, che è giusto disapplicare questa possibilità di ulteriore aumento del 10%, si ritrovi poi in questi numeri che vi ho appena declinato. Ma ricordo che la Legge Gilmozzi, io mi permetto di dire che è stata un po' annacquata nel corso degli anni, perché ci sono diverse deroghe che permettono, faccio un esempio, agli alloggi ante 2008, di essere trasformati in alloggi per turismo per le vacanze senza nessuna comunicazione particolare. Quindi credo che oltre alle deroghe, oltre alla possibilità di trasformare alloggi ante 2008 e a fronte anche dell'ulteriore disponibilità che, ripeto, abbiamo ancora disponibile, credo che dare un ulteriore incentivo, implementare ulteriormente quella quota sinceramente non la troviamo in questo momento soprattutto necessaria.

Questo in estrema sintesi il perché si propone la disapplicazione di queste disposizioni. Io mi fermerei qui ed eventualmente a fronte di qualche domanda più tecnica, a parte il sottoscritto, abbiamo la disponibilità dell'architetto Martin e quindi siamo a vostra disposizione per eventuali chiarimenti. Grazie per la vostra attenzione.

Presidente Mamone

Grazie Assessore. Apriamo gli interventi. Prego Consigliere Giuliani, 15 minuti.

Consigliere Giuliani

Grazie signor Presidente. Io vorrei partire dal fondo dalla conclusione del mio ragionamento riguardo a questa disapplicazione in merito proprio all'oggetto della Legge Provinciale 6 del 2020 e sono d'accordo e questo nell'ottica proprio della sostenibilità in senso dato e anche della qualità dell'offerta turistica. Questa è una cosa molto importante. Rendo merito

all'Amministrazione del fatto che ha preso una linea un po' diversa rispetto a quello che è il pensiero dominante a livello provinciale e questo non da ora, ma da un po' di tempo, diciamo. Nell'immediato, scorrendo un po' l'Art. 55, comma 1, è troppo evidente la volontà di mettere mano alla Legge Gilmozzi un'altra volta con la scusante della crisi economica generata dal Covid e questa è un'impostazione che ritengo sbagliata.

Tornando indietro nel tempo, come ricordava l'Assessore Malfer, la Legge Gilmozzi e la formazione di tale legge, ricordiamo vari tentativi di boicottare questa legge e mi viene in mente Penasa che aveva proposto una norma, un disegno di legge che chiedeva la sospensiva di 2 anni per gli alloggi a tempo libero e vacanze con la motivazione del sostegno alle imprese dell'edilizia e piccoli artigiani. Poi in realtà si è provato che l'edilizia veniva coinvolta in maniera molto limitata e si parlava a livello provinciale di uno 0,5 % del PIL. Quindi questo valore era contenuto, il termine delle abitazioni principali e quelle delle seconde case e quindi da qui si capisce che l'edilizia viene influenzata in maniera molto limitata. Se poi guardiamo ad esempio l'Alto Adige, qui vicino, capiamo che il fenomeno delle seconde case è tutto Trentino, perché in Alto Adige abbiamo uno sfruttamento alberghiero che è pari al 70% del turismo globale che è annuo, mentre in Trentino è proprio al rovescio. Per quanto riguarda, ad esempio, il settore dell'agriturismo, che in Provincia di Bolzano è molto sviluppato, abbiamo un rapporto di 1:8 con il Trentino, cioè per un agriturismo in Trentino ce ne sono 8 in Alto Adige e questo dà un po' la misura. Poi ci sono degli indicatori che... rapporti magari un po' datati di Legambiente e un rapporto recente del... (inc., audio carente), io ho qui i dati, che parla proprio di una esportazione dei posti letto ovvero in Trentino abbiamo 92.000 per quanto riguarda quello degli alberghi, 76.000 dell'extra alberghiero e poi 310.000 per quanto riguarda le seconde case e in Alto Adige è proprio una proporzione rovescia. Qui a livello comunale ritengo opportuno, sì, dare qualità alle scelte per quanto riguarda il turismo e specie per il settore alberghiero a carattere familiare, perché qui abbiamo molti esempi positivi in questo senso.

Poi diciamo che il fenomeno delle seconde case cosa provoca? Provoca un consumo di suolo e utilizzo di aree edificabili e poi rende difficoltoso per i residenti anche l'accesso all'abitazione ad un prezzo accessibile e questo noi lo vediamo, appunto, in questi anni qui nel nostro territorio e quindi esiste proprio una relazione, diciamo, della presenza delle seconde case e la consistenza dei prezzi, questo, sì. Con riferimento sempre alla Provincia Autonoma di Bolzano ricordo la Legge 9 del 2018 che è l'urbanistica che regola il territorio e paesaggio della Provincia e che è entrata in vigore da poco. dal 1 Luglio 2020. Questa legge è interessante perché per 25 Comuni e 26 frazioni dell'Alto Adige, in questi Comuni, diciamo, dove viene superato il 10% del quantitativo di seconde case, questa legge ha previsto che per future trasformazioni oppure nuove costruzioni queste dovranno essere riservate ai residenti della Provincia di Bolzano e lì c'è un vincolo molto importante che è di 5 anni, quindi si parla di divieto assoluto nell'acquisto della seconda casa per i non residenti della Provincia di Bolzano. Inoltre è presente un controllo molto stretto sull'utilizzo di queste seconde case e chiedo all'Assessore Malfer se questo avviene anche qui nel nostro... a livello locale insomma.

Inoltre, altra nota importante, il Governo centrale ha analizzato questa nuova norma dell'urbanistica della Provincia Bolzano e non c'è stata nessuna impugnazione e questo chiarisce un po' anche magari chi ha dei dubbi sulla conformità giuridica di questa norma.

Avrei una domanda per l'Assessore Malfer: se noi applichiamo la disapplicazione questa sera risparmieremo una variante semplificata con il termine del 2021. Quindi vorrei chiedere in merito all'Art. 53 delle nostre NTA se se la sente di introdurre magari in futuro degli elementi più stringenti che possono aiutare un po' la redditività dei nostri alberghi e la qualità del settore alberghiero di Riva del Garda. Grazie signor Presidente.

### Presidente Mamone

Grazie Consigliere Giuliani. Ha chiesto la parola il Consigliere Bertoldi, prego. Consigliere Bertoldi? Bene, mi dice che sposta al secondo intervento. Non ci sono altri interventi? Prego Consigliere Mosaner.

### Consigliere Mosaner

È un sostegno a questo provvedimento, d'altra parte era stata predisposta anche una interrogazione in tal senso, un'interpellanza, adesso non mi ricordo se era interpellanza o interrogazione in tal senso, che chiedeva alla Giunta di adoperarsi in tal senso. E' per dire che facilmente gli appartamenti ci sono ancora in residuo sostanzialmente rispetto alla variante precedente. C'è una differenza rispetto al tempo della variante ad oggi, nel senso che quella era fatta su una popolazione residente in quel momento che viaggiava intorno ai 15.500 abitanti. Il dato era al 30 di settembre del 2007 ed era praticamente di 15.534 residenti. Oggi siamo sopra di 2.000, qualcosa oltre i 2.000 e più, 17.700 una cosa del genere, ci stiamo avvicinando ai 18.000. E i dati di analisi dei fenomeni turistici di allora, sulla quale evidentemente si valutava anche la necessità o meno di ampliare o meno ridurre le seconde case, e ricordo in soli 78 Comuni del Trentino, le norme della Legge Gilmozzi si sono applicate in 78 Comuni del Trentino, quelli considerati ad alta densità turistica. In quel momento i flussi turistici a Riva davano 1 milione 330 mila presenze rispetto a 1 milione e 8 di adesso e il totalone dei posti letto di quel momento, fine 2007, dava una presenza in totale di 11.453 posti letto e oggi in realtà, 31/12/2019, i posti letto sono passati da 11.453 a 13.473 e quindi con un aumento di 2.020 posti letto. Quindi l'aumento dove lo troviamo per categorie complessive? Lo troviamo in parte nell'hoteleria, passando da 6.700 circa a 6.300, ma tra gli esercizi extra alberghieri e quelli considerati esercizi complementari, quindi alloggi per uso turistico e seconde case, il totale supera 6.309 oggi perché si attesta intorno ai 7.200 posti letto. Quindi quella percentuale che dice prima Giuliani che è considerata la soglia al limite tra un'offerta integrata corretta, tra posti letto alberghieri e l'universo mondo dell'extra alberghiero o dei complementari, quando salta la soglia del 50% rischia di mettere in potente crisi l'hoteleria e portare verso una deriva diversa, cosa sulla qualità l'Alto Adige sostanzialmente ha tenuto. Quindi non un provvedimento a favore dell'hoteleria in questo caso, ma a conservare l'hoteleria come una punta forte perché in una parte consistente dell'hoteleria si sviluppano centinaia di posti di lavoro, cosa che non così in tutti gli extra alberghieri pensando che all'interno di extra alberghieri ci sono agritur, ci sono ostelli, ci sono B&B, qualcosa che può generare campeggi, quindi ci sono luoghi che generano posti di lavoro ma fate conto che in questo momento a Riva, per tirare la riga, ci sono 1.302 letti in alloggi per uso turistico, 2.021 in seconde case. Attenzione, questi sono censiti, questi sono quelli puliti, non sono quelli che magari sfuggono. Ci sono 1.721 case, appartamenti per vacanze, posti letto, e ci sono 584 in Run Breakfast mentre in Bed & Breakfast sono 97 posti letto, i cosiddetti B&B, circa 1.000 nei campeggi e via. Quindi la soglia di attenzione è molto alta, deve essere tenuta molto alta rispetto all'evoluzione che c'è stata tra il 2005 e il 2007 e rispetto anche al modello di turismo che è cambiato in modo particolare e consistentemente negli ultimi 6/7 anni a livello mondiale nelle città turistiche, nelle città d'arte. Però la soglia che tutti dicono, operatori ed esperti di settore, che l'equilibrio dovrebbe essere di una hoteleria su 50%, 55% e il resto sul 45%, 40%/45%. Qua siamo a 60/40 circa, quasi 57... 56 a 43. Quindi bene questo tipo di intervento sapendo che le soglie ci sono e avanzano. Certo, il difetto ad origine c'era perché la legge, che era stata valutata molto positivamente la Legge Gilmozzi anche a livello nazionale e per il resto con un'ispirazione verso... in questo caso non era nemmeno ancora l'Alto Adige, ma era il Sudtirolo, però aveva creato contrasti con una parte di imprenditoria immobiliare. I 78 Comuni erano i nostri, tutto l'Alto Garda c'è dentro, più le altre... Val di Rendena. Noi avevamo un rapporto e abbiamo ancora un rapporto positivo invece delle cosiddette... nel 2007 di

cosiddette seconde case che adesso invece è aumentato. Uno dei difetti, e su questo ho visto che nella redazione della Sindaca c'è anche un possibile intervento ulteriore, una richiesta ulteriore, io faccio presente questo, che durante la finanziaria per il 2020 fu approvato un ordine del giorno, votato all'unanimità da parte di tutto il Consiglio Provinciale, perché si mettesse in campo un'analisi, uno studio sul fenomeno delle seconde case degli appartamenti turistici. Dopo questo non è stato fatto ed è stata messa in campo invece questa riforma che riguardava sul fatto del Covid che è stato preso a pretesto, ho visto che nella relazione alla delibera l'avete detto, l'avete scritto, omologando però tutto il Trentino nella stessa maniera e però dando alle cosiddette seconde case appartamenti turistici, B&B, quel vantaggio competitivo del Covid sostanzialmente dicendo, specialmente nei luoghi della montagna dove ci sono moltissime seconde case, c'è aria buona e quindi venite tutti da noi con gli alberghi magari chiusi e le seconde case aperte. E il tema ultimo che ha sollevato anche Giuliani, d'altra parte questo è un tema che io ho sollevato decine di volte, è quello che, l'abbiamo verificato quest'anno, nella prima fase del lockdown di marzo e i primi di aprile si sono viste le agenzie immobiliari di Riva di colpo mettere sul mercato decine e decine di appartamenti di colpo liberi, tranne alla fine di aprile, i primi di maggio sparire invece dalla circolazione perché la stagione estiva stava dando dei segnali positivi e vi è una carenza alloggiativa che è importante in questo momento.

Quindi io prego l'Amministrazione, a parte rispetto a questo voto su questo provvedimento che è assolutamente favorevole e ringrazio per il resto l'Assessore Malfer perché in un paio di passaggi ha fatto riferimento ad una positiva variante fatta nel 2008, 2007 dall'Amministrazione di allora e infatti il numero in realtà poteva spingersi fino a circa il 30% e già allora nei fatti fu ridotto sostanzialmente quasi al 10% del totale e per il resto il risultato dell'utilizzo dei numeri degli appartamenti a provvisorio sotto un certo profilo, perché Malfer ha dato i dati esatti dell'utilizzo, perché tutti gli appartamenti dopo il 2007 sono tutti censiti, sono tutti in tavolati, eh, non è che non siano intavolati, hanno... E su questo posso assicurare, e credo che l'Assessore Malfer farà la stessa cosa, che alla fine dell'anno è stata fatta a sorteggio una verifica a campione sulla veridicità del fatto che l'appartamento sia usato realmente dai residenti e invece non abbia forme diverse di utilizzo.

Il fatto che bisogna intervenire invece su un'altra categoria anche nel nuovo e nel costruito nuovo che sfugge, che sta determinando problematiche, che è quello del cambio di destinazione d'uso di numerosi, anche sul nuovo, dove si fa cambio di destinazione d'uso portando la residenza in modo particolare a quelle categorie che non sono alberghiere, ma sono extra alberghiere o addirittura adesso chiamati esercizi complementari dove si fanno le CAV, le Case Albergo Vacanze, casa appartamento per vacanza praticamente, che non necessitano e non stanno tutto il maglio sostanzialmente della Legge Gilmozzi, perché i numeri, non mento, che vi ho detto prima, rinvenibili di tutti di quelli che sono cosiddetti in chiaro, sono lì, cioè la palazzina che diventa improvvisamente CAV e su questo evidentemente problemi ci sono e in termini assoluti UNAT e anche ASAT danno in grandi linee questa indicazione. L'ex alberghiere genera 1/2 posti di lavoro per struttura pari a x numero di posti letto, l'albergo ne genera 10.

Presidente Mamone

Le ricordo che ha ancora 2 minuti, Consigliere Mosaner.

Consigliere Mosaner

Grazie. Cioè gli alberghi producono manodopera e anche molto... (inc., audio carente), il resto non è che produca un volume di manodopera pari. Ultimissima cosa. Quindi io prego di fare il possibile per intervenire costantemente sulla Provincia perché normativamente intervenga su questo fenomeno perché il rischio poi è di trovarci a dover dare risposta ai cittadini che non possono trovarsi in questo momento gli affitti da settembre a marzo e poi da Pasqua a settembre

non trovare casa e comporterà l'uscita dei cittadini o la realizzazione anche di alloggi sulla quale concordo, su qualche alloggio che deve essere fatto, ma noi dobbiamo trovare una soluzione a livello provinciale. Io spero che su questo ci sia una convergenza dell'Amministrazione, ma anche delle altre Amministrazioni Locali, perché più volte anche le Amministrazioni vicine, di Arco, di Dro in modo particolare stanno subendo questo fenomeno. Non parliamo anche di Nago Torbole. Nago in modo particolare ha più ormai appartamenti per vacanze che case per residenti e questo va assolutamente tenuto in considerazione da una parte per dare risposta ai nostri cittadini per la residenza, per dare una risposta e un giusto equilibrio sull'offerta turistica e, infine, nonché qualità dell'offerta turistica.

Presidente Mamone

Il tempo è scaduto, Consigliere Mosaner.

Consigliere Mosaner

Grazie Presidente, ho terminato.

Presidente Mamone

Prego, grazie a lei. Non ci sono altri interventi come primo intervento. Dichiaro chiuso. Replica da parte dell'Assessore Malfer, prego.

Assessore Malfer

Grazie Presidente. Innanzitutto do un altro elemento che serve proprio per chiudere e quindi entrare nel merito della disapplicazione di queste disposizioni per i Comuni turistici che è quello che riguarda e che serve una mappatura precisa e puntuale attraverso un codice identificativo di tutti gli appartamenti. Anche questo è un altro tema importante, non abbiamo contezza di quanti appartamenti oggi sono sul mercato o perlomeno quelli regolari. Quindi questo è un altro passaggio che mi sento di sottolineare e che metteremo in campo attraverso i nostri uffici.

Per quanto riguarda la risposta alla domanda del Consigliere Giuliani, elementi più stringenti, assolutamente sì, cercheremo di vedere in che termini declinare questo "più stringenti". Sto studiando i dispositivi messi in campo a Venezia, anche se è una realtà molto complessa, perché comunque non solo Venezia, ma se guardiamo a livello europeo, tutte le città, da Parigi a Barcellona, stanno chiaramente cercando di mettere in campo qualche elemento, ripeto, stringente per poter far sì che ci sia un controllo e un governo più possibile corretto per quanto riguarda l'uso di queste case vacanze. Quindi assolutamente sì, ci lavoreremo. Sicuramente poi metteremo in campo ogni anno, come sollecitava il Consigliere Mosaner, a campione una verifica sulle residenze ordinarie visto che dal 2008 diamo, attraverso il contatore informatico degli alloggi, un riferimento puntuale anche qui e preciso.

È chiaro che tocco il tema che da parte anche di Mosaner è stato sollevato e di Giuliani, abbiamo un problema veramente... problema sociale, abbiamo una mancanza di appartamenti e questo è stato ribadito ai massimi livelli anche a livello provinciale. Ho sentito anche personalmente l'ex Presidente degli architetti..., che sottolineava questo passaggio, abbiamo la carenza di appartamenti. Io poi l'ho vissuta direttamente nel primo lockdown in qualità di Presidente della Comunità quando chiaramente venivano le persone già, purtroppo, in un momento di crisi, ma tanti avevano lo sfratto e non riuscivano a trovare l'appartamento perché, purtroppo, chiaramente gli appartamenti vengono dati in uso ai turisti. Quindi conosco benissimo il problema, conosco benissimo il tema. Questo è un primo passaggio e, ripeto, cercheremo di mettere in campo e qualche elemento ancora più stringente per poter governare al meglio questa situazione e cercare di trovare il giusto equilibrio in tutto questo.

Quindi - ripeto - siamo a conoscenza del problema e cercheremo di arrivare a mettere in campo una soluzione più equilibrata possibile. Grazie ancora Presidente e grazie al Consiglio.

Presidente Mamone

Bene, dichiaro chiuso il primo intervento. Per il secondo intervento il Consigliere Bertoldi chiede la parola, ne ha facoltà per 5 minuti.

Consigliere Bertoldi

Chiedo scusa, Presidente, per l'inconveniente di questa sera, purtroppo ho avuto un po' di problemi sulla linea che spero e credo ora risolti. Chiedo scusa per quando è successo precedentemente.

Su questo credo che ci sia una convergenza tra Maggioranza e Opposizione, era evidente da quando c'è stato questo approccio provinciale che fosse uno snaturare, una misura molto positiva per la zona Trentino, sia per Riva ma anche per altri poli turistici. È difficile capire la *ratio* di una norma che va contro quelli che sono gli interessi della popolazione, sia per residenti e sia sul comparto turistico perché va penalizzare quelle realtà che invece vanno premiate e che sono di qualità.

Avevamo fatto un'interpellanza all'uopo per coincidenza lo stesso giorno in cui è stata fatta la delibera di Giunta riguardo questo tema e quindi su questo ci possa essere una convergenza positiva tra Maggioranza e Opposizione. Noto anche con piacere che sia nella proposta di delibera e sia nelle parole di Malfer forse per la prima volta da molti mesi c'è il riconoscimento del lavoro anche urbanistico fatto nelle esperienze precedenti e della linea, proprio è scritto nella delibera in questo senso, della linea amministrativa e politica tenuta su questo tema di rigore rispetto anche alle pressioni che su Riva sono estremamente forte, siamo il polo turistico più importante del Trentino. Noi abbiamo dei numeri che uniti a quelli del Garda sono il terzo polo fieristico nazionale dopo Roma e dopo il polo di Venezia. Quindi la nostra rilevanza in questi termini è di primo piano ed è assoluta con realtà già pesantemente compromesse, come ricordava il Consigliere Mosaner, che riguardano Nago-Torbole e altre località del lago.

In questo ambito penso che può essere un buon test questa delibera per trovare quella conciliazione, quel modo onesto di lavorare per cui la Maggioranza riconosce quanto fatto recentemente di positivo e le Minoranze sostengono le decisioni della Maggioranza qualora sono nell'interesse comune della città. Questo credo sia forse il primo punto di questa consiliatura in cui questo atteggiamento costruttivo e positivo da parte di tutti si possa riscontrare. Spero che lo stesso atteggiamento sia tenuto anche sulle altre misure e sugli altri provvedimenti. La... (inc., audio carente) selvaggia lasciamola ad altre sedi e ad altre situazioni. Vi ringrazio per l'attenzione e ringrazio anche l'Amministrazione e l'architetto Martin per il provvedimento portato nei tempi che ci permette di preservare l'approccio urbanistico alla ricettività. Grazie mille.

Presidente Mamone

Grazie Consigliere Bertoldi. Non ci sono altri interventi.

Consigliere Mosaner

Presidente, solo un attimo.

Presidente Mamone

Sì, ma non vedo... Consigliere Mosaner, purtroppo non vedo mai la sua richiesta, non so, la chat non funziona? Prego.

Consigliere Mosaner

La chat la lascio...

Presidente Mamone

Ai giovani, lo so, però, insomma qui per le prenotazioni gli altri fanno così. Alza la mano lei.

Consigliere Mosaner

Alzo la mano come in presenza. Volevo ricordare una cosa che è utile anche magari a Malfer, perché sa benissimo che, ahinoi, il codice identificativo in Provincia di Trento è diventato obbligatorio con il 1° di luglio di quest'anno, mentre a livello nazionale il codice identificativo era in vigore già dal 1 luglio dell'anno precedente e quindi dal 1 luglio di quest'anno tutti coloro che hanno il cosiddetto appartamento turistico, B&B, tutto quello che è, deve avere obbligatoriamente un codice identificativo. Ne va anche del fatto che vi è un pagamento di tassa di soggiorno e tutti coloro che hanno questa tipologia di appartamento devono essere assolutamente riconosciuti altrimenti evidentemente è un'evasione anche del tributo in realtà di una tassa, per questa è la tassa di soggiorno, dove l'affittuario o l'agenzia che affitta o quello che si vuole chiamarsi sostituto d'imposta e quindi è un esattore per conto sostanzialmente della Provincia Autonoma di Trento.

Il codice identificativo quindi, presumo, Assessore Malfer, sarà nella disponibilità della Provincia Autonoma di Trento complessivamente al primo giro del pagamento della tassa di soggiorno che dovrà essere fatto entro il 30... Adesso non so se è l'ultima misura Covid, questa è una cosa che valuterò, ma anche gli uffici o gli Assessori potranno valutarlo, è stato rimandato il pagamento oppure anche dell'utilizzo che durante quest'anno è stato fatto perché magari qualcuno non ha aperto qualche albergo e magari non sono stati... Io presumo che tutti gli appartamenti turistici sono stati aperti. Quindi quelli che sono identificati dovrebbero esserci tutti quanto meno in vista che dovrebbe avere la Provincia Autonoma di Trento perché è un sostituto d'imposta.

L'altra cosa che mi preme sottolineare e lo faccio in questo momento qua è anche la differenziazione importante che c'è poi a livello anche tariffario, perché si esce anche da un inghippo e bisogna capire anche tecnicamente come fare sul pagamento della tassa dei rifiuti, perché non è un appartamento dato al residente, ma è un 'appartamento dato ad uso turistico e sappiamo benissimo che tra le domestiche e nelle non domestiche c'è una bella differenza e anche un sistema di portare il rifiuto. L'albergatore il rifiuto se lo tratta da lui, se lo porta fuori, ha i suoi ritiri, nell'appartamento turistico - controlla - nelle case albergo vacanze questo succede sicuramente, nei B&B anche, ma nella grande massa degli appartamenti turistici questo difficilmente succede. Ultima cosa: è la prima volta che vedo una legge che ha posto questa cosa qua del 10%, Art. 53 e 54 nuovo che interviene sostanzialmente sulle case vacanze dove, per premunirsi che forse molte Amministrazioni non arrivassero, ha scritto esattamente, non mi è mai successo di vederlo in una norma, dove entro il 20 dicembre 2020 con deliberazione del Consiglio Comunale può essere esclusa l'applicazione di questa norma. Giustamente ha evitato di scriverlo o di leggerlo perché fa punto e virgola e dice: "Nei Comuni soggetti a rinnovo degli organi del turno elettorale generale del 2020, detta deliberazione può essere assunta solo dopo lo svolgimento delle elezioni". Una piccola nota di stile: mai una legge rimanda ad un'Amministrazione successiva l'applicazione o meno di una legge, nel senso che questo porterà decine e decine di Amministrazioni a non arrivare in tempo ad approvarle per tutti gli adempimenti o per mancata conoscenza addirittura della norma a tal punto che più di uno ha sollecitato il consorzio che mandasse a tutti i Comuni neo eletti e in Trentino i Comuni...

Presidente Mamone  
Concluda Consigliere.

Consigliere Mosaner  
Ho chiuso.

Presidente Mamone  
Bene, grazie. Non ci sono altri interventi. Prego Assessore Malfer per la replica.

Assessore Malfer  
Soltanto una sottolineatura quanto detto da Mosaner. Conosco, Mosaner, le dinamiche che governano la mappatura attraverso il codice identificativo. Volutamente non sono stato esplicito, sono stato implicito perché, lo dico tra parentesi, dobbiamo confrontare gli annunci in rete con quelli dichiarati. Volevo arrivare lì perché, purtroppo, non abbiamo anche in questo caso contezza di tutto quanto è regolare. L'ho detto in modo implicito. Grazie.

Presidente Mamone  
Grazie a lei. Dichiaro conclusi gli interventi. Interventi per dichiarazione di voto eventualmente? Procediamo alla votazione.

Consigliere Gatti Franco  
Presidente, scusi, sono Gatti, mi sono prenotato.

Presidente Mamone  
Prego, scusi, non ho visto la prenotazione. Prego.

Consigliere Gatti Franco  
Come dichiarazione di voto in quanto capogruppo. Siamo favorevoli naturalmente alla disapplicazione della Legge 6 agosto 2020. Più che altro apprendo con soddisfazione che si è finalmente conclusa la stagione dell'inaccessibilità e indisponibilità dei dati sul reale stato dell'arte e dell'urbanistica della nostra città nelle sue diverse articolazioni, così che si possa finalmente in futuro ragionare e adottare scelte coerenti e rispettose delle reali necessità della nostra comunità. Questa è una cosa di assoluta rilevanza perché in passato era molto difficile riuscire a comprendere quale fosse lo stato della nostra urbanistica in termini di appartamenti edificati, volumi occupanti, residente, residenze stabili e residenze per vacanze in volumi inutilizzati, eccetera eccetera. Quindi io voglio veramente sperare che la stagione dell'incomprensibilità di certi fenomeni sia conclusa e che in futuro si possa ragionare con dei dati certi e controllati. Grazie Presidente.

Presidente Mamone  
Prego. Passiamo, quindi, alla votazione.

Consigliere Mosaner  
Per dichiarazione di voto.

Presidente Mamone  
Sì.

Consigliere Mosaner

Se i dati.. (inc., audio carente) esaltarsi di questa stagione è perché il lavoro è stato fatto fino all'altro ieri, perché se no quei dati col tubo che potrebbe leggerli. Voto favorevole.

Consigliere Prati

Chiedo la parola per dichiarazione di voto.

Presidente Mamone

Per dichiarazione di voto prego, Consigliere Prati.

Consigliere Prati

Volevo dire che mi fa piacere che anche l'Opposizione voti questa delibera che noi abbiamo fortemente voluto. Mi auguro che non sia come dice il Consigliere Mosaner, ma che molti Consiglieri possano eventualmente aver seguito quella che è stata la scuola fatta per i Consiglieri Comunali e la settimana scorsa c'è stata una riunione proprio sulle norme urbanistiche e in particolare su questa e la settimana scorsa c'era un solo Comune in tutto il Trentino che aveva già dato la disponibilità a votare entro il 20 Dicembre. Io mi auguro che ce ne siano molti e che anche il Comune di Arco lo faccia, che abbia la stessa sensibilità che hanno i Consiglieri dell'Opposizione di Riva. Quindi io non voglio fare ulteriori polemiche anche se non rinnego, certo, quelle che sono le parole che ha detto il Consigliere Gatti nella prima riunione a proposito di quelli che sono stati i passati danni dell'urbanistica fatti dal 2009 in poi a Riva del Garda. Comunque sono felice che questa sia un'occasione che riunifica il Consiglio. Noi abbiamo fortemente voluto questa delibera e prendiamo atto che non siamo noi che ci accodiamo all'Opposizione, ma è l'Opposizione che si accoda nel votare la delibera che noi proponiamo di votare. Grazie. Io voterò sì.

Presidente Mamone

Grazie.

Consigliere Zanoni

Presidente, anch'io chiedo la parola per dichiarazione di voto. Perché è bello che stasera si possa esprimere un voto unanime partendo da una logica che è quella di una legge che si chiama Legge Gilmozzi. Mi dispiace che l'Assessore Grazioli abbia da sbracciarsi così platealmente, credo che la dichiarazione di voto sia consentita a tutti o sbaglio, Presidente?

Presidente Mamone

Io non entrerei nelle polemiche. Fate la dichiarazione di voto, punto.

Consigliere Zanoni

Presidente, c'è anche un rispetto che nell'aula va tenuto.

Presidente Mamone

Prego. Rispetto per tutti, Consigliere Zanoni, rispetto per tutti, tutti nei confronti di tutti, grazie.

Consigliere Zanoni

La reazione è stata così scomposta, visto che questa sera le cose stanno andando abbastanza bene sarebbe bello chiudere bene.

Presidente Mamone

Lei interviene per la dichiarazione di voto, Consigliere Zanoni?

Consigliere Zanoni

Sì, voto favorevole perché mi fa piacere che questa legge si chiama Legge Gilmozzi perché è stata creata dal Centrosinistra autonomista. Questa sera stiamo evitando che qualcuno la interpreti in maniera diversa e quindi mi fa piacere che anche il Centrodestra concordi con le motivazioni espresse nella legge fatta a suo tempo. Quindi non stravolgiamo le cose, diciamo che siamo convinti che questa è una legge buona perché è stata fatta buona a suo tempo. Grazie mille.

Presidente Mamone

Prego. Nessuno stravolge le cose. Grazie Consigliere Zanoni. Ha chiesto parola il Consigliere Bertoldi per 2 minuti, prego.

Consigliere Bertoldi

Presidente, mi domando se ha sentito gli interventi di Gatti e di Prati prima, perché se quello di Zanoni era inadeguato gli altri non lo so. Mi sembra che lo spirito ecumenico che avevo auspicato nel mio intervento sia già andato su per il camino.

Presidente Mamone

Consigliere Bertoldi, l'intervento è per dichiarazione di voto, grazie.

Consigliere Bertoldi

Perfetto, anche Gatti e Prati però, Presidente, perché (inc., voci sovrapposte).

Presidente Mamone

Va benissimo, grazie.

Consigliere Bertoldi

Voto positivo, ho 2 minuti, Presidente, non per accodamento, ma perché abbiamo proposto come Centrosinistra questa legge, l'abbiamo votata, l'abbiamo eseguita e adesso il Centrodestra che vuole smantellarla arriva e scegliere un'altra strada. Quindi mi dispiace ma, sì, è la nostra parte politica che ha sempre tenuto questa linea. O non ho mai fatto urbanistica ma... magari di altri che ora siedono sui banchi della Giunta o anche in altri banchi di Maggioranza e su questo teniamo barra dritta. Che voi siete d'accordo ci fa molto piacere, però una volta che si poteva andare d'accordo a fare una cosa per la città Prati e Gatti hanno dovuto per forza metterci il loro zampino, Va bene, okay, recepiamo il massaggio, votiamo positivamente. Grazie Presidente.

^^ *Esce l'Assessore Salizzoni: il numero dei presenti scende a 20* ^^

Presidente Mamone

Grazie a lei. Ha chiesto la parola per dichiarazione di voto l'Assessore Salizzoni, prego.

Consigliere Ferraglia

È uscito, l'Assessore Salizzoni si è scollegato.

Presidente Mamone

Va be', se si è scollegato pazienza. Conclusi gli interventi procediamo con la votazione. Prego Segretario.

Segretario dott.ssa Cattoi

Dovremmo essere presenti in 21 visto che è uscito Salizzoni. No, scusate, siamo in 20 perché è uscito all'inizio Caproni Mario.

Constatato che nessun altro Consigliere prende la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione e mette in votazione la proposta di delibera allegata sub lettera C).

Dato atto che è stato acquisito il parere stabilito dall'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, come favorevolmente espresso e allegato alla proposta di deliberazione.

Ritenuto di non avere nulla da eccepire, modificare o integrare rispetto al proposta di delibera allegata;

^^^ *Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 20.* ^^^

A seguito di votazione palesemente espressa per appello nominale, ed il cui esito è proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, e che ha conseguito il seguente risultato:

- Consiglieri/e presenti ai fini del numero legale : n. 20
- Consiglieri/e astenuti : n. 0
- Consiglieri/e presenti ai fini della votazione : n. 20
  
- voti favorevoli n. 20 (Sindaco, Bertoldi, Betta, Chiocchia, Chizzola, Ferraglia, Fontanella, Gatti Franco, Gatti Lucia, Giuliani, Grazioli, Malfer, Mamone, Matteotti, Mosaner, Pozzer, Prati, Santoni, Serafini, Zanon)
- contrari n. 0

### **IL CONSIGLIO COMUNALE d e l i b e r a**

**DI APPROVARE** la proposta di deliberazione del relatore Assessore Malfer, allegata al presente verbale sub lettera C).

^^^^

^^^ *Entra l'Assessore Salizzoni: il numero dei presenti sale a 21* ^^^

Ritenuto che, in considerazione dei motivi d'urgenza imposti nel caso di specie dalla scadenza di dover deliberare sull'oggetto entro il 20 dicembre 2020, ricorra inoltre l'opportunità di dichiarare immediatamente esecutivo il presente provvedimento, il Presidente invita il Consiglio comunale a votare in merito.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

^^^ *Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 21.* ^^^

A seguito di votazione palesemente espressa per appello nominale, ed il cui esito è proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, e che ha conseguito il seguente

risultato:

- Consiglieri/e presenti ai fini del numero legale : n. 21
- Consiglieri/e astenuti : n. 0
- Consiglieri/e presenti ai fini della votazione : n. 21
  
- voti favorevoli n. 21 (Sindaco, Bertoldi, Betta, Chiocchia, Chizzola, Ferraglia, Fontanella, Gatti Franco, Gatti Lucia, Giuliani, Grazioli, Malfer, Mamone, Matteotti, Mosaner, Pozzer, Prati, Salizzoni, Santoni, Serafini, Zanoni)  
contrari n. 0

### **d e l i b e r a**

di dichiarare la presente deliberazione, per l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2.

^^^ *Entra il Consigliere Caproni: il numero dei presenti sale a 22* ^^

Il Presidente invita il Consiglio comunale alla trattazione del punto n. 4 dell'ordine del giorno, di cui all'allegato D) al presente verbale.

#### **PUNTO N. 4: CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI RIVA DEL GARDA: APPROVAZIONE VARIAZIONI N. 1 E 2 AL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020**

Presidente Mamone

Prego, il Sindaco per la relazione.

Sindaco Santi

Il Bilancio preventivo 2020 del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Riva del Garda è stato approvato con deliberazione consiliare n. 223 di data 20/02/2020.

In data 14/09/2020 è pervenuta la variazioni n. 1 al Bilancio di previsione 2020 Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Riva del Garda approvata dall'Assemblea del Corpo in data 10/06/2020 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

La variazione riguarda l'adeguamento della parte elettrica di gestione e controllo dell'impianto di riscaldamento e la sostituzione di alcune parti essenziali dell'impianto, quali radiatori e pompe di circolazione. Tale intervento risulta finanziato da contributo del Comune di Riva del Garda, come previsto in sede di Variazione n. 1 al Bilancio di Previsione 2020-2022, approvata con deliberazione consiliare n. 232 dd. 03/06/2020.

In data 09/11/2020 è pervenuta la variazioni n. 2 al Bilancio di previsione 2020 Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Riva del Garda, approvata dall'Assemblea del Corpo in data 04/11/2020 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

La variazione riguarda la contabilizzazione delle minori entrate a seguito di minori servizi a pagamento prestati in occasione dei fiere o eventi, non tenuti a seguito dell'emergenza sanitaria, ed a maggiori spese sostenute sempre all'emergenza Covid-19. La copertura delle minori entrate e della maggiori spese risulta finanziata da contributo del Comune di Riva del Garda, come previsto in sede di Variazione n. 3 al Bilancio di Previsione 2020-2022, approvata con deliberazione consiliare n. 7 di data 26/11/2020.

La sopracitata variazioni non prevede l'applicazione di quote di avanzo di amministrazione 2019 in quanto lo stesso risulta già integralmente applicato al Bilancio di Previsione 2020.

Le variazioni proposte possono essere così riassunte:

Variazione 1 maggiori entrate straordinarie 27.000,00, maggiori spese straordinarie 27.000,00.

Per quanto riguarda la variazione 2 maggiori entrate ordinarie 18.000,00, minori entrate ordinarie 18.000,00, maggiori uscite ordinarie 8.900,00, minori uscite ordinarie 8.900,00.

Ho terminato.

Presidente Mamone

Grazie Sindaco. Apriamo il dibattito. Ha chiesto la parola il Consigliere Ferraglia, prego, per mozione d'ordine.

Consigliere Ferraglia

Per mozione d'ordine, ma se si può la faccio alla fine della votazione, grazie.

Presidente Mamone

Si può, come vuole. Nessuno interviene, chiudo il primo intervento. Apriamo il secondo intervento. Nessun intervento. Dichiaro chiuso il secondo intervento. Passiamo alla dichiarazione di voto. Prego Consigliere Bertoldi.

Consigliere Bertoldi

Velocissimo. Siamo vicini al Corpo dei Vigili del Fuoco perché pensiamo sia un presidio fondamentale per la comunità sia sociale che di sicurezza e quindi daremo sempre l'appoggio alle misure che vanno a permettere la funzionalità del nostro popolo e a sostenerlo e tutto quello che può servire e quindi voto assolutamente positivo del Gruppo PD.

Presidente Mamone

Grazie. Passiamo alla votazione. Prego Segretario.

Segretario dott.ssa Cattoi

È rientrato il Consigliere Caproni e quindi dovremmo essere in 22.

Constatato che nessun altro Consigliere prende la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione e mette in votazione la proposta di delibera allegata sub lettera D).

Dato atto che sono stati acquisiti i pareri stabiliti dall'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, come favorevolmente espressi e allegati alla proposta di deliberazione.

Ritenuto di non avere nulla da eccepire, modificare o integrare rispetto al proposta di delibera allegata;

^^ *Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 22.* ^^

A seguito di votazione palesemente espressa per appello nominale, ed il cui esito è proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, e che ha conseguito il seguente risultato:

- Consiglieri/e presenti ai fini del numero legale : n. 22

- Consiglieri/e astenuti : n. 0
- Consiglieri/e presenti ai fini della votazione : n. 22
- voti favorevoli n. 22 (Sindaco, Bertoldi, Betta, Caproni, Chiocchia, Chizzola, Ferraglia, Fontanella, Gatti Franco, Gatti Lucia, Giuliani, Grazioli, Malfer, Mamone, Matteotti, Mosaner, Pozzer, Prati, Salizzoni, Santoni, Serafini, Zanoni)
- contrari n. 0

**IL CONSIGLIO COMUNALE**  
**d e l i b e r a**

**DI APPROVARE** la proposta di deliberazione del relatore Sindaco, allegata al presente verbale sub lettera D).

^^^

Accertata inoltre l'opportunità di dichiarare immediatamente esecutivo il presente provvedimento, per scadenze di fine anno, il Presidente invita il Consiglio comunale a votare in merito.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

^^^ *Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 22.* ^^

A seguito di votazione palesemente espressa per appello nominale, ed il cui esito è proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, e che ha conseguito il seguente risultato:

- Consiglieri/e presenti ai fini del numero legale : n. 22
- Consiglieri/e astenuti : n. 0
- Consiglieri/e presenti ai fini della votazione : n. 22
- voti favorevoli n. 22 (Sindaco, Bertoldi, Betta, Caproni, Chiocchia, Chizzola, Ferraglia, Fontanella, Gatti Franco, Gatti Lucia, Giuliani, Grazioli, Malfer, Mamone, Matteotti, Mosaner, Pozzer, Prati, Salizzoni, Santoni, Serafini, Zanoni)
- contrari n. 0

**d e l i b e r a**

di dichiarare la presente deliberazione, per l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2.

Il Presidente invita il Consiglio comunale alla trattazione del punto n. 5 dell'ordine del giorno, di cui all'allegato E) al presente verbale.

**PUNTO N. 5: SERVIZIO PUBBLICO RELATIVO ALLA GESTIONE DELLA SOSTA IN SUPERFICIE DI VEICOLI SU AREE E STRADE COMUNALI, SUBORDINATA AL PAGAMENTO DI UNA SOMMA E SENZA CUSTODIA: DETERMINAZIONE MODALITA' DI GESTIONE "IN HOUSE" ED AFFIDAMENTO ALLA SOCIETÀ ALTOGARDA PARCHEGGI E MOBILITÀ SRL. APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE EX ART. 34, COMMA 20, DEL D.L. 18.10.2012, N. 179, DELLA RELAZIONE DI VALUTAZIONE DELLA CONGRUITÀ DELL'OFFERTA ECONOMICA AI SENSI DELL'ART. 192 COMMA 2 DEL D.LGS. 50/2016, DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE E DELLA STRUTTURA TARIFFARIA**

Presidente Mamone

Comunico che è presente l'ingegner Giordani, responsabile dell'area pubblica e ambiente e l'ingegnere Fiorenzo Brighenti, responsabile dell'unità operativa della viabilità mobilità e reti. Prego, Sindaco, per la relazione.

Assessore Grazioli

Tocca a me, Presidente.

Presidente Mamone

Chiedo scusa, prego Assessore Grazioli.

Assessore Grazioli

Nessun problema. Intanto ringrazio della presenza dell'ingegner Giordani, lo dico anche per i Consiglieri nuovi, dirigente dell'area delle opere pubbliche e ambiente e dell'ingegner Brighenti specializzato in viabilità e mobilità.

Leggo la relazione. Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 158 di data 27 settembre 1996 veniva disposto di provvedere alla gestione del Servizio Pubblico locale per la realizzazione e gestione di strutture di parcheggio, nonché per la gestione della sosta, a mezzo di società di capitale a partecipazione pubblica locale e maggioritaria del Comune di Riva del Garda, bandendo allo scopo un appalto concorso per la selezione di soggetti privati con cui costituire una società per azioni, ex Art. 44 Legge Regionale 1/1993.

La società Alto Garda Parcheggi e Mobilità è stata costituita, in forma di SpA, il 15 marzo 2001 con atto repertorio n. 108768, raccolta n. 9564, del dott. Piero Avella, Notaio con sede in Arco.

Con deliberazione n. 372 del 2003 il Consiglio Comunale approvava i criteri e direttive sul servizio pubblico per predisporre la proposta di contratto di servizio contenente il Programma attuativo della realizzazione e gestione del parcheggio in struttura.

In data 1 Dicembre 2003, con parziale revoca della deliberazione del 17 aprile 2003, il Consiglio Comunale approvava con deliberazione n. 53 un nuovo schema di contratto di servizio contenente il programma attuativo per la realizzazione e gestione della struttura multipiano interrata di via Pilati, con relativa costituzione dei diritti d'uso e di superficie per la realizzazione della struttura interrata, con ridefinizione della gestione delle soste a pagamento.

In data 9 Gennaio 2004, registrato a Riva del Garda il 27.01.2004 al n. 91, veniva sottoscritto il vigente contratto di servizio tra Comune e la società APM, contenente il programma attuativo per la realizzazione e gestione della struttura multipiano interrata di via Pilati con ridefinizione della gestione della sosta in superficie di veicoli su aree e strade comunali subordinata al pagamento di una somma e senza custodia.

Con deliberazione n. 573 della Giunta del 2006 si disponeva di approvare un atto aggiuntivo al contratto di servizio del 2004 che veniva sottoscritto tra le parti in data 22 marzo 2007 e che apportava alcune modifiche alle clausole riguardanti la durata della gestione del servizio parcheggi in relazione alla ridefinizione del diritto di superficie da costituire a favore di APM SpA per la realizzazione del parcheggio in struttura.

A seguito di dette modifiche, la durata decennale stabilita per la gestione del servizio parcheggi a pagamento in superficie riferita alle aree di sosta o gli stalli sulle strade comunali o in disponibilità del Comune, e la durata trentennale della gestione del servizio sosta a pagamento nel parcheggio in struttura (Terme Romane), vengono fatte decorrere dalla data di rilascio del certificato di agibilità della struttura multipiano interrata.

In esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 322 del 2009 è stato sottoscritto tra il Comune e la società APM SpA l'atto aggiuntivo al contratto di servizio di data 9 Gennaio 2004 che ne ha modificato alcuni articoli ed in particolare, in considerazione dell'incremento dei costi di investimento, in precedenza previsti, è stato determinato: senza apportare modifiche al numero degli stalli di superficie in concessione, di ridurre la misura del corrispettivo per l'anno 2009 alla percentuale del 20% annuo dei ricavi conseguiti semestralmente dalla riscossione delle tariffe di parcheggio da corrispondere al Comune a titolo di corrispettivo per l'affidamento del servizio parcheggi in superficie a pagamento; di fissare, quale criterio generale, che gli adeguamenti in aumento del canone stesso potranno essere disposti fino alla misura massima del 45% annuo, aumento da determinarsi in dipendenza al numero di posti auto a pagamento in superficie affidati in gestione alla società, fermo restando che comunque, a partire dall'anno 2010 si confermava il canone del 35% dei ricavi conseguiti semestralmente dalla riscossione delle tariffe di parcheggio riferito al numero medio di n. 540 posti.

La durata decennale della concessione delle aree di sosta e degli stalli sulle strade comunali o in disponibilità del Comune ha avuto quindi decorrenza dalla data di rilascio del certificato di agibilità della struttura multipiano interrata, 2008, e pertanto con scadenza al 29 maggio 2018.

In forza di successivi atti aggiuntivi il termine ultimo di validità del contratto risulta il 31.12.2020.

Il presente provvedimento ha lo scopo di determinare le modalità di gestione del servizio pubblico della sosta a pagamento sulle aree comunali o in disponibilità al Comune di Riva del Garda, a decorrere dal 01.01.2021.

La scelta della forma per la prosecuzione della gestione del servizio pubblico di sosta a pagamento sulle strade ed aree comunali deve essere effettuata tenuto conto delle caratteristiche economiche, sociali, ambientali e geomorfologiche del contesto territoriale di riferimento.

Si dà atto che l'ipotesi di gestione in economia, che comporterebbe la reinternalizzazione del servizio, non è stata presa in considerazione, principalmente a causa dei maggiori costi che verrebbero a determinarsi: infatti, da un confronto tra il trattamento economico e normativo previsto dal contratto collettivo privatistico applicato da APM Srl ed il contratto collettivo provinciale del comparto Autonomie Locali, è stato accertato che il personale della società ha un costo medio inferiore rispetto a quello comunale, a fronte di un orario di lavoro più esteso e flessibile; inoltre l'eventuale reinternalizzazione comporterebbe problemi di salvaguardia occupazionale e sconterebbe gli ostacoli giuridici all'assunzione di nuovo personale da parte dell'Amministrazione attualmente vigente.

Possono svolgersi le seguenti considerazioni a sostegno dell'opportunità della scelta di affidamento secondo il modello dell'*in house*, tenuto conto anche della gestione giunta a scadenza contrattuale, effettuata dalla stessa APM.

La gestione è dettata non solo da logiche di profitto, ma da una "*vision*" che ponga come obiettivo dell'agire l'efficientamento del servizio in termini qualitativi e innovativi, piuttosto che di crescita del fatturato e il margine di utile. Infatti dal punto di vista economico la scelta

dell'affidamento diretto *in house* presenta dei vantaggi perché la società pubblica *in house* non ha quale scopo prioritario quello della massimizzazione dell'utile e quindi la valutazione economico-organizzativa del servizio è effettuata sulla base del consolidato storico e dei presunti costi, mentre un'eventuale gara implicherebbe il calcolo a base di gara di una percentuale a titolo di utile d'impresa. Ciononostante si precisa che finora la società ha sempre realizzato negli ultimi dieci un risultato di esercizio positivo.

La Società *in house*, rispetto al gestore privato, si presta maggiormente a svolgere il ruolo di soggetto attuatore delle politiche della mobilità decise dall'Amministrazione, infatti il modello di regolamentazione della sosta a pagamento su suolo pubblico è legato strettamente all'evolvere delle politiche di mobilità urbana, nel contesto delle scelte operate attraverso appositi strumenti pianificatori, oggetto di periodici aggiornamenti. In caso di gestione *in house*, laddove si configura un rapporto di delegazione interorganica e non un rapporto contrattuale intersoggettivo, il ricorso allo *jus variandi*, quando necessario, è senz'altro più agevole;

Il modello di regolamentazione della sosta adottato, per la sua estensione e complessità, coinvolge in modo diretto molteplici *stakeholders* (residenti, commercianti, lavoratori pendolari), con i quali è necessario un costante confronto per concordare soluzioni equilibrate che non mettano in crisi il sistema pur nella salvaguardia degli interessi coinvolti. Un modello partecipato e piuttosto flessibile risulterebbe di difficile applicabilità con il coinvolgimento di interessi di soggetti terzi privati.

Le maggiori garanzie di salvaguardia occupazionale del personale che, seppur tenuto conto della stagionalità dell'attività, potrà beneficiare di trattamenti contrattuali pienamente rispondenti alle norme e garanti delle tutele previste.

Maggior trasparenza gestionale derivante dall'obbligo di "controllo analogo" da intendersi quale rapporto quasi equivalente ad una relazione di vera e propria subordinazione gerarchica e quale controllo dell'attività operativa non solo attraverso l'esercizio del normale potere di indirizzo ma anche con l'esame preventivo dei principali atti di gestione.

La sinergia con le molteplici funzioni dell'Ente, non direttamente connesse all'esecuzione del servizio, con conseguente vantaggio e snellimento delle procedure finalizzate al conseguimento degli obiettivi.

La riduzione della possibilità di contenzioso tra Amministrazione ed esecutore del servizio. Dal punto di vista della *governance*, la società a totale partecipazione pubblica garantisce semplicità ed immediatezza di regole decisionali, a fronte del più complesso equilibrio che si deve realizzare sia nel caso della società mista, laddove il socio privato operativo condivide con la parte pubblica il governo della società, nel contesto però di un rapporto di soggezione dell'appaltatore al controllo dell'Amministrazione appaltante, sia nel caso dell'affidatario individuato con gara, laddove al Comune spettano solo funzioni di programmazione e controllo attraverso il contratto di servizio, con indubbe difficoltà di verifica su attività specialistiche svolte totalmente da parte di terzi.

La possibilità di mantenere sulla realtà di Riva del Garda la gestione di un servizio (inteso come obiettivo da raggiungere e strumentazione occorrente per tale finalità) maggiormente rispondente all'interesse pubblico rispetto a quello proveniente da un possibile soggetto esterno, in quanto non condizionato da dinamiche "aziendali" anche esterne che influenzano le scelte della gestione.

Una più diretta valutazione dei costi effettivi, la contabilizzazione degli ammortamenti degli investimenti, la possibile riduzione delle spese generali e la prevedibilità di un risultato economico complessivo migliore per la mancanza di utili di impresa.

Il controllo dell'operato di un gestore privato così come la gestione dell'eventuale contenzioso rappresenta una componente di costo non irrilevante che va considerato nella comparazione fra i vari modelli di gestione. Se già adesso l'Amministrazione garantisce, con personale dedicato, un

controllo anche puntuale del servizio e quindi ha già conoscenze e competenze necessarie per farvi fronte, probabilmente le risorse ora dedicate non sarebbero sufficienti rispetto ad un gestore esterno, sicché un eventuale elevato livello di contestazioni e contenzioso richiederebbe un maggiore investimento di risorse per la sua gestione.

Possono essere inoltre prese in considerazione le seguenti opportunità nella eventuale conferma del mantenimento del modello in house per la gestione di tale servizio.

Mi piace leggere questa relazione, che è fatta veramente bene dall'ingegner Brighenti coadiuvato con l'ingegner Giordani, soprattutto per i Consiglieri nuovi, perché i Consiglieri della vecchia Amministrazione la relazione è nata dal loro lavoro e quindi la sapranno a memoria, ma la volevo leggere soprattutto per i Consiglieri nuovi per fare un po' un resoconto e quindi per chi la sa già a memoria portate pazienza.

Presidente Mamone

Grazie, prosegua.

Assessore Grazioli

Grazie. Per i cittadini: la possibilità di identificare il servizio nel soggetto gestore riconoscendolo come una "entità pubblica", parliamo della società *in house*.

Per il soggetto gestore disporre di un'organizzazione polifunzionale in grado di erogare un servizio di qualità, grazie anche alla possibilità di avvalersi dell'esperienza maturata dal personale assorbito nonché di programmare mirati interventi formativi.

Per il *management* ed il personale della società nella "crescita" professionale e nello stimolo di lavorare ad un progetto efficiente per la città.

Per il Comune nel controllo della corretta esecuzione del servizio e con l'adozione dei correttivi necessari anche attraverso l'applicazione di valutazioni negative sul management rispetto alla gestione o alla concessione all'esterno.

Per la società l'opportunità di consolidare una esperienza gestionale acquisita e sviluppata e mi viene anche da dire da sviluppare anche in altri Comuni.

Dato atto per converso che la società *in house* è soggetta ad una serie di vincoli pubblicistici, ad esempio per quanto riguarda il reclutamento del personale e l'acquisto di beni e servizi, che da un lato garantiscono imparzialità e trasparenza nella gestione ma che possono appesantire la gestione. Tuttavia, nel caso di specie, l'esperienza maturata durante l'affidamento precedente dimostra che questi vincoli non hanno limitato l'efficienza della gestione da parte di APM Srl.

Evidenziato peraltro che la conferma della modalità di gestione *in house*, in alternativa al ricorso al mercato, opzione allo stato attuale privilegiata per le sopra ricordate motivazioni, non può prescindere da valutazioni circa l'efficienza e l'economicità della gestione.

Dato atto che la società risulta aver gestito finora i servizi affidati nel modo precisato nella contratto di servizio in essere, ottemperando puntualmente e fedelmente agli obblighi e prescrizioni, rispettando altresì le direttive dell'Amministrazione che negli ultimi anni hanno riguardato anche il contenimento dei costi e la trasparenza. La Società ha garantito margini di elasticità tali da soddisfare tempestivamente le richieste modificative da parte dell'Amministrazione.

Riscontrato che il servizio è stato svolto nei confronti dell'utenza in modo regolare, tenuto conto che la società ha un'organizzazione che garantisce efficienza ed economicità dell'attività svolta.

Rilevato quindi come la gestione da parte della società non abbia determinato la necessità di riesaminare la scelta dell'avvalimento del modulo gestionale in house.

Accertato che APM Srl possiede tutti i requisiti richiesti dall'ordinamento per poter ricevere l'affidamento diretto del servizio, in quanto la società può essere partecipata esclusivamente da Comuni, da altri Enti Pubblici e, nei limiti della normativa in vigore, da Società Pubbliche "in

*house*”; le decisioni dell’assemblea sono soggette alle direttive e agli indirizzi strategici e programmatici stabiliti dai soci che esercitano il controllo analogo che rappresenta lo strumento idoneo al fine di garantire l’esercizio collettivo del controllo da parte della compagine pubblica, anche a garanzia che la Società persegua esclusivamente gli interessi dei Soci medesimi; al fine di garantire ai soci l’esercizio sulla società di un effettivo controllo e potere di indirizzo sostanzialmente analogo a quello esercitato sui loro uffici e servizi è riservata alla competenza dell’assemblea dei soci, tra le altre attività elencate dello Statuto, autorizzando l’organo amministrativo ad adottare i provvedimenti conseguenti nei limiti di spesa in essa previsti; il Consiglio di Amministrazione deve operare nel rispetto delle direttive e degli indirizzi strategici e programmatici; l’attività svolta dalla società è espletata ai sensi e nei limiti delle normative regolatrici in materia di società *in house*. Ai sensi dell’Art. 1.4. dello Statuto sociale la società è tenuta ad effettuare oltre l’80% del proprio fatturato nello svolgimento dei compiti alla stessa affidati dagli enti pubblici soci e la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato, che può essere rivolta anche a finalità diverse dalla predetta attività principale purché rientranti nell’oggetto sociale, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell’attività principale della società. Il Comune di Riva del Garda detiene una partecipazione pari al 100% del capitale sociale di APM, società che nel giugno 2014 ha adeguato il proprio statuto al modello *in house*, ed è stata trasformata in società a responsabilità limitata.

A seguito della deliberazione consiliare del 2017, lo statuto della società è stato ulteriormente modificato per adeguarlo alle disposizioni del Decreto Legislativo 2016 ed in particolare ai requisiti stabiliti per l’*“in house”*, come ad esempio il controllo analogo sulla società affidataria, l’oggetto sociale esclusivo, l’assenza di capitali privati e la percentuale di fatturato non inferiore all’80% nei confronti del socio pubblico.

Si ricorda che l’*in house* rappresenta una modalità attraverso la quale una Pubblica Amministrazione si avvale di soggetti sottoposti al suo controllo al fine di erogare prestazioni di pubblico servizio ovvero reperire determinati beni e servizi. Rappresenta una modalità di tipo alternativo rispetto alle due principali forme di esternalizzazione in materia di appalti e servizi pubblici - la concessione e l’appalto – i quali ammettono l’affidamento diretto solo in casi eccezionali, a differenza dell’*in house* che si sostanzia in un modello organizzativo attraverso il quale la Pubblica Amministrazione reperisce prestazioni al proprio interno, servendosi di un ente strumentale, caratterizzato da alterità rispetto alla Pubblica Amministrazione dal punto di vista formale, ma non anche dal punto di vista sostanziale.

Il Decreto Legislativo 2016 agli Artt. 5 e 192 ha disciplinato gli affidamenti diretti dei servizi pubblici di rilevanza economica con l’utilizzo del modello gestorio dell’*“in house providing”*. Il Codice in materia di affidamenti *in house* ricalca sostanzialmente quanto previsto dalle direttive europee con riferimento ai requisiti previsti, in particolare l’Art. 5 del Codice individua i presupposti al ricorrere dei quali gli affidamenti effettuati da un’amministrazione aggiudicatrice ad una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato sono sottratti all’applicazione delle norme del Codice. Tali presupposti ricorrono allorché: l’amministrazione aggiudicatrice esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi; oltre l’80% delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall’amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall’amministrazione aggiudicatrice di cui trattasi; nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un’influenza determinante sulla persona giuridica controllata.

Il comma 2 dell’Art. 5 del Decreto legislativo 2016 definisce il controllo analogo previsto ai sensi del comma 1, lettera a), precisando che lo stesso sussiste qualora l’amministrazione

aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della persona giuridica controllata.

Tale disposizione va coordinata con le previsioni contenute nel Decreto Legislativo del 2016 recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" ed in particolare con l'Art. 16 dello stesso dedicato proprio alle società *in house*.

Al fine di garantire adeguati livelli di pubblicità e trasparenza nei contratti pubblici, è importante ricordare anche l'Art. 192 il quale sancisce l'istituzione presso l'ANAC dell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti a proprie società *in house* ai sensi dell'Art. 5 dello stesso.

In seguito all'ultimo adeguamento dello statuto di APM Srl in data 20 febbraio 2018 il responsabile dell'Anagrafe delle Stazioni Appaltanti del Comune di Riva del Garda ha provveduto ad inoltrare la domanda di iscrizione della società APM Srl nell'elenco dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Il Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con deliberazione n. 885 del 2019 ha disposto l'iscrizione del Comune di Riva del Garda all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house* di cui all'Art. 192, comma 1, del Decreto Legislativo n. 50 in ragione dell'affidamento *in house* alla società Altogarda Parcheggio e Mobilità Srl.

Ai fini dell'affidamento *in house* di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, l'Art. 192 prevede che le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti *in house*, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

Questa valutazione della comunità è in allegato agli atti.

A ciò si deve aggiungere la previsione contenuta all'Art. 34 che prevede per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste.

Presa visione della documentazione presentata da Altogarda Parcheggio e Mobilità Srl con nota protocollata il 20.02.2020 che è a conoscenza della vecchia amministrazione.

Viste e richiamate rispettivamente le seguenti relazioni predisposte dal Responsabile, ingegner Brighenti, ed allegate al presente atto quali parti integranti e sostanziali: relazione di conformità ai requisiti dell'ordinamento europeo e la relazione di valutazione della congruità dell'offerta economica relativa all'affidamento ad APM.

Ravvisata la congruità dell'offerta formulata dalla società APM connessa alla necessità di garantire il conseguimento degli obiettivi di interesse pubblico, individuate dall'Amministrazione, e meglio descritte nelle citate relazioni sotto i profili di efficienza, economicità e qualità.

Dato atto delle conseguenze negative in termini economici dovute ad esempio alla disapplicazione per oltre due mesi del pagamento tariffario per la sosta in superficie – ricordo l'ordinanza fatta dall'ex Sindaco nel periodo di a lockdown – nonché al forte calo di presenza turistica che ha comportato una notevole riduzione nell'utilizzo dei parcheggi – questo lo sapete

benissimo - che si sono registrate sulla gestione della società APM nel corso del corrente anno a causa della pandemia da Covid-19, attualmente ancora in essere, e di auspicabile risoluzione con l'inizio del 2021.

Dato atto che alcuni elementi previsionali, posti a base delle valutazioni economiche e contenuti nella relazione di APM Srl, quali ad esempio il venir meno della disponibilità del parcheggio presso il compendio "ex cinque maggio" per l'attivazione del cantiere di ristrutturazione ed ampliamento del plesso scolastico Liceo Andrea Maffei, si sono effettivamente verificati.

Ritenuto, anche a seguito di confronto per le vie brevi da parte dei competenti uffici comunali con la società APM Srl di poter confermare il piano economico contenuto nei succitati documenti relativamente alle annualità successive al 2020. Il 2020, come sapete, è stato un disastro, non per colpa della gestione, se vogliamo essere chiari, ma per colpa della pandemia.

Ritenuti sussistenti i presupposti per l'affidamento alla società *in house* APM della gestione del servizio pubblico della sosta a pagamento sulle aree comunali o in disponibilità al Comune di Riva del Garda.

Atteso che i rapporti con la società saranno regolati in base ad una convenzione di affidamento che prevede, tra l'altro, precisi obblighi di servizio.

Dato atto quindi che è necessario approvare lo schema di convenzione, il cui testo viene rimesso in allegato alla presente deliberazione, allegato 3.

Atteso che tale schema di convenzione, elaborato dall'Ufficio Contratti in collaborazione con l'Ufficio Viabilità Mobilità e Corpo di Polizia locale per le parti di specifica competenza, prevede: che costituiscono oggetto dell'affidamento le aree di sosta, appartenenti al demanio comunale o comunque in disponibilità al Comune, che con deliberazione della Giunta Municipale di individuazione e istituzione sono destinate al parcheggio dei veicoli in superficie subordinato al pagamento di una somma da riscuotere mediante dispositivi di controllo di durata della sosta; costituiscono inoltre oggetto di affidamento per la relativa gestione gli immobili comunali o nella disponibilità del Comune destinati a parcheggio; che le aree di sosta oggetto della gestione potranno essere incrementate o modificate in esecuzione degli atti programmati del Comune ed in tal caso il nuovo provvedimento assunto dall'Amministrazione Comunale costituisce atto di affidamento alla società delle nuove aree senza la necessità di modifica della convenzione; che per la durata dell'affidamento risulta opportuno assumere motivatamente un periodo più esteso di quello previsto, 9 anni, tenuto conto che la società - originariamente con capitale misto, ed ora società *in house* a capitale totalmente pubblico - è stata creata con scopo prioritario quella della gestione delle aree di sosta e dei parcheggi comunali; che anche ai fini di una gestione organica ed unitaria del sistema parcheggi comunali pubblici, su strada e negli immobili comunali, comprensivo del parcheggio in struttura Terme Romane per il quale vale tuttora il contratto di servizio di data 9 gennaio 2004, risulta opportuno assumere per il nuovo affidamento lo stesso termine contrattuale di scadenza, 29 maggio 2038, prevista dal citato contratto di servizio di data 9 gennaio 2004: in tale modo risulteranno parificate ed uniformate dal punto di vista degli adempimenti e delle scadenze le gestioni dei parcheggi comunali in superficie e quelli in immobili; che alla scadenza dei tre anni decorrenti dalla data di sottoscrizione della nuova convenzione le parti potranno concordare eventuali modifiche alla stessa, tenuto conto dei risultati della gestione dei servizi affidati e di ogni altra circostanza che nel frattempo dovesse sopravvenire, rimanendo ferma la facoltà del Comune di disporre anche unilateralmente quelle modificazioni delle condizioni contrattuali che si rendessero indispensabili per sopravvenute ragioni di pubblico interesse; che qualora si verifichi un mutamento delle condizioni di equilibrio economico del contratto o in presenza di concorde volontà delle parti, in deroga al termine triennale di cui sopra potranno avvenire revisioni straordinarie della convenzione di affidamento; qualora il gestore eccipisca la richiesta di revisione straordinaria dovrà produrre documentata richiesta all'ente con dimostrazione di cosa

l'evento imprevedibile ha determinato sul piano economico-finanziario e sui complessivi equilibri gestionali prefigurati nell'orizzonte temporale dell'affidamento.

Che i rapporti economici tra le parti sono così definiti: per la gestione del servizio pubblico della sosta a pagamento su strade ed aree comunali o in disponibilità al Comune la società corrisponderà al Comune un canone pari al 45% degli incassi al netto di I.V.A., siamo passati dal 35 al 45% e questa era una relazione che era condivisa anche dalla vecchia amministrazione; per la gestione di immobili di proprietà o in disponibilità comunale destinati ad autorimesse e parcheggi la società corrisponderà al Comune un canone pari al 10% degli incassi al netto di I.V.A..

Visti e condivisi lo schema di convenzione e l'elenco delle aree di sosta con le strutture tariffarie e quello che è stato allegato agli atti, io sono a disposizione per la parte politica e l'ingegner Brighenti e l'ingegner Giordani, che ringrazio ancora di essere presenti, sono a disposizione per la parte magari più tecnica o se qualche Consigliere ha bisogno di delucidazioni, magari un po' storiche, l'ingegner Brighenti ci può sicuramente dare una grossa mano. Grazie.

Presidente Mamone

Grazie Assessore. Apro la discussione. Si è prenotato il Consigliere Zanoni. Ricordo che per altri eventuali interventi bisogna prenotarsi entro il termine dei 15 minuti che parlerà l'Assessore Zanoni e ricordo ancora che la parola la dà il Presidente previa prenotazione. Grazie. Prego Consigliere Zanoni.

Consigliere Zanoni

Grazie Presidente.

Presidente Mamone

Si sente male, Consigliere Zanoni.

Consigliere Zanoni

Ho provato anche a mettere gli auricolari. Si sente male ancora?

Presidente Mamone

Prego.

Consigliere Zanoni

Ho provato anche con gli auricolari, infatti faccio fatica anch'io questa sera a sentire, mi dispiace ma qualche passaggio salta. Questa delibera fa piacere e, come diceva anche l'Assessore Grazioli, è conosciuta, nel senso che... fra l'altro che le relazioni che ha letto successivamente è datata anche febbraio o marzo che avevamo già viste a suo tempo e quindi sono relazioni che abbiamo condiviso, così come i contenuti nella bozza della delibera sono contenuti pienamente condivisibili, anzi mi fa piacere che ci siano davvero affermazioni positive sull'operato della società.

Io vorrei aggiungere alcune constatazioni ma anche alcune precisazioni che vanno ad aggiungersi a tutto quello che ha letto l'Assessore Grazioli. C'è un passaggio che va stigmatizzato. Se avete preso nota c'è un passaggio... l'agio che APM concederà al Comune per quanto riguarda i parcheggi di superficie passando dal 35% al 45% e quindi sono le risorse che entrano nella parte corrente nelle casse comunali. È una valutazione che è stata fatta non perché si chiede di più all'APM, ma perché negli anni APM ha creato molti servizi aggiuntivi rispetto allo scopo principale per il quale la società è nata e quindi in questi anni si è evoluto il lavoro che APM fa. Adesso siamo arrivati, con l'Amministrazione uscente, a definire anche una griglia di costi da

riconoscere ad APM per questi servizi. Avevamo votato una delibera a settembre del 2020 e poi c'era da perfezionare questa delibera e quindi il contratto che, immagino, questa Amministrazione avrà perfezionato dove alcuni servizi, come ad esempio... (inc., audio carente), manutenzione impianti e gestione c'erano stabiliti 10.000 euro di costo che l'Amministrazione eroga ad APM, così come per quanto riguarda la gestione delle parti elettroniche, manutenzione e quant'altro, 50.000. C'è tutta una serie di servizi aggiuntivi che vanno in questa direzione perché APM, come dicevo prima, si è davvero evoluta. Quindi che cos'è APM, perché fermarsi ai parcheggi e alla mobilità è davvero limitativo. In città si fa fatica a capire queste tensioni che sono scaturite in questi ultimi periodi, la maggior parte davvero sta dando tutto e ha dato anche di più di quello che doveva dare. Guardate, il passaggio fondamentale è stato nel 2014, passaggio *in house*, l'ha citato anche l'Assessore Grazioli. 100% di proprietà pubblici e quindi diciamo che è sangue dello stesso sangue, c'è tutto lì dentro e quindi è impossibile creare tensioni fra una società che è non un braccio operativo, è una propria derivazione. Quindi capite che da allora APM ha avuto una grande crescita nell'offerta dei servizi nuovi e aggiuntivi con grande professionalità che si è costituita all'interno di questa società, ad esempio ha collaborato molto con AGS per quanto riguarda la fibra ottica. APM ha reti di fibra ottica propria, una delle prime società in Trentino, forse la prima a dotarsi di queste strumentazioni e così anche ad esempio recentissimamente con Casa Mia, ha operato nel sociale APM, aprendo la piscina che fino a qualche anno fa, fino al 2018, quando non era in gestione ad APM, questi servizi non li faceva. APM con istituto Casa Mia ha creato un servizio per ragazzi, purtroppo, con disabilità e quindi è stata data una risposta importante. E tutto questo grazie, come dicevo, anche non solo al rapporto fra Amministrazione e società, ma soprattutto a quelle persone che si sono dedicate e che hanno costruito in proprio questa realtà perché è nata... Come vedete non esistono società pari o uguali dove poteva ricopiare, è nata dalla sensibilità anche dei... e soprattutto quelle sono fondamentali. Io mi sono confrontato molto perché... (inc., audio carente) con APM e seguendola le due persone che più si sono spese e che hanno gestito questa realtà è chiaramente il Presidente Bagozzi ma anche il dottor Nicola Santi perché, sapete, in APM non c'è un CdA, c'è l'Amministratore Unico e non c'è nemmeno un Collegio Sindacale, c'è un Sindaco unico. Nicola Santi e Gigi Bagozzi, loro hanno fatto crescere questa realtà e loro hanno costruito quello che è stato fatto dal 2014 in poi.

Dicevo prima che c'era questo schema di convenzione per i servizi aggiuntivi, ve li ho già elencati, ma poi c'è anche, oltre la delibera dei parcheggi che andremo a votare, quindi parcheggi in struttura, parcheggi a pagamento, c'è il Terme Romane che è stato citato, ha un atto separato e questa delibera che andiamo ad approvare oggi porterà al 2038 il tutto perché è l'anno in cui si sospende il rapporto, finisce quell'atto. Tenete presente però che oltre a questi servizi ce ne sono tanti altri, per esempio è stato sperimentato un car sharing che è l'unico nell'Alto Garda con fatica, si fa fatica, però si dà un servizio, come il bike sharing che è un tema ampio e anche questo che dovremo toccare perché va rivisto perché, purtroppo, non è seguita quell'operazione che doveva seguire in tutto nell'Alto Garda, però APM si è prestata così come, ad esempio, l'offerta... Voi sapete che ci sono dei... (inc., audio carente) pubblici che sono in gestione di APM per non toccare il tema della piscina. Se voi sentite qualsiasi rivano che va in piscina dal 2018 al 2020 e se andate a vedere anche le note di servizio che ci sono, perché c'è un registro per l'utenza, troverete solo ed esclusivamente – io l'ho guardato più volte – solo apprezzamenti e non solo per il servizio offerto, ma solo per l'apertura in più che è stata data degli orari, ma soprattutto anche per la qualità che è stata data all'impianto. Guardate che dal 2018 in poi sono stati effettuati centinaia e centinaia... migliaia di euro di investimenti tramite APM. Il Comune ha erogato le risorse e APM le ha gestite dall'appalto fino all'esecuzione e in ultimo la questione del rifacimento di tutto l'impianto di aereazione della piscina per arrivare poi al termine di tutti questi lavori, e qui dobbiamo capire se è stata data un'enfasi alla mancanza di un certificato che è

un pezzo di carta perché i lavori, come ha ben descritto l'Assessore Matteotti la volta scorsa, il 26 novembre è stato, fra l'altro, anche definito con i Vigili del Fuoco l'atto certificato, ma i lavori erano già stati fatti dal 2018 in poi, sono stati fatti tutti i lavori per arrivare a quel certificato. L'ultimo lavoro è stato fatto con 180.000 euro gestito in una maniera direi anche rocambolesca, perché in due mesi e mezzo dalla progettazione all'appalto l'impianto di aereazione è completo per attenzione alle normative Covid, è stato rifatto completamente e si è creata la piscina in tempi utili. Poi dopo è successo quello che è successo, sappiamo che è chiusa e poi c'è stata quell'attenzione che faccio fatica a capire. Avete sentito cosa ha letto l'Assessore Grazioli? Sono tutte note di merito che vengono certificate sulla delibera che viene proposta al Consiglio da questa Amministrazione che noi sicuramente condividiamo perché si potrà andare avanti nell'elenco delle cose che fa APM. L'ascensore del Bastione sapete che complessità di gestione ha quell'impianto? È un intervento che è in rete fra società del Comune, Lido costruisce e APM riesce a gestire con le difficoltà enormi che ci sono state e che ci sono ancora, perché lì ci sono ancora difficoltà, però piano piano con società pubbliche e parapubbliche si riesce a costruire questo sistema di città. Poi APM gestisce anche parcheggi non solo per il Comune, ad esempio per la società Lido, ma ad esempio il Comune di Tenno si avvale di APM già da alcuni anni e vorrebbe estendere i servizi di APM, ad esempio i parcheggi del lago di Tenno per capirci. A Ledro invece c'è la gestione, oltre che dei parcheggi, anche degli ausiliari della sosta e quindi le multe sulle aree blu. Anche il Comune di Arco ha gli ausiliari di APM per capirci. Ad esempio la base logistica per la gestione della piscina interna si avvale di APM, una volta aveva altri gestori. Il Casa Mia l'ho già detto ma poi c'è una collaborazione con AGS. Il progetto Neogy delle colonnine è stato studiato fra AGS, APM e Dolomiti Energie e queste sono le realtà. Ma soprattutto, guardate, trovate voi una realtà pubblica che fa servizi per il privato. APM sta dando la rete mobilità al Monte Oro, che sapete adesso è un parcheggio privato, e da sempre la gestione della rete mobilità la fa APM così come gestisce il compendio privato del... i parcheggi di proprietà comunale mi sembra che sono 88, 90, qui altri 200 sono privati e li gestisce tutti APM, così come ad esempio il parcheggio del supermercato Poli all'Agraria. Sono tutti servizi che APM ha fatto nei privati e trovate voi una realtà pubblica dove il privato si avvale per far fare dei servizi propri. Quindi per capire davvero che avete trovato una società che funziona e che funziona perché è stata costruita da quelle persone che adesso sono in scadenza tra l'altro. Lo sapete tutti, l'ingegner Bagozzi è l'ultimo mandato, non può farne altri e quindi facciamo finire davvero queste persone rendendo merito di quello che hanno fatto, perché sarà difficile altrimenti poi creare un clima di serenità che serve. Guardate, anch'io sono uno di quelli che in questo periodo tento a... (inc., audio carente) le cose, ma partiamo magari con un passo avanti. Allora, sulle questioni politiche possiamo magari trovare anche un pochetto di scontro, sulle amministrative e sulle questioni che sono strutturali del Comune vediamo di non perdere davvero quello che è stato costruito nel tempo e che anche voi, immagino, potrete continuare a costruire e a far evolvere. Non ha senso creare tensioni con una parte del Comune, perché quella è una parte proprio del Comune. Capite cosa voglio farvi... (inc., audio carente) con questo mio intervento. Ci sono poi dei dipendenti anche lì che si sono fatti davvero in quattro perché, sapete, la società è cresciuta forte in maniera convulsa per seguire tutti questi servizi, ma non c'è un direttore tecnico. Quindi davvero c'è una sinergia forte fra Sindaco, fra Presidente e alcuni dipendenti che stanno facendo le veci e quindi è chiaro che voi dovete, credo, fare voi... (inc., audio carente) trovando magari anche una figura perché tutto non può essere demandato ad un Presidente che prende 1.500 euro lordi al mese per tutto quello che fa. Oltre alla responsabilità c'è anche tutta la parte operativa che adesso il Presidente e il capo Sindaco stanno portando avanti. Ora immagino una figura manageriale, però ad oggi queste persone hanno portato avanti tutto questo e quindi effettivamente credo che questo vada riconosciuto e che vada garantita la serenità a chi ha lavorato fino adesso e ai dipendenti diamola questa serenità, perché quello che sta succedendo in

questo breve periodo sta creando fibrillazione. Spero che finisca perché... deve finire soprattutto per le persone occupate e per le persone e per le persone che hanno fatto crescere questa società. Mancano pochissimi mesi, sapete che arriverà l'approvazione del Bilancio, finirà la gestione e ne partirà un'altra, ma fatela finire in bellezza, date l'impressione che si vuole davvero creare serenità. Questo è quello che io vi chiedo in maniera accurata perché è un tema che davvero non può essere... non ci si può fermare di fronte a tutto quello che è stato fatto adesso. L'impressione è che ci siano delle ritrosie a livello personale e questo non sta bene, non può essere, perché gli amministratori devono superare queste tensioni.

Io capisco che possono esserci, anche dal punto di vista personale, delle antipatie, ma chi fa l'amministratore deve superarle queste logiche, deve pagare la propria attività al servizio della città e quindi significa anche mettere dietro alle spalle certe situazioni e guardare cosa serve.

Il tema della videosorveglianza estesa, lo sappiamo tutti, è un tema che è nato in Comunità di Valle sul fondo territoriale di comunità nel 2016. Nel 2016 la Comunità di Valle ha redatto un progetto preliminare. Non ha una struttura tecnica, perfetto, lo sappiamo, non ha una struttura tecnica per andare oltre. Nel 2019 la conferenza dei Sindaci ha chiesto supplenza al Comune di Riva del Garda. Perché? Perché c'era APM che aveva questa personalità, non perché il Comune di Riva del Garda fosse più bello del Comune di Arco o più disponibile di un altro, perché aveva l'uovo di Colombo sottomano e allora APM si...

Presidente Mamone

Consigliere, le ricordo che ha 2 minuti.

Consigliere Zanoni

Grazie Presidente, spero che il mio intervento possa servire anche ad andare oltre i 2 minuti. Quindi APM sta andando oltre a quello che sta succedendo... (inc., audio carente) e lo ha detto l'Assessore Grazioli nel suo comunicato. La Provincia è in alto mare con il progetto di videosorveglianza. APM ha già confezionato un progetto esecutivo, è già pronto. 6 mesi di ritardo non sono ritardo nel periodo Covid perché vi ricordo che a luglio 2019... (inc., audio carente), a febbraio del 2020 c'è stato un incontro con i Sindaci per presentare il lavoro. 11 marzo dice qualcosa a qualcuno qui? Sapete che cosa è successo l'11 marzo del 2020? Quindi 6 mesi non sono 6 mesi di ritardo, sono 6 mesi che tutte le opere pubbliche hanno scontato a causa dell'effetto della pandemia. È un ritardo normale e la struttura tecnica del Comune, con la quale mi ero confrontato fino a giugno, luglio, agosto, era già nelle cose la proroga, era una cosa che non si può nemmeno chiamare proroga. Quella era una cosa dovuta per l'effetto della pandemia. Quindi io chiedo davvero di fare una riflessione ampia su questo tema. Rendetevi conto che ritardare, congelare per 6 mesi l'esecuzione di una parte che ormai è esecutiva non si crea danno solo alla comunità di Riva, questo è un danno che è esteso a tutto l'Alto Garda nel tema fondamentale che è quello della sicurezza. Io vi dico già fin dal primo intervento, ormai i 2 minuti li sto sforando...

Presidente Mamone

Sì, si avvii alla conclusione.

Consigliere Zanoni

Voterò a favore, è chiaro, e chiedo anche un'ulteriore riflessione perché tutto quello che ci ha letto l'Assessore Grazioli, che è ampiamente positivo, venga tradotto in positivo anche per il futuro di questa società. Vi ringrazio.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Ha chiesto la parola il Consigliere Bertoldi, prego, 15 minuti.

#### Consigliere Bertoldi

Grazie Presidente. Mi accodo a quello che dice il Consigliere Zanoni perché, vedete, noi possiamo anche esserci scontrati in modo anche possente e ai limiti anche della compostezza democratica che si dovrebbe sempre tenere, però ci sono delle cose che tutti noi teniamo. Questo principalmente è il bene della città e il futuro che diamo. Grazioli leggeva la relazione a pro dei nuovi Consiglieri, ma io sono convinto e credo che i nuovi Consiglieri, Chizzola, Fontanella, Chiocchia, Santoni, a chi si appropria al Consiglio Comunale, vi sia stata una lettura profonda di quelle che sono queste delibere. Io ricordo i primi Consigli che prima di arrivare ad un Consiglio le ore di studio antecedente al Consiglio erano, sia i primi che gli ultimi in realtà, erano molto maggiori delle ore del Consiglio stesso e quindi sono convinto che più che la lettura forse la vera interpretazione è il commento a quelle che sono le delibere e un'espressione oltre alla relazione espositiva, una lezione personale di dove l'Amministrazione vuole andare e quali sono i suoi obiettivi e quali sono i suoi scopi. A me è dispiaciuto in questo inizio di consiliatura vedere questo scontro istituzionale continuo e violento tra l'Amministrazione, le partecipate e le controllate per un motivo molto semplice: Riva in questo... è questa la parte che veramente forse deve essere interiorizzata dai nuovi Consiglieri che è la parte più nascosta. Noi diamo per scontato che Riva sia un paesone, un contesto in cui un po' tutti ci conosciamo, direttamente o indirettamente, un contesto semplice, ma non è così. Se nostra comunità conta ventimila persone, la nostra realtà economico culturale è una delle più complesse che noi dobbiamo contare, forse più complessa addirittura di Trento. Noi gestiamo dall'agricoltura al piccolo artigianato alle multinazionali. Gestiamo un'economia destagionalizzata che si basa su filiere estremamente diverse tra loro in cui tutto deve funzionare come un orologio. In questo devo dire che lo studio del meccanismo delle associate, delle partecipate e delle controllate è una parte fondamentale dei compiti del Consigliere. Non si può capire come funziona il Comune di Riva se non si capisce come funziona un meccanismo di quella ragnatela di società che permette un funzionamento organico del Comune e una prospettiva futura di quelle che sono le aspettative. Questo è veramente fondamentale e oltre alla propaganda, oltre a quello che poi potranno dire Gatti e Prati di negativo rispetto al passato, che sinceramente mi interessa relativamente, quello che si è costruito non in questi 5, 10, ma negli ultimi 50 anni in questa città, è una struttura reticolare, una rete che permette una capacità di resilienza rispetto a quella che è stata la crisi del 2009 o a quella che è stata la crisi Covid, quelle perturbazioni che normalmente mettono in difficoltà clamorosa le comunità in modo eccellente. Noi siamo in grado di assorbire questi urti e siamo in grado di guardare al futuro su questi urti. Il vero tesoro che l'Amministrazione precedente lascia all'Amministrazione che entra, non sono quei 12 milioni, 12/16, vedremo adesso con il prossimo Bilancio quando si attesta l'avanzo, quella è una cosa che può essere spesa e che porta destinazioni più o meno fruttuose. Il vero tesoro che viene lasciato a questa Amministrazione è proprio quel meccanismo complesso di società, dalla Lido all'Immobiliare a Fiere Congressi arrivando da APM, da AGS, quella struttura che va ai servizi, che va alla ricettività, che va alle prospettive future di impiego, ecco, è lì che sta la vera forza di Riva.

La complessità che ha questa città non può essere letta e agita solamente da noi del Municipio, non abbiamo la capacità burocratica e amministrativa di farlo, nessuno Comune ce l'avrebbe, non abbiamo le armi per combattere quelle battaglie che i fronti imprenditoriali, anche pubblici su cui siamo impegnati, impongono. Dobbiamo fare affidamento su quelle partecipate e in questo, lo dico senza nessun tipo di recriminazione, gli amministratori delle società non hanno un colore politico, possono avere una sensibilità propria. Se vedete i Presidenti che si sono succeduti negli scorsi anni troverete composizione bipartisan. Addirittura è candidato Sindaco della Lega in una partecipata fondamentale in quello che è la cassaforte di Riva, assolutamente. Quindi quello che

conta in questo non è tanto l'appartenenza, la sensibilità, ma è la capacità professionale ed etica delle persone nel perseguire l'interesse che è della società e secondariamente quello di Riva. Perché – vedete – il fatto che... Una società può scontrarsi, può differire nell'opinione con un'Amministrazione e sarebbe bene che quegli scontri rimanessero chiusi all'interno di una stanza e non andassero sul giornale a minare la credibilità stessa delle società e del Comune di entrambe le parti, sia ben chiaro. Quegli scontri sono tesi dal fatto che la società mira al proprio statuto, ai propri compiti e a ottimizzare quelli e facendo quello, anche talvolta in parziale discordanza, se necessario, con il Comune, proprio con quell'ottica di resilienza rispetto alle perturbazioni che la politica inevitabilmente porta in modo molto più compulsivo che non le sfide economiche che le società hanno davanti, ecco, quella è la forza che abbiamo dato. Un apparato che è in grado di sopportare anche momentanee oscillazioni, come quelle di Grazioli che ha avuto nelle scorse settimane o come quelle della Sindaca che ha chiesto cose assolutamente inopportune all'inizio del mandato, ma ci può stare, è nell'ordine delle cose ed è nel dinamismo che la politica ha rispetto alle dinamiche mondiali che siamo chiamati ad interpretare e su cui lavoriamo con le partecipate.

Quindi studiate quei meccanismi, studiate quell'organigramma, studiate come si comportano e come lavora la società, perché lì in mezzo si attua il futuro della città. Quindi specialmente i più giovani più che ascoltare - chiedo scusa c'è un disturbo - più che ascoltare la lettura delle delibere prima ancora studiate, chiedete, andate nelle sedi di... andate da APM, andate da AGS, andate in GestEL, andate alla Lido, andate a chiedere cosa fanno, andate a conoscere i funzionari che ci sono dentro. In APM in particolare scoprirete delle professionalità che sono mostruose, gente con una passione che con proprie risorse, con proprio interesse riesce a fare cose che erano inimmaginabili. Siamo all'avanguardia. Con AGS, con APM, con la Lido siamo all'avanguardia nella gestione della cosa pubblica. Ho avuto la fortuna nei 5 anni, e lo consiglio al Consigliere Fontanella che è l'unico, purtroppo per tutti noi altri, che ha ancora l'età per andare alle riunioni di ANCI giovani, di partecipare a quelle riunioni, di andare. Io purtroppo per lavoro ho potuto partecipare solo a due iniziative di quell'ente. C'è anche un master molto interessante e anche impegnativo, non sempre compatibile con lavoro purtroppo, che ANCI giovani propone per giovani amministratori. Ecco, lì quando nelle riunioni ci si confrontava con gli altri amministratori in tutta Italia e veniva illustrato il sistema delle partecipate di Riva, la reazione era incredibilmente stupita, non si pensava possibile. Pochi mesi fa a luglio ero in Calabria da cari amici con cui abbiamo realizzato iniziative importanti a livello di... (inc., audio carente) e discutevamo di questi temi riguardo le prossime elezioni comunali che si sarebbero tenute da lì a poco anche nei Comuni calabresi e descrivendo il sistema delle partecipate di Riva con una partecipazione pubblica o privata così positiva la reazione era di assoluto stupore. Al di fuori di Riva e al di fuori di altre poche realtà è incredibile quello che abbiamo realizzato qua. Noi diamo per scontato, ma non è così, abbiate estrema cura. Nelle nomine che farete fra 6 mesi non guardate in faccia il colore politico, noi non l'abbiamo mai fatto, 2 su 4 non hanno colore politico, hanno un colore politico opposto rispetto a quello in cui eravamo e anche tra chi ha sensibilità politiche simili vi assicuro che quando si trattava delle partecipanti del Comune non sono mai arrivati sconti né da una parte e né dall'altra, perché non si tratta qui di discutere un pezzo di propaganda, qualche voto o indirizzo politico basso, tra virgolette. Qui si parla delle leve fondamentali con cui la città si sviluppa e con cui la città guarda al futuro. Quindi specialmente per chi è entrato da poco e magari ha ancora quell'assenza di acedini che permettono di pensare lucidamente anche rispetto ai soggetti che possono essere coinvolti, ecco, siate voi Consiglieri giovani e Consiglieri neo entrati, anche se non giovani magari, a forzare la mano con chi magari ha posizioni più di decisione per costringervi a seguire questa strada. I prossimi anni saranno fondamentali per Riva perché si andranno a riaprire i mercati turistici del Nordafrica, si andranno a riaprire post pandemia molti canali di investimento europei ed extra

europei e ci sarà un momento in cui probabilmente le possibilità per Riva saranno inferiori rispetto al passato pre-pandemico e pre-primavera araba. In quel contesto avere persone di una capacità cristallina e con un amore sincero e vero verso la città e verso la *mission* delle partecipate sarà fondamentale.

È positivo che questa delibera arrivi in questo momento in discussione alla chiusura di 2 mesi difficili per l'Amministrazione in cui gli scontri con le partecipate sono stati all'ordine del giorno. Ecco, forse questo... Spero di non essere troppo ottimista come sono stato nell'intervento precedente nel precedente punto e quindi spero sinceramente che questo punto sia un punto a capo.

Presidente Mamone

Si avvii alla conclusione, Consigliere Bertoldi.

Consigliere Bertoldi

Certo Presidente. Finita la campagna elettorale e finiti i spunti in cui si è fatta una certa guerra, spero che questo punto con le parole di lode integrate nella delibera che vengono poi votate dal Consiglio, c'è un altro punto per dire "Basta con certi scontri veramente poco proficui, anzi deleteri per la città e siamo l'inizio di un approccio molto più morigerato e attento rispetto ai bisogni che questa città ha". Quindi ben venga questa delibera, noi la voteremo convintamente con la raccomandazione in particolare alla parte giovane di questo Consiglio, alla parte nuova di questo Consiglio di fare pressione verso alcuni soggetti, forse un po' meno attenti in questa prima fase, che questo aspetto venga evidenziato il più possibile e continui ad evolvere insieme alla città e le situazioni globali a cui... che condizionano le sfide a cui siamo chiamati a rispondere. Grazie mille.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Ha chiesto la parola la Consigliera Lucia Gatti, ne ha facoltà per 15 minuti, prego.

Consigliere Lucia Gatti

Grazie Presidente. Un intervento per riallacciarmi a quanto diceva l'Assessore Zanoni riguardo alla collaborazione con APM, perché la mia è stata veramente positiva e nel mio ruolo di Assessore alle politiche sociali sono stata direttamente contattata dal direttore di APM perché aveva trovato tra le sue carte un'interruzione effettuata dalla precedente gestione di una convenzione che è in atto con l'azienda provinciale per i servizi sanitari per fornire un servizio di accesso alla piscina ai bambini con handicap con l'assistenza di un istruttore dedicato e quindi mi ha chiesto informazioni su questo fatto e dopo che abbiamo chiarito i motivi e di questa interruzione del servizio l'abbiamo rapidamente messo in atto. Non solo, questo progetto poi è rientrato nell'ambito dell'attività del distretto famiglia e il Comune di Riva ha interamente finanziato un progetto con il contributo e la collaborazione con il Casa Mia, che si chiamava Girandola Sport, dedicato ai bambini con handicap che venivano accolti in piscina seguiti da un istruttore dedicato con una grande soddisfazione dei bambini e dei familiari. Questo all'interno poi di tutti gli altri lavori che, sapete, sono stati effettuati, di miglioramento dell'ambiente, di modificazione anche della temperatura dell'acqua, perché chiaramente a degli allenatori basta anche un'acqua un po' più fresca, a dei bambini e anche a noi stessi, insomma, se c'è qualche grado in più si sta decisamente meglio. Per cui devo dire che è stata un'ottima collaborazione, ma io ho sempre pensato, durante la mia attività, che in ogni azione che si fa, in ogni ambito... nella competenza di ogni Assessore riuscire ad avere uno sguardo a 360° che comprenda anche le attività di tutti non può che tradursi in un intervento più completo e più attento soprattutto al benessere delle persone e al benessere di tutta la comunità. Grazie.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Si è prenotato il Consigliere Prati, ne ha facoltà per 15 minuti, prego.

Consigliere Zanoni

Presidente, posso per mozione d'ordine?

Presidente Mamone

Chi ha chiesto?

Consigliere Zanoni

Zanoni.

Presidente Mamone

Prego. Un attimo, Consigliere Prati. Prego.

Consigliere Zanoni

Siccome ho terminato il mio intervento alle 21:42 e siccome il Consigliere Mosaner non era riuscito a collegarsi per problemi con la rete, se concedete la parola al Consigliere Prati allora... (inc., audio carente) anche Mosaner. Addirittura lei aveva dichiarato che alla fine dell'intervento chi è prenotato è prenotato altrimenti non può parlare. O tutti fanno il secondo intervento oppure... vedete voi se fate un'eccezione alla regola e penso che sarebbe opportuno farla anche per Mosaner, insomma. Lei aveva dichiarato giustamente come prevede il regolamento, al termine del primo intervento non si accolgono prenotazioni. Il Consigliere Prati nella chat ha prenotato alle 21:49 e io ho finito alle 21:42, veda lei come gestire la cosa, insomma.

Presidente Mamone

Ottima osservazione la sua, però ho dato la parola al Consigliere Bertoldi che si è prenotato dopo e ho dato la parola alla Consigliera Gatti che si è prenotata dopo.

Consigliere Bertoldi

No, Presidente, io mi sono prenotato in tempo entro la fine del primo intervento, mi scusi. Io ho parlato esattamente nei termini previsti dal regolamento.

Presidente Mamone

Scusi, ha ragione, lei si è prenotato in tempo, la Consigliera Gatti si è prenotata fuori tempo mentre stava parlando lei. Quindi se l'ho data alla Consigliera Gatti la do anche...

Consigliere Prati

Io rinuncio alla parola perché non voglio andare contro il regolamento, magari avrò modo di tornare sull'argomento.

Presidente Mamone

Magari può avere la parola nel secondo intervento. Benissimo, concludiamo, visto che rinuncia, il primo intervento e do la parola all'Assessore Grazioli per la replica.

Assessore Grazioli

Grazie Presidente. Intanto ringrazio i Consiglieri che sono intervenuti. Se volete possiamo parlare di APM in generale, ma io starei sul punto, perché se vogliamo parlare di

videosorveglianza ce n'è da parlare finché si è stufi delle problematiche che oggi ci sono sulla videosorveglianza portate avanti da APM, soprattutto la videosorveglianza sul territorio. Poi se vogliamo parlare della videosorveglianza, quella a livello della Comunità di Valle, siamo lontani anni luce dalle date che l'Amministrazione precedente aveva inserito. Per farvi capire io starei sui parcheggi e se siamo qua a portare una convenzione per il servizio pubblico relativo alla gestione della sosta la stiamo portando per la società *in house*, la nostra società *in house*, APM, fino al 2038, penso che non serve andare oltre a spiegare che APM riguardo i parcheggi è la migliore società del mondo, benissimo, e anche noi lo confermiamo perché per noi è strategica. Poi se dopo con i parcheggi parliamo della videosorveglianza, della piscina, dell'ascensore e di molti altri servizi, allora iniziano le criticità. Sulla videosorveglianza, se volete, ci troviamo e ne parliamo tutti insieme perché con la Comunità di Valle siamo in ritardo e APM ha chiesto una proroga. Noi abbiamo una marcia diversa. Noi se abbiamo una scadenza bisogna mantenerla e se viene superata ci deve essere la motivazione che non è solo la pandemia. Di motivazioni lì ce n'erano tante altre che non abbiamo condiviso, Consigliere Zanoni, perché abbiamo capito che i tempi sono molto più lunghi di quello che si fa credere e non sono i 6 mesi di proroga perché a giugno non ce la faremo e non ce la faremo neanche al 31/12/2021 perché i tempi sono molto più lunghi e quindi abbiamo detto "Diamo in mano al nuovo amministratore che non avrà la bacchetta magica, ma si dovrà affidare alle persone che oggi sono assunte in APM", ci mancherebbe altro, è la squadra che lavora non è il vertice e, come dice il Consigliere Bertoldi, non ha colore politico. Ma dove l'ha sentite queste cose? Ma queste sono invenzioni. È vent'anni, Consigliere Bertoldi, che sono in Consiglio Comunale e queste cose qua sono fantasie. Gli amministratori della società hanno colore politico. Perché l'ingegner Bagozzi non ha colore politico? Ma sta scherzando? Noi abbiamo scelto... (inc., audio carente) APM perché per la nostra Amministrazione è strategica APM, sui parcheggi, sulla videosorveglianza...

#### Consigliere Bertoldi

(Inc., audio carente)...Grazioli.

#### Assessore Grazioli

Non può intervenire, Consigliere, porti rispetto, non può intervenire, segua il regolamento che l'ha votato lei il regolamento. C'è la videosorveglianza, c'è la piscina, c'è l'ascensore, abbiamo problemi su tutto, abbiamo problemi sull'ascensore, abbiamo problemi sulla piscina, abbiamo problemi sulla videosorveglianza. Sui parcheggi no e sui parcheggi la portiamo avanti fino al 2038, sul resto aggiustiamo e cerchiamo di fare meglio e le assicuro io che faremo molto meglio. Quindi piano a questa pubblicità sul personale di APM. Il personale di APM lo salvaguardiamo noi. Lo salvaguardiamo noi il personale di APM perché per noi è fondamentale, per noi e non per voi, per noi è fondamentale. E finisco: dove vogliamo andare? Anche il discorso degli scontri, che gli scontri che si fanno con la società si devono tenere all'interno delle mura, ma siamo stati noi a scriverlo sul sito dell'APM? Siamo stati noi a scrivere quella nota? No, non siamo stati noi. Quindi diamo a Cesare quello che è di Cesare che per noi se la gente ha voglia di lavorare qui ce n'è fin che si è stufi e quindi diamoci una regolata. Noi abbiamo una cosa che voi non avete, schiacciamo sull'acceleratore, voglia di fare e di portare risultati, no proroghe e l'anno dopo ancora e l'anno dopo. Abbiamo i tempi stretti, dobbiamo portare risultati, la città non ha tempo. Okay? Ecco dove vogliamo andare, vogliamo raggiungere obiettivi in tempi certi e no "Vedremo". Vedremo un corno! Ci dà una data e quella data ci porta il risultato se no abbiamo sbagliato lavoro. Grazie.

Presidente Mamone

Grazie Assessore Grazioli. Si conclude il primo intervento e a questo proposito vorrei comunicare che è pervenuta, prima di dare la parola per il secondo intervento, una proposta di emendamento (allegato sub lett. F) a firma dei Consiglieri Caproni e Giuliani e non è ammissibile, la proposta non è ammissibile in quanto ha ottenuto parere contrario dagli uffici. Grazie. Apriamo il secondo intervento. Si prenota nessuno? Consigliere Prati, lei chiede la parola come secondo intervento, vero?

Consigliere Prati

Chiedo la parola per fatto personale se posso.

Presidente Mamone

Prego.

Consigliere Prati

Mi sente?

Presidente Mamone

Sì, prego, sento.

Consigliere Prati

Chiedo la parola per fatto personale.

Presidente Mamone

Prego.

Consigliere Prati

Allora, il Consigliere Bertoldi nel suo intervento ha detto che a lui interessa poco quello che dirò io o il Consigliere Gatti, dopodiché ha detto che sarebbe anche ora di lasciar perdere e finire la campagna elettorale e scontrarsi in maniera decisa sui fatti amministrativi. Il Consigliere Zandoni ha detto che evidentemente bisogna cercare di creare tranquillità nei confronti dei dipendenti. Purtroppo la campagna elettorale continua perché in campagna elettorale abbiamo sentito di tutto e di più, ma abbiamo sentito anche nei bar che se fosse stata eletta il Sindaco, Cristina Santi, molti dipendenti avrebbero dovuto andare a casa. Ne abbiamo sentite di tutte e di più. Abbiamo sentito che noi sull'area Cattoi avremmo fatto un supermercato e quelli della Cup sarebbero andati a casa. Ne abbiamo sentite di tutti i colori e non ci venga a dire che non sono vere perché quando le senti nei bar le cose evidentemente vuol dire che *vox populi, vox Dei*, no? Noi siamo disponibilissimi a smettere di fare campagna elettorale e siamo disponibilissimi a confrontarci su quelli che sono i temi amministrativi, ci mancherebbe, e se abbiamo perfettamente coscienza dell'importanza che le società partecipate rivestono nell'economia rivana, ma non ci sono.

Consigliere Bertoldi

Ma è intervento o fatto personale?

Consigliere Prati

Fatto personale, sì, per fatto personale.

Consigliere Bertoldi

Non mi pare.

Presidente Mamone

Consigliere Bertoldi, lei non intervenga, lei interviene e chiede la parola e quando avrà finito il Consigliere Prati le do la parola. Lei non intervenga, per favore.

Consigliere Prati

Ha detto che non gli interessa un accidente di niente di quello che dirò io o il Consigliere Gatti e ha fatto l'apologia di quelle che sono le società partecipate come se le avesse fatte lui. Le partecipate ci sono da una vita. L'hotel Lido c'è da una vita, l'AGS c'è da una vita, l'APM c'è da molti più anni da quando c'è il Consigliere Bertoldi. Abbiamo perfettamente coscienza di quello che significa l'economia rivana, di quelli che sono, alcuni non tutti, gli utili che portano a quella che è l'economia rivana e mi riferisco evidentemente all'AGS e mi riferisco anche all'APM in parte, no? Per cui se vogliamo confrontarci in maniera corretta lei sa che io sono disponibile, naturalmente sarò spigoloso e duro però sono disponibile a confrontarmi in maniera corretta e in maniera non volgare.

Presidente Mamone

Concluda, Consigliere Prati.

Consigliere Prati

Volevo solo ricordare questo è al Consigliere Bertoldi, punto.

Presidente Mamone

Bene, grazie.

Consigliere Bertoldi

Per fatto personale, Presidente.

Presidente Mamone

Prego.

Consigliere Bertoldi

Consigliere Prati, io ho detto che non mi interessa se lei, come avete fatto prima, se lei e il Consigliere Gatti dite che va tutto bene ma prima hanno fatto disastri a prescindere da ogni cosa. Questo era il senso, mi dispiace non l'abbia colto, ma glielo ripeto adesso, era riferito all'intervento di prima di lei e del Consigliere Gatti che erano un attimino fuori luogo forse.

Riguardo alla seconda cosa che ha detto come se l'avessi fatti io, no, mi spiace, lei non è stato attento. Io ho detto chiaramente che questo patrimonio, questo tesoro l'ho definito, che il Comune ha non è dell'ultima consiliatura ma decenni scorsi, ho parlato di 30/40 anni per non andare forse anche prima. Quindi, mi spiace, lei non è attento e mente quando dice che non voglio ascoltarla perché io invece l'ho ascoltata con estrema attenzione anche se quello che ha fatto era un intervento e non un fatto personale. Grazie mille, Presidente.

Presidente Mamone

Prego.

Consigliere Bertoldi

Chiedo scusa, Presidente, ultima specifica per fatto personale. Il Consigliere Prati ha parlato di...

Presidente Mamone

Avrebbe concluso, Consigliere Bertoldi.

Consigliere Bertoldi

Per fatto personale mi sono accorto di una cosa. Io aspetto ancora le scuse, Consigliere Prati, per avermi definito non a voce *vox populi* ma per iscritto su dei social, un raccomandato e dei mafiosi. Aspetto ancora le sue scuse per questo. Non so se le avrò mai perché le scuse comportano anche una certa...

Presidente Mamone

Va bene, va bene. Conclusi gli interventi per fatti personali apro il secondo intervento. Non si prenota nessuno? Bene.

Consigliere Mosaner

No, Presidente.

Presidente Mamone

Consigliere Mosaner, purtroppo lei non vedo quando si prenota, io sento solo la voce. Se lei non digita sulla tastiera "mi prenoto" io non so come poterle dare la parola.

Consigliere Mosaner

Glielo dico.

Presidente Mamone

Me lo dice, sì, però se io sto per chiudere gli interventi... lei me lo dice sul filo del rasoio proprio. Benissimo, va bene, prego.

Consigliere Mosaner

Sempre sul filo del rasoio comunque. Solo una cosa, io potrei dire che l'intervento dell'Assessore Grazioli, ho visto il sorriso della Sindaca e anche del Consigliere Gatti mentre lo stava facendo, non so se era... (inc., audio carente) oppure perché era simpatico, lo potrei considerare da bullismo istituzionale quasi.

Presidente Mamone

Mi sembra un po' esagerato da bullismo.

Consigliere Mosaner

No no, ho detto di bullismo istituzionale, ho usato questo termine.

Presidente Mamone

Io ho capito perfettamente, Consigliere Mosaner.

Consigliere Mosaner

Perfetto e lo uso ancora, non è vietato.

Presidente Mamone

Assolutamente.

Consigliere Mosaner

Per il modo, per come è stato fatto, per come lo ha anche gesticolato. Ma ero presente io seduto sotto il banco dell'unico Consiglio in presenza quando Grazioli, rivolgendosi alla Sindaca, con un motto di incazzatura ha detto "Ma hai visto cosa c'è scritto sul sito?" Riferendosi a quello che aveva appena letto 24 ore dopo sul sito di APM riferito a delle considerazioni che la Sindaca aveva fatto il giorno prima riferito alla piscina che era diametralmente opposto dalla versione sulla quale la Sindaca ha intimato al Presidente di APM di non divulgare i testi delle mail intercorsi tra le società. Questa si chiama trasparenza anche? Ma dove sta qua il bandolo della matassa? E poi ci dice che deve parlare nella videosorveglianza. Ma parliamo della videosorveglianza. Ho sentito che i Sindaci si sono lamentati, ne ho sentiti quattro in questi due giorni, quattro. Vi spiego che cosa mi hanno detto se volete che differisce totalmente da quello che è stato riferito. E anche sulla videosorveglianza bisogna ricordarsi che APM non più tardi di settembre venne da me dicendo che aveva chiesto a tutte le Amministrazioni del territorio di andare ad un incontro per parlare di problemi organizzativi di quel progetto che Malfer ha voluto molto che fosse affidato ad APM perché l'unica in grado di poter sviluppare quel tipo di progetto proprio sentendo Bagozzi. Ci abbiamo messo due anni e mezzo a perfezionare la delega tra Comunità di Valle e APM per una serie di problemi che sono tutti ricostruibili passaggio per passaggio conferenza dei Sindaci per conferenza dei Sindaci per i quali poi siamo arrivati ad una soluzione, ma ancora oggi una serie di questioni sono aperte con le altre Amministrazioni. Quindi mettendo in difficoltà APM in questo momento mettete in difficoltà anche i rapporti che possono sussistere con le altre Amministrazioni delle quali potrei scrivere anch'io qualcosa e di per sé ritardate di un anno esattamente la cosa a meno che voi, siccome siete così trasparenti, non diciate subito chi è il Presidente di APM, dite chi è e chi volete che prenda il posto di APM perché questa è una lettera di sfratto da APM. Ha questo tenore quella lettera e potrei usare altri termini addirittura e potrei dirvene anche altre sulle partite che appena detto Grazioli.

Presidente Mamone

Ha solo 1 minuto, Consigliere Mosaner.

Consigliere Mosaner

Ho 1 minuto e cercherò di riempirlo fino in fondo. La cosa che mi è piaciuta di più che rispetto ad un intervento di tal fatta, che di istituzionale aveva realmente poco, abbiamo visto i sorrisini di consenso e di piacevolezza rispetto ad una cosa che era meramente propagandistica rispetto alla realtà dei fatti concreti e reali, perché se la mettiamo su questi toni allora ricordatevi che le Amministrazioni... perché si possono continuare a raccontare tante storie, come quella dei costi della Giunta, del Sindaco che tutti i giorni riceve le persone come se gli altri prima non l'avessero mai fatto e finalmente ci sono i dati urbanistici, cioè la propaganda ha un termine e questo fatto verso l'APM secondo me è un fatto grave, punto, è un fatto grave. La gestione compete a voi e avete tutto il diritto di farlo, però può essere considerato dalle minoranze un fatto grave.

Presidente Mamone

Il suo tempo è scaduto.

Consigliere Mosaner

Certo. Ricordandovi sempre, perché ve lo ricordo, che nei bar quanto ha sentito Prati o quanto ha sentito la Sindaca, nei bar io sentivo dire... ha riferito a voi o a qualcuno di voi che il Sindaco alla

fine del suo mandato, che sarebbe stato certo, avrebbe forse fatto le fotocopie nell'ufficio dell'Assessore Bisesti, perché anche questo si sentiva dire.

Presidente Mamone

Concluda perché ha già sfornato il suo tempo. Concluda.

Consigliere Mosaner

Nei bar ne sono state dette moltissime, ne ho un repertorio molto ampio. Non ho mai dato credito a nessuna voce di bar. *Vox populi* nel momento del populismo non sono da ascoltare. Grazie.

Presidente Mamone

Grazie. Si è prenotato il Consigliere Chizzola.

Consigliere Gatti Franco

Presidente, per cortesia, per fatto personale, posso o devo aspettare?

Presidente Mamone

No, prego, per fatto personale prego.

Consigliere Gatti Franco

Io mi assumo la responsabilità dei sorrisi di compiacimento, però vorrei sapere come mai il Consigliere Mosaner sparisce per delle mezz'ore dal video senza rispetto per il Consiglio Comunale e per le persone che ci guardano da casa. Grazie.

Presidente Mamone

Prego.

Consigliere Mosaner

Per fatto personale, perché poi sono in collegamento regolarmente col mio gruppo per chat, perché ho mandato da due ore fa una nota alla segretaria, mi hanno telefonato gli uffici, che ho connessione di rete lenta. "Per la qualità dell'audio ottimale chiudi tutte le finestre che hai su". L'ho mandata al Segretario comunale e se lei non ci crede, perché usa questa furbata, io le faccio vedere cosa in questo preciso istante ho sul monitor.

Presidente Mamone

Consigliere Mosaner, ci crediamo.

Consigliere Mosaner

No no, mi dispiace, ve lo faccio vedere e ve lo mando immediatamente per foto di nuovo alla Segretaria, ve lo faccio vedere, perché essere preso per il culo nemmeno questo accetto.

Presidente Mamone

Noi qui...

Consigliere Mosaner

Qua si vuole trascendere realmente nel mancato... neanche nel rispetto.

Presidente Mamone

Allora, può capitare che uno non ha connessione, gli è successo anche al Consigliere Bertoldi prima, me lo ha scritto e non è successo nulla, Consigliere Mosaner.

Consigliere Mosaner

Presidente...

Presidente Mamone

Mi scusi, sto parlando. Mi scusi lei...

Consigliere Mosaner

No, me lo prendo tutto il tempo per fatto personale, me lo prendo tutto il tempo per fatto personale che avevo, perché mentre noi siamo a casa, tutti a casa, lì abbiamo 8 che sono in Comune mentre tutti rispettiamo le regole del distanziamento.

Presidente Mamone

Io le stavo dicendo che il suo messaggio era arrivato che ha poca connessione, questo volevo dire. Non si alteri perché nessuno sta dicendo cose diverse.

Consigliere Mosaner

(Inc., audio carente) ...perché noi abbiamo problemi di connessione, altri che sono lì, che sono metà di Consiglio Comunale quasi, sono in diretta. Li vede tutti quelli che hanno l'albero di Natale dietro come Ferraglia, Santoni, Pozzer e altri chi è a casa.

Presidente Mamone

Benissimo.

Consigliere Mosaner

(Inc., audio carente)... assieme in periodo di Covid bell'esempio che date.

Presidente Mamone

Noi abbiamo mandato una nota che chiunque avesse problemi di connessione avremmo allestito delle postazioni qui in Municipio, è stata mandata una nota e quindi evidentemente gli altri non hanno problemi. Va bene.

Consigliere Mosaner

Il Consigliere Prati in modo particolare magari non ha problemi di connessione, scherziamo, dai.

Presidente Mamone

Benissimo. Ha chiesto la parola il Consigliere Chizzola, prego, per 5 minuti.

Consigliere Chizzola

Grazie Presidente. Mi dispiace dover intervenire dopo questi passaggi tristi, mi viene da dire, perché a parte l'ultimo passaggio del Consigliere Gatti che avremmo fatto volentieri a meno, perché dopo che lui già durante i primi Consigli non rispetta distanze Covid, si continua a presentare in Comune non indossando la mascherina, almeno adesso ha l'accortezza di non stare dentro nella stessa... probabilmente con qualche altro Consigliere però, va be', sempre in uffici pubblici. Lasciamo perdere, non ci siamo proprio, perché il rispetto delle persone deve essere la prima cosa.

Presidente Mamone

La richiamo ad intervenire in merito alla...

Consigliere Chizzola

Sto arrivando.

Presidente Mamone

Prego.

Consigliere Chizzola

Perché il rispetto delle persone... però mi lasci un attimo anche il tempo di dire, cioè dopo trenta secondi ha già capito che ero fuori tema?

Presidente Mamone

Prego.

Consigliere Chizzola

Non ho capito, qua si è parlato un'ora del caso... scusi, eh, potrò anch'io fare la...

Presidente Mamone

Prego.

Consigliere Chizzola

Ho 5 minuti e me li uso, me li prendo.

Presidente Mamone

Certo.

Consigliere Chizzola

Parlando di cosa? Rispetto delle persone e il rispetto dei professionisti, rispetto di persone che lavorano, che hanno una professionalità che non può essere sminuita, denigrata come sta succedendo, perché non si può sentire l'Assessore Grazioli che parla di dire che loro... noi – dice - noi abbiamo rispetto, noi. Quando si tratta di pubblico dovrebbe essere un noi inteso di tutti e non una contrapposizione, che noi siamo quelli che teniamo in palmo di mano fa intendere il personale quando nella frase precedente dice che APM, a parte i parcheggi, lavora male o fa intendere che lavora male, meglio lasciar stare, parole testuali che ha usato. Oppure quando dice che bisogna... perché non sono giustificabili i ritardi nella videosorveglianza, i ritardi di 6 mesi che con in mezzo una pandemia non si capisce come fa a dire una cosa del genere quando nella sua stessa missiva dice, nel suo comunicato che giustamente dà prima alla stampa che ai diretti interessati nonostante che si lavora internamente. Questo è rispetto delle persone e dei professionisti. Inesistente, mai sentita una cosa del genere, mai, sfido chiunque a dirmi un esempio simile. Che sta schiacciando sull'acceleratore, che lui schiaccerà sempre sull'acceleratore, che voi schiaccerete sempre sull'acceleratore dei lavori quando con questa scelta... Di fatto l'unica cosa che è evidente è che si perdono 6 mesi, perché di fatto fra 6 mesi si riaffideranno, come ha detto candidamente l'Assessore Grazioli, i lavori alla stessa ditta con lo stesso personale. Quindi dovete spiegarmi con il progetto esecutivo già pronto cosa cambierà. Questo non si sa, questo è evidente che è solo una ripicca e questo modo di fare e di agire lo capisce chiunque che è pericoloso, è pericoloso per la comunità. Voi non potete porvi così

dovete, a mio avviso, capirlo, ma per il vostro bene, per il bene di tutti che non ci si pone così. Si rispetta il lavoro degli altri soprattutto quando è ineccepibile altrimenti, giustamente, voi che siete anche controllori del lavoro lo potete contestare ma con dietro sempre il bene pubblico che deve essere predominante, non deve essere il bene come, termine che si sente troppo spesso, noi. Siete amministratori, siete tutti, noi, anche noi delle minoranze mentre amministrare. Questo deve essere un cambio che... Okay, è inizio e quindi si può dire, però dovrebbe essere immediato, dovrebbe passare la campagna elettorale, finire il momento in cui fate il giuramento ed entrate lì. Si può capire un po', ma qua si sta veramente andando oltre. Fermatevi un attimo e ragionate, ma soprattutto mi stupisce che ci sono persone tra di voi che hanno collaborato, che hanno avuto ruoli apicali e che dovrebbero sapere come si... non tutti, ma qualcuno sì, e dovrebbe essere anche consigliere degli altri.

Presidente Mamone

Si avvia alla conclusione, Consigliere Chizzola.

Consigliere Chizzola

Sì. Volevo dire attenzione alle parole e attenzione anche a questa cosa folle che ho sentito oggi che le voci del bar, il *vox populi* ha sempre ragione. Cioè se siamo a questo punto sono ancora più preoccupato di come lo ero prima di questo Consiglio nonostante che sono parecchio preoccupato visto come vengono gestite delle partite fondamentali. Quindi, per piacere, diamoci tutti una regolata. Mi pare che i toni da parte delle Minoranze secondo me non sono mai andati oltre a differenza di qualcuno come ha ricordato parlava di mafia. Eh, sì, Gatti che giustamente è diventato il populista per eccellenza, fa così con la mano ma questo è.

Presidente Mamone

Concluda, il suo tempo è scaduto.

Consigliere Chizzola

D'altra parte, sì, ha detto una cosa e ne ha fatta un'altra. Gatti ora non ha niente da perdere e parla...

Presidente Mamone

Concluda, Consigliere.

Consigliere Chizzola

Scusi, una cosa, voglio concludere.

Presidente Mamone

Ha concluso.

Consigliere Chizzola

No. Il discorso delle premesse mantenute, voglio ricordare all'Assessore Grazioli, che qui noi stiamo portando pazienza e che la cosa più sbandierata in campagna elettorale è stato il sesto Assessore, mega Assessore.

Presidente Mamone

Aveva già concluso.

Consigliere Chizzola

Va be', ho capito, avete capito il senso comunque. Comunque guardi che un secondo lo potrebbe dare anche in più giusto per completare.

Presidente Mamone

Guarda, le ho dato dieci secondi in più, non un secondo.

Consigliere Chizzola

Allora mi taccio, grazie mille.

Presidente Mamone

Bene. Siccome lo gestisco io il tempo vedo quanto lei parla in più o in meno. Non l'avrei richiamata.

Consigliere Chizzola

Allora grazie.

Presidente Mamone

Ha chiesto la parola il Vice Sindaco, Consigliere Silvia Betta.

Consigliere Betta

Grazie Presidente. Intanto volevo semplicemente dire per correttezza al Consigliere Chizzola che qui siamo ognuno in un ufficio e il Consigliere Gatti è da solo e se vuole le faccio un video perché purtroppo qui nessuno crede, siamo tutti San Tommaso, e i due che sono nello stesso ufficio hanno la mascherina, anzi i quattro perché sono il Presidente e la Segretaria, il Sindaco e il Consigliere Prati e quindi evidentemente ha proprio preso una grande sbandata. È inutile che scuote la testa, così è.

Dopodiché qui continuate, voi della Minoranza, a parlare di rispetto, ma io proprio questo rispetto non lo vedo perché il Consigliere Mosaner ha detto perfino due parolacce e direi che in un Consiglio questo modo di parlare potrebbe essere veramente da biasimare soprattutto da chi ha amministrato per anni. Quindi davvero credo che questa sia una pessima manifestazione da ex amministratore e ora Consigliere. Dopodiché vorrei anche dire una cosa su APM, il fatto che hanno incensato il Presidente di APM ed è stata veramente una... (inc., audio carente) benevolenza un po' forzata da parte del Consigliere Zanoni e addirittura del Consigliere Bertoldi che si appellava alle generazioni di nuovi Consiglieri come se qui si mettesse alla gogna qualcuno, ma semplicemente si prende atto di quello che è stato fatto e non tutto è stato fatto correttamente evidentemente, perché ricordo a questo Consiglio, e mi appello anch'io ai Consigliere e anche a quelli giovani che non hanno, appunto, potuto condividere informazioni anche nei cinque anni passati, che durante la pandemia io e il Consigliere Martini abbiamo fatto un'interpellanza proprio perché, nonostante il Sindaco avesse, come dire, fatto sì che le tariffe di APM fossero azzerate durante il periodo del lockdown, ad Arco comparivano dei cartelli sui distributori di biglietti, mentre a Riva no e quindi continuava APM ad incassare indebitamente dei soldi che i cittadini versavano perché mancavano le indicazioni. Quindi io credo che questa sia stata una grave mancanza da parte dell'Amministratore Unico di APM che non ha considerato le indicazioni del Sindaco Mosaner, allora Sindaco, e non ha consigliato il bene dei cittadini che in quel periodo di grande difficoltà continuavano a dover pagare le tariffe del parcheggio quando invece le tariffe erano azzerate. Quindi, insomma, direi che ci sono delle mancanze da parte di questa Amministrazione di APM. Vorrei rimarcare il fatto che il Consigliere Bertoldi ha detto che gli amministratori vanno scelti non in base al colore politico, forzata come considerazione, l'ha già detto l'Assessore Grazioli, ma direi che l'ingegner Bagozzi aveva una casacca politica

perché ha sempre candidato per una certa forza politica, è stato eletto con una forza politica e quando è entrato ad APM ancora rivestiva ruoli di Consigliere. Insomma diciamo che è stata un po' una forzatura quella che ha detto. Comunque mi preme osservare il fatto che davvero le Minoranze, in questo Consiglio, soprattutto oggi, non si sono per niente distinte per rispetto dei ruoli. Chi non si prenota in chat e pretende di intervenire perché ha la connessione lenta o piuttosto che altro, credo che un messaggio in chat parta lo stesso e se il Presidente insiste perché questo è il regolamento lo si rispetta, soprattutto se è stato ex amministratore.

Presidente Mamone

Si avvii alla conclusione, Vice Sindaco.

Consigliere Betta

La ringrazio, mi scusi Presidente.

Presidente Mamone

Grazie, non ci sono altri...

Consigliere Bertoldi

Presidente...

Presidente Mamone

Consigliere Bertoldi, mi dia un attimo il tempo di guardare, scusi. Mentre stavo per dire "Non ci sono altri..." ho visto che c'era la sua prenotazione.

Consigliere Bertoldi

Okay okay, non ho detto niente, ho detto solo che c'ero, punto.

Presidente Mamone

Mi dia il tempo. Prego.

Consigliere Bertoldi

Si prenda il tempo, non è un problema.

Presidente Mamone

No no, prego, prego.

Consigliere Bertoldi

Gli interventi, di che ne dica la Vice Sindaco, erano veramente posati al primo giro. A me dispiace perché per quel problema durante la pandemia e durante il blocco totale, quando anche il blocco totale per alcune persone che magari in quel momento magari avevano anche i problemi concreti della pandemia sulla loro pelle, mi pare che l'incasso fosse stato inferiore agli 800 euro su tutta la città di Riva e quindi penso che è stata proprio una cosa minimale e dire che APM non funziona per quel motivo lì, bo', cioè... Va be', dai, mettiamola via così perché un Vice Sindaco che parla in questo modo... Va bene, mettiamola così, mettiamo che è stato uno scivolone che può capitare alle dieci e mezza di sera e va bene.

L'intervento di Grazioli dire che è stato scomposto è stato poco. Ricordo che non è compito nostro fare quell'incarico della videosorveglianza, si è dato alla Comunità di Valle perché non era in grado di farlo. (Inc., audio carente) ...Mosaner semplicemente perché hanno ritenuto che APM fosse il soggetto più adatto. La Provincia al momento, come dice lo stesso Grazioli, è in alto

mare su questo tema. APM sulla videosorveglianza ha messo insieme un sistema di fibra ottica... la videosorveglianza con la fibra ottica e poi il Wi-Fi libero di conseguenza poi in associato. Penso l'unica società in Trentino ha fatto questo sistema. Non parliamo della piscina, come ricordava Zanoni, una piscina che ha avuto commenti del tutto positivi. Io capisco che una certa parte a cui è stata tolta la piscina per una gestione problematica che aveva dei problemi e che non era più possibile fare in modo legale e ora avendo aiutato la campagna elettorale della Lega stia chiedendo l'obolo e qualcuno magari giustamente per vicinanza, questa sì vicinanza politica, magari tende a favorire e a discriminare quella che è l'attuale gestione della piscina, ma l'attuale gestione è del tutto positiva, non c'è un solo commento negativo su questa gestione.

Abbiamo risistemato una piscina che era arrivata ad aver problemi anche sugli impianti in modo sostanziale. Abbiamo diminuito una perdita, abbiamo aumentato quelli che sono i Bilanci e quindi dispiace sentire queste cose perché non è contro qualcuno, non è contro l'amministratore precedente, contro Bagozzi o contro chiunque. Questo semplicemente è contro la città quello che ha detto l'Assessore, sta gettando discredito su delle cose che sono positive per la città e non per le amministrazioni di Destra, di Sinistra o di chi arriva. Che la piscina è gestita bene è un fatto; che la videosorveglianza si è fatta bene è un fatto; che quella videosorveglianza, per cui si chiedono 6 mesi di proroga su quest'anno e non di farla fra 6 mesi, ma di continuare il lavoro con i soldi di tutto il Comune dell'Alto Garda sia una cosa complessa, per cui la Provincia di Trento con tutta la massa che ha dietro, Trentino Digitale e compagnia, è in difficoltà è un fatto, non è che ci si gira intorno. Si può dire quello vuole, si possono fare le facce, i gesti, quello che si vuole, ma questi sono fatti.

Presidente Mamone

Si avvia alla conclusione, Consigliere Bertoldi.

Consigliere Bertoldi

Mi avvio a conclusione. Quindi cerchiamo di stare... Torno a ripetere, ci sono cose che sono di interesse comune e almeno su quelle cerchiamo di costruire un dialogo positivo e cerchiamo di fare un'Amministrazione che abbia un capo e una coda e non andiamo a sparare alla schiena a chi sta lavorando per la città perché così avanti non si va, così si fanno dei danni incredibili a tutto il tessuto sociale ed economico e quelle cose belle che diceva Prati sulla società vanno su per il cammino se le gestiamo in questo modo. Quindi trattatele veramente con lungimiranza perché lì sta la ricchezza di Riva e non nel tesoretto.

Presidente Mamone

Concluda.

Consigliere Bertoldi

Concludo sicuramente, Presidente. Quindi veramente noi ci possiamo mettere tutta la collaborazione che possiamo e tutta la comprensione che possiamo, ma se le risposte sono quelle di Prati, di Gatti, di Grazioli e di Betta capite bene che è difficile dialogare con questa Amministrazione a questo punto. Quindi veramente vi richiamo ad un approccio estremamente più istituzionale a ciò che state facendo perché così non si va avanti e neanche se pigia l'acceleratore, mi dispiace, Grazioli.

Presidente Mamone

Grazie. Ha chiesto la parola il Sindaco però prima di dare... Un attimo, Assessore Malfer, un attimo solo. Ha chiesto la parola il Sindaco però prima...

Consigliere Zanoni

Avevo chiesto la parola, Presidente, mi spiace, ancora prima di quando parlava Bertoldi, siamo intervenuti in due nello stesso momento.

Presidente Mamone

Lei l'ha chiesta dopo che l'ha chiesta l'Assessore Malfer, Consigliere Zanoni.

Consigliere Zanoni

Quando è intervenuto Bertoldi avevo chiesto la parola verbalmente.

Presidente Mamone

Verbalmente io non l'ho vista, io vedo quello che c'è scritto sulla chat. Verbalmente non l'ho vista. Ha chiesto la parola l'Assessore Malfer, dopo l'ha chiesta lei, però prima volevo soltanto far presente che sono le 22:40 e dovremmo avviarci a conclusione a meno che tutti quanti voi non siate d'accordo di concludere questo punto qua, compresa la votazione. Siete d'accordo o no? Nessuno risponde, che cosa devo dedurre?

Sindaco Santi

Per me si può andare avanti.

Presidente Mamone

Chi tace acconsente?

Consigliere Ferraglia

Per il Gruppo Lega si può andare avanti e concludere.

Presidente Mamone

Bene.

Consigliere Santoni

Anche per Fratelli d'Italia si può andare avanti.

Presidente Mamone

Benissimo....Vedo che non c'è nessuno contrario e allora continuiamo a conclusione di questo punto e do la parola prima al Sindaco e poi man mano agli altri che hanno prenotato. Prego Sindaco.

Sindaco Santi

Io volevo puntualizzare due cose in rispetto... per specificare il discorso delle e-mail intercorse tra l'Amministrazione Comunale e APM. Erano nello specifico delle e-mail PEC e ritengo che sul sito di una società *in house*, gestita al 100% Comune, le e-mail interne non devono comparire. Tra l'altro ricordo che la società gestisce al 100% un'attività di interesse pubblico, cioè la piscina, ed è soggetta a direzione e coordinamento del Comune. Quindi dal momento che il Comune dice che la piscina, dopo aver verificato quello che era stato previsto dal DPCM, andava aperta non c'erano discussioni da mettere in atto e tanto meno da andare su un sito e dare le motivazioni perché la piscina doveva ma rimane chiusa.

È chiaro che la piscina aprirla in quel periodo soltanto per i professionisti e per quelle società sportive, circa 150 tesserati di due società in particolare, voleva dire dare un servizio che non era proficuo dal punto di vista... (inc., audio carente), però parliamo di un servizio pubblico e

pertanto ritengo che sia stato fatto quello che era previsto, cioè che la piscina doveva essere aperta. Pertanto non sono d'accordo su quello che dice Bertoldi che noi dovevamo dialogare con APM, era comunque il Comune che decideva se aprirla o tenerla chiusa. Siccome nelle facoltà del Comune era aprirla abbiamo deciso di aprirla, punto. Questa è stata la nostra scelta. APM è soggetta a direzione e coordinamento del Comune, come è stato fatto del resto nel mese di marzo quando il Comune ha detto ad APM non fai pagare gli stalli perché c'è il Covid e APM non è andata certo sul sito suo a parlare male del Comune o a dire perché non si doveva fare perché sarebbe stato non economico. Questo volevo puntualizzare, c'è stato uno scontro perché si è ritenuto poco opportuno questo intervento di APM. Che dopo la piscina possa essere ben gestita, che i parcheggi possono essere ben gestiti nessuno discute su questo, è sull'opportunità di fare certi interventi solamente perché il Comune ha chiesto l'apertura di un servizio pubblico e, tra l'altro, era possibile previsto.

Ricordo che noi avevamo 150 atleti che andavano ad allenarsi in altre piscine tra cui Spiazzo. Questo è quanto e quindi credo che queste erano le spiegazioni. E pubblicare delle e-mail interne, tra l'altro delle e-mail PEC, non è stato opportuno, tutto qua. Ho concluso.

#### Presidente Mamone

Grazie Sindaco. Ha chiesto di parlare l'Assessore Malfer, prego, ne ha facoltà.

#### Assessore Malfer

Grazie Presidente. Cercherò di fare un'estrema sintesi, anche perché declinare in cinque minuti un pensiero che adesso attraversa la mia mente a fronte di quello che ho sentito veramente sono pochi. Non ho capito il contesto del ragionamento di Bertoldi sulle società, tant'è che Prati ha ribadito alcuni passaggi dicendo che le società ci sono da una vita e sono funzionali ai ragionamenti che mette in campo il Comune, sono il braccio operativo del Comune e devono avere la forza per perseguire obiettivi importanti, obiettivi che comunque il socio azionista all'interno dell'assemblea indica alle strutture. Su questo vorrei ricordare che i vertici delle società possono essere più o meno adeguati, in certi momenti portano a compimento i temi, i progetti, in certi altri momenti magari risultano inadeguati, fa parte della vita delle società. Anche UniCredit sta mandando a casa l'Amministratore Delegato, ma questo non vuol dire che l'Amministratore Delegato non ha lavorato bene, ma si può sempre migliorare nell'ambito delle società. Purtroppo se vogliamo toccare l'ambito dell'APM per quanto riguarda la videosorveglianza vedo che Bertoldi continua a ribadire e anche in parte Zanoni, che la comunità non è stata in grado di portare a compimento quel progetto. Non è così, Bertoldi. Vede, il rispetto passa anche dalle verità della correttezza nell'informare i Consiglieri e le persone che ci stanno ad ascoltare. Non è vero che la comunità non era in grado di farla, la comunità, in accordo con tutti i Sindaci, ha condiviso, su mia proposta, che la società APM avesse il *know-how*, le competenze per fare meglio visto che noi non abbiamo una struttura. Quindi anche qui, caro Bertoldi, le parole hanno un peso, bisogna essere seri e corretti nel riportare i fatti - ripeto - in modo corretto. E su altre partite, che rivestono poi l'operato della Comunità di Valle, e ritorno ai rifiuti, anche qui si parla di rispetto e Zanoni non mi lascia interloquire sulla partita importante che ho gestito per 5 anni e anche qui vengono sempre riportati i fatti non in modo corretto. Sa benissimo a cosa mi riferisco, signor Zanoni, Consigliere Zanoni, e sa benissimo il Consigliere Mosaner in che termini abbiamo dato attuazione a tutta una serie di partite. Lo ripeto per l'ennesima ed ultima volta, non ne ho più assolutamente nessuna voglia di ribadire alcuni passaggi: tutti gli atti negli ultimi 5 anni, per non dire 10, sono passati e condivisi e sono stati condivisi all'unanimità nella Conferenza dei Sindaci. Poi se vogliamo entrare nel dettaglio perché c'è stato qualche ritardo sono pronto a mettermi in campo proprio a livello pubblico per sottolineare tutta una serie di passaggi perché quello che conta è la verità e cioè i dati oggettivi.

Poi ci potremmo scontrare politicamente, poi Zanoni discuteremo se è meglio il tunnel o non meglio il tunnel, ma bisogna essere corretti nel riportare nel modo giusto i fatti, i dati oggettivi, perché altrimenti non ci capiamo. E purtroppo, tornando alla videosorveglianza, perché veramente lo sa benissimo il Consigliere Mosaner quanto tempo impiegato per sostenere questo passaggio al Comune capofila, mi sono permesso perfino di chiamare il Presidente Bagozzi dicendo “Guarda che ti arriverà questa delega, intervieni da subito perché le Forze dell’Ordine e la sicurezza è un tema importante per il territorio e dobbiamo chiuderlo in tempi brevi”.

I ritardi qualcuno andrà a verificarli. Il progetto esecutivo che abbiamo visto, Bertoldi, non è un progetto esecutivo, purtroppo. Purtroppo non è un progetto esecutivo e quindi forse qualcuno non è stato in grado nel gestire questa partita, c'è poco da fare. Quando abbiamo chiesto al Presidente dell’APM “Ci dia il cronoprogramma, cosa avete fatto, in che termini gli avete fatti”. Quando si dà un incarico ad un professionista si chiede anche riscontro dei tempi in modo puntuale e preciso e questi non sono stati evidentemente rispettati.

Presidente Mamone

Si avvii alla conclusione, Assessore.

Assessore Malfer

Troppe cose. Comunque sinceramente non ho nessuna intenzione di sentire le lezioni da parte di chi ci vuole insegnare come si devono gestire le partite. Da questo punto di vista io credo di avere, con i grandi miei limiti, le giuste competenze per poter dire che riusciremo, con questa Maggioranza, a portare avanti grandi obiettivi che questa città si aspetta.

Presidente Mamone

Concluda.

Assessore Malfer

E lo ribadisco: non abbiamo più tempo, non c'è più tempo, le cose le faremo e le faremo bene nell'interesse della città, delle cittadine e dei cittadini. State tranquilli.

Presidente Mamone

Grazie Assessore, concluda.

Assessore Malfer

Mi auguro che questo Consiglio possa lavorare in modo sereno. Io sono sempre stato disponibile al confronto, punto. Da qui in avanti vedremo in che termini appoggiare tutti i vari progetti che interessano la nostra città. Grazie e mi scuso se ho sforato.

Presidente Mamone

Prego, grazie a lei. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Zanoni, prego Consigliere.

Consigliere Zanoni

Grazie Presidente. 5 minuti sono pochi, concordo con l’Assessore Malfer, soprattutto per quanto riguarda tema rifiuti, videosorveglianza, mettere insieme tutto è difficile. Per quanto riguarda la videosorveglianza... Sui rifiuti sappiamo tutti che sono state fatte 6 proroghe da 10.000 di euro l’una per 6 anni consecutivi, lo sappiamo tutti. Quindi quando vuole ottenere un dibattito pubblico non c’è nessun problema sul tema rifiuti, sappiamo tutti quanto abbiamo fatto per arrivare prima. Poi dopo se non siamo stati in grado di farlo magari tutti insieme ognuno ha le proprie responsabilità, chi è al vertice ha le sue e chi invece era sottoposto ne aveva delle altre,

però è chiaro che allora adesso, a fronte di 6 anni di ritardo sui rifiuti qui per 6 mesi di ritardo sulla videosorveglianza si mettono in croce le persone, questa è la realtà e, fra l'altro, in un periodo Covid dove ci siamo detti che i ritardi sulle opere pubbliche erano comunque scontati e normali per ogni opera pubblica.

Velocissimamente, qui bisogna andare per flash, credo che i Consiglieri che mi hanno preceduto di Minoranza quando parlavano di colore politico non sempre legato per quanto riguarda i Presidenti delle società, si fa riferimento non solo ad APM, ma anche ad altre società. Abbiamo avuto Presidenti che non erano in linea con il colore politico, non è stata quella la scelta, lo sapete benissimo e uno dei Presidenti è candidato ad Arco per la Lega e quindi non è che ci si nasconde, le cose le sapete e se poi vogliamo evitare di fare il giochetto e girarci attorno è un altro discorso.

Poi Grazioli ci dice che sulla piscina APM fa pena, mentre la Sindaca per fortuna dice che invece la piscina è ben gestita e quindi chiaramente chi sta ai vertici conta di più e sotto questo punto di vista ci atteniamo a quello, prendo quello per buono.

Lei ha parlato della videosorveglianza, l'Assessore Grazioli ci dice "Ce ne sarebbe da dire". Non c'è un Comune in Trentino che abbia una videosorveglianza collegata in fibra ottica da quando siamo partiti come ce l'ha il Comune di Riva del Garda. Le pagine che vengono registrate (inc., audio carente). Quindi sulla videosorveglianza sfido chiunque, dati alla mano, a dire che a Riva del Garda non funziona.

Per quanto riguarda la videosorveglianza di comunità, guardate, gli atti sono pubblici, c'è una delibera, la delibera di Giunta del 2019 se non sbaglio, 18 giugno 2019, dove si dà mandato all'APM e quindi del Comune di Riva del Garda dove si dà mandato per fare l'atto di incarico ad APM. In quella delibera, che non l'ha scritta il sottoscritto, ma dai funzionari, tra l'altro erano qui presenti, ci sono ancora, si parla di 2016, ottobre 2016: "Il responsabile della pianificazione urbanistica della Comunità Alto Garda e Ledro – c'è anche un nome – ha creato un progetto preliminare", 2016. La Conferenza dei Sindaci, esasperata dalla situazione nel 2019 ha chiesto in emergenza una mano al Comune Riva del Garda. Poi l'Assessore Malfer può raccontarla come e quando vuole, ma la realtà è questa, i dati ci sono, leggetevi gli atti. Luglio 2019 il Comune ragiona con APM per assegnare questo incarico; a febbraio 2020 i Sindaci si trovano per ragionare con APM. Capite che APM lavora su altri territori che non sono territori di Riva. Le difficoltà amministrative ci sono tutte, facciamo finta di non ricordarcele, Assessore Malfer? Quindi a febbraio 2020 l'incontro con i Sindaci per capire come procedere. L'11 marzo l'ho già detto prima che cosa è successo. Poi volete mettere in croce una persona fatelo pure, prendetevi le vostre responsabilità. Un amministratore pubblico, come l'Assessore Grazioli, non può fare demagogia sulla pelle delle persone e qui mi fermo. Grazie.

#### Presidente Mamone

Grazie a lei. Ha chiesto la parola il Consigliere Caproni, prego.

#### Consigliere Caproni

Grazie Presidente, un intervento molto veloce. Io a differenza di molti altri spero che governiate e che dimostriate di essere i migliori come vi ho sentito dire questa sera e dopo saranno i fatti che con le votazioni che dimostreranno questo ed altro. In questo comunque stiamo sempre dimostrando, sia noi di Maggioranza che di Minoranza che la città è divisa al 50% e secondo me questo non fa il bene di nessuno della città, però vediamo.

L'unica cosa mi dispiace che non sia stato messo da parte degli uffici la proposta fatta da me e dal Consigliere Giuliani per quanto riguarda la sosta gratuita in questo periodo. Ricordo che il Sindaco Mosaner aveva fatto in aprile una propria ordinanza con la quale liberava, per un discorso di emergenza Covid e pandemia, i parcheggi in superficie per chi andava nel centro di

Riva del Garda. Questo, secondo me, sarebbe stato un gesto importante associato a quello dei buoni spesa perché davate la possibilità di poter vivere ancora di più il centro. È vero che non è 1, 2 o 3 euro che può fare la differenza, ma io dico sempre che è il segnale e questo spero che domani, dato che non è stato ammesso l'emendamento, la Sindaca e la Giunta si faccia promotrice di questo, di dare la possibilità di sosta gratuita fino al 15 gennaio, 20 gennaio, almeno per le prime due ore e questo per incentivare il consumo nel centro storico per le nostre botteghe.

Non penso che siano grandi cifre e grandi perdite da parte dell'APM, questo lo potete sicuramente verificare negli ultimi 5 anni con i dati di incasso andamentale nel periodo invernale decurtandolo e togliendo sicuramente la mancanza del turismo che c'è in questo momento qua. Perciò io vi chiedo di considerarlo, sarebbe un bel gesto significativo. Io do parere favorevole con il mio gruppo per quanto riguarda la votazione di questa sera e non occupo altro tempo.

Presidente Mamone

Grazie Consigliere.

Sindaco Santi

Io vorrei intervenire un attimo.

Presidente Mamone

Prego.

Sindaco Santi

Vorrei intervenire in breve a quello che ha detto il Consigliere Zanoni che dice che dobbiamo leggere le delibere, informarci. Volevo rassicurarlo che proprio perché noi leggiamo le delibere e ci informiamo abbiamo letto quella delibera che diceva, appunto, che APM doveva terminare i lavori di videosorveglianza entro il 31 dicembre 2020 e quindi non avendoli terminati noi abbiamo deciso di non dare altre proroghe, cioè decadeva questo incarico che aveva APM e quindi APM non ha rispettato i tempi, questo è quello che è accaduto. Non siamo stati brutti e cattivi e gli abbiamo tolto l'incarico, abbiamo semplicemente deciso di non fare una proroga e l'incarico è decaduto al 31 dicembre 2020. Che dopo ci sia stata la pandemia, ci sia stato qualsiasi altro evento che non ha permesso la conclusione, noi abbiamo fatto questa scelta proprio perché non abbiamo... Ci è rimasto solamente un progetto che, peraltro, non è neanche un progetto fatto in modo, diciamo, approfondito e per cui in 6 mesi non si può fare questo lavoro. Se fossimo siamo arrivati ad un punto in cui mancava da terminare una piccola parte si poteva anche decidere di dare la proroga, però mi pare che l'avanzamento dei lavori è pari a zero, per cui già quella delibera diceva che se non si concludevano i lavori al 31 dicembre 2020 si poteva a revocare l'incarico ad APM. Noi siamo intenzionati a rinnovare l'incarico ad APM però quando ci sarà una nuova compagine sociale, cioè un nuovo Amministratore Unico, semplicemente questo. Non crediamo che in 6 mesi si possa fare quello che non è stato fatto in questi anni. Grazie.

Presidente Mamone

Grazie a lei, Sindaco. Ha chiesto di parlare il Consigliere Prati, prego.

Consigliere Prati

Io sarò velocissimo. Volevo dire che per cercare anche di sveltire quella che è l'attività del Consiglio le chiedo, Presidente, di aver maggiore attenzione a quello che è l'oggetto di discussione, perché noi avevamo al punto all'ordine del giorno un'approvazione di una relazione

di schema di convenzione e siamo finiti per parlare di tutta una serie di problemi e concentrare delle discussioni su quello che è un Presidente dell'APM che non c'entra niente e che evidentemente poi va a toccare delle persone che non bisognerebbe poi mai toccare nelle discussioni. Detto questo vorrei puntualizzare a Caproni che questo Consiglio Comunale rappresenta i due terzi, la Maggioranza, e un terzo la città, non metà e metà, due terzi e un terzo. Questi sono i conti, questa è matematica.

Per il resto dico al Consigliere Bertoldi nell'ambito della discussione, visto che non l'ho fatto per fatto personale, che sicuramente mi sarei scusato con lui se le polemiche fra di noi in campagna elettorale hanno ecceduto, ma visto che lui continua ad insultare dicendo che si mente, che si è incapaci e cose del genere, non lo farò, ma non lo farò fino a che non ci sarà un confronto corretto e rispettoso delle persone e io mi sforzo di tenerlo anche, se ripeto, io ho passato la mia vita più in Minoranza che in Maggioranza nella mia vita e credo di essere stato eletto 6/7 volte, non mi ricordo neanche quanto, quindi so cosa vuol dire fare la Minoranza, però la Minoranza si può fare invece che usando toni ruvidi anche con ironia. Preferisco i toni spesso che usa Mosaner, che è di vecchia scuola, usa altri toni piuttosto che una certa ruvidezza. Dopo ci possiamo scontrare sui temi amministrativi quando vogliamo, in fondo in fondo non è una guerra, ci si confronta sulle idee e si può anche a volte trovare delle convergenze. Se vogliamo che in futuro questo avvenga, e io do la mia piena disponibilità, dovete usare anche dei toni diversi anche voi. Dall'inizio della legislatura avete usato dei toni aggressivi, dei toni anche abbastanza offensivi per quella che è la Maggioranza, non ruvidi, perché se si fossero limitati ad essere ruvidi va benissimo, perché in politica la ruvidità ci sta, non ci stanno certi toni che avete usato. Per parte mia sono disponibile a utilizzare altri toni e rasserenare un ambiente anche perché poi la città ci guarda e ci giudica. Grazie, ho finito.

Presidente Mamone

Prego. Per fatto personale ha chiesto di intervenire il Consigliere Caproni, prego.

Consigliere Caproni

Grazie, signor Presidente. Probabilmente io e il Consigliere Prati abbiamo studiato matematica in maniera diversa perché io ho guardato i risultati e probabilmente ho avuto magari una mancanza. Sono andato a vedere adesso i risultati del ballottaggio e non mi sembra quello che lei dice. Ci ha chiarito per il 51%, e vi do ampia vittoria, 140 voti e chi ha perso con il 49% dei voti. È vero, la città non è divisa a metà, è divisa al 51% e il 49%. Questa è la matematica.

Presidente Mamone

Grazie. Non ci sono altri interventi allora dichiaro chiuso...

Consigliere Bertoldi

Per fatto personale, Presidente.

Presidente Mamone

Consiglia Bertoldi, se non lo scrive...

Consigliere Bertoldi

Sì.

Presidente Mamone

Perfetto.

Consigliere Bertoldi

L'ho scritto, Presidente.

Presidente Mamone

È arrivato adesso, prego.

Consigliere Bertoldi

Chiedo scusa. È stato detto che ho usato toni offensivi, negativi, non so cosa è stato detto, non ruvidi, ma di più. Io penso che chi ha ascoltato questo Consiglio ha sentito chi ha usato toni fuori misura e nel caso del Consigliere Prati ho detto che ha mentito semplicemente perché ha assistito a tutto il Consiglio, perché l'ho visto in camera, e mi ha messo in bocca, per la seconda volta a dire il vero in due Consigli, parole che io non ho detto e quindi ha detto una cosa che non era vera. Un altro modo per dire questa frase è dire mentire. Quindi sinceramente da lui mi sono preso del raccomandato, mi sono preso del mafioso, mi mette in bocca in ogni Consiglio cose che io non ho detto e ora è di aspettare le sue scuse sinceramente. Penso che chiunque non sia intervenuto ma abbia sentito questo Consiglio abbia visto e sentito chi ha usato toni di sicuro non istituzionali e chi invece ha usato toni magari ruvidi in alcuni momenti, magari convinti, ma di sicuro non offensivi. Altri hanno usato un modo di fare, hanno detto persone che non hanno voglia di lavorare, più tutta una serie di altre discussioni che sono venute dopo, non proprio gentili.

Quindi invito il Consigliere Prati a fare un po' di autocritica in questo perché non mi sta bene di essere dipinto in un certo modo e comunque di subire certi attacchi indiscriminati e certe offese indiscriminate. Grazie mille.

Presidente Mamone

Prego. Dichiaro chiuso il secondo intervento. Passiamo alla dichiarazione di voto. Se c'è qualcuno che intende intervenire altrimenti passiamo subito alla votazione.

Consigliere Mosaner

Per dichiarazione di voto.

Presidente Mamone

Prego. Sicuramente uscirò dal tema.

Presidente Mamone

Se già lo sa...

Consigliere Mosaner

Lo anticipo. Ricordo a Malfer che nella difesa delle attività ha detto semplicemente che non aveva la struttura, cioè la comunità non aveva una struttura per... Sono le parole che ha usato testualmente, il resto lo lascio prendere perché vi porterò i provvedimenti della comunità legati a quelli del Comune alle varie tempistiche. Ricordo che faccio... (inc., audio carente) fin da subito il fatto di parlare con tutti i Comuni dell'Alto Garda che a richiesta di APM non si sono presentati ad eccezione di uno perché gli interventi si fanno negli altri Comuni. A parte questo, problemi vostri, la revoca l'avete fatta voi, magari quando gli stessi uffici magari vi avevano proposto di prorogarla, è una scelta dell'Amministrazione e ne risponderete. Chiuso, ho finito, per me questa parte qua è finita.

Un'altra piccola cosa, Consigliere Prati, i WhatsApp lei sa benissimo che equivalgono ad articoli di stampa, è pubblicazione. Quindi quando il Consigliere Bertoldi le ha richiesto una determinata

cosa fra qualche giorno glielo chiederò anch'io con garbo e non vado oltre rispetto a questa cosa qua perché lo sa benissimo. Detto questo per il provvedimento, considerata l'estrema fiducia che conservo nell'operato di APM, il voto del Gruppo del Partito Democratico sarà favorevole.

Presidente Mamone

Grazie. Altre dichiarazioni di voto? Sembra che l'ha chiesta il Consigliere Zanoni ma mi sembra che il Consigliere Mosaner ha dichiarato il voto a nome del gruppo.

Consigliere Mosaner

Potrebbe differenziarsi.

Presidente Mamone

Allora non è a nome del gruppo, Consigliere Mosaner. Lei ha detto a nome del Gruppo PD. Prego Consigliere Zanoni.

Consigliere Zanoni

Non voglio far perdere tempo, se guarda nello stesso minuto c'era anche il fatto personale. Avevo visto che non ha visto il fatto personale e allora ho chiesto per dichiarazione di voto. Ma, guardi, ma solo perché le chiedo avendo visto in chat che l'Assessore Salizzoni alle 21:59 ha scritto: "Non ho visto la richiesta per parlare da parte del Consigliere Zanoni". Penso che sia ancora innestato su quella richiesta... sul mio intervento che ho fatto facendo presente che il Consigliere Prati aveva prenotato. Vorrei che lei rassicurasse l'Assessore Salizzoni perché io alle 21:03 vedo che proprio in chat avevo...

Presidente Mamone

Tranquillo. Tranquillizzo l'Assessore Salizzoni che lei ha prenotato prima del Consigliere Prati, va benissimo.

Consigliere Zanoni

Non vorrei che rimanessero dubbi.

Presidente Mamone

Bene.

Consigliere Zanoni

Per quanto riguarda questa delibera, con tutte le precisazioni del caso che abbiamo fatto su tutto il resto, perché APM è tanto altro, voto a favore. Grazie.

Presidente Mamone

Perfetto, grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Caproni, prego.

Consigliere Caproni

Grazie Presidente. A nome del nostro Gruppo, Autonomisti per Riva con Caproni e a nome di quel gruppo che fa parte di quel 49% che ha perso le elezioni, sottolineo 49% che ha perso le elezioni, noi votiamo favorevole questa proposta. Grazie.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Ha chiesto di intervenire l'Assessore Grazioli, prego.

### Assessore Grazioli

Grazie Presidente. Volevo rispondere un secondo, faccio velocissimo, per l'emendamento che aveva presentato il Consigliere Caproni e Consigliere Giuliani che non è stato accettato nella regolarità tecnico-amministrativa perché non necessita recepimento il Consiglio Comunale di un provvedimento consiliare solo perché la competenza è della Giunta delle tariffe. Quindi volevo rassicurare i due Consiglieri che lo teniamo in considerazione e vediamo un attimo. Abbiamo parlato anche in Giunta e vediamo un attimo i DPCM prossimi che usciranno nelle prossime ore e comunque andremo in quella direzione e magari faremo qualche passaggio ulteriore. Concludo e ringrazio i Consiglieri che hanno partecipato alla serata, alla discussione. Purtroppo, Consigliere Caproni, la città ha scelto noi e quindi ci assumiamo tutte le responsabilità del caso, sia della sospensione della delega, sia della sistemazione dei certificati della piscina, sia della videosorveglianza che c'è ancora da sistemare, l'ascensore, ci sono una valanga di cose da fare, ma siamo qua a lavorare anche domani tutto il giorno, a differenza della precedente Amministrazione, quindi siamo pronti. Grazie.

### Presidente Mamone

Grazie, Assessore. Io farei l'appello nominale per la votazione. Prego, Segretario.

Constatato che nessun altro Consigliere prende la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione e mette in votazione la proposta di delibera allegata sub lettera E).

Dato atto che sono stati acquisiti i pareri stabiliti dall'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, come favorevolmente espressi e allegati alla proposta di deliberazione.

Ritenuto di non avere nulla da eccepire, modificare o integrare rispetto al proposta di delibera allegata;

^^^ *Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 22.* ^^

A seguito di votazione palesemente espressa per appello nominale, ed il cui esito è proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, e che ha conseguito il seguente risultato:

- Consiglieri/e presenti ai fini del numero legale : n. 22
- Consiglieri/e astenuti : n. 0
- Consiglieri/e presenti ai fini della votazione : n. 22
  
- voti favorevoli n. 22 (Sindaco, Bertoldi, Betta, Caproni, Chiocchia, Chizzola, Ferraglia, Fontanella, Gatti Franco, Gatti Lucia, Giuliani, Grazioli, Malfer, Mamone, Matteotti, Mosaner, Pozzer, Prati, Salizzoni, Santoni, Serafini, Zanoni)
- contrari n. 0

## **IL CONSIGLIO COMUNALE d e l i b e r a**

**DI APPROVARE** la proposta di deliberazione del relatore Assessore Grazioli, allegata al presente verbale sub lettera E).

^^^^

Accertata inoltre l'opportunità di dichiarare immediatamente esecutivo il presente provvedimento, al fine di perfezionare l'affidamento nei termini di scadenza del contratto in essere e di garantire la continuità del servizio pubblico di gestione della sosta in superficie di veicoli su aree e strade comunali il Presidente invita il Consiglio comunale a votare in merito.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

^^ Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 22. ^^

A seguito di votazione palesemente espressa per appello nominale, ed il cui esito è proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, e che ha conseguito il seguente risultato:

- Consiglieri/e presenti ai fini del numero legale : n. 22
- Consiglieri/e astenuti : n. 0
- Consiglieri/e presenti ai fini della votazione : n. 22
  
- voti favorevoli n. 22 (Sindaco, Bertoldi, Betta, Caproni, Chiocchia, Chizzola, Ferraglia, Fontanella, Gatti Franco, Gatti Lucia, Giuliani, Grazioli, Malfer, Mamone, Matteotti, Mosaner, Pozzer, Prati, Salizzoni, Santoni, Serafini, Zanoni)
  
- contrari n. 0

### **d e l i b e r a**

di dichiarare la presente deliberazione, per l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2.

#### Presidente Mamone

Il Consiglio approva. Avremmo l'ultimo punto che è la mozione presentata dal Consigliere Fontanella, direi che magari potremmo fare presto e votarla, insomma ascoltare quantomeno, perché altrimenti dobbiamo rinviare a domani un Consiglio Comunale semplicemente per questa mozione. Io proporrei di portare a conclusione così evitiamo domani un altro Consiglio.

#### Consigliere Prati

Sono d'accordo.

#### Sindaco Santi

D'accordo.

#### Consigliere Ferraglia

Favorevole il Gruppo Lega.

#### Consigliere Mosaner

Contrario e lo motivo anche. Siccome è una mozione che ha bisogno di essere discussa e siccome è importante e siccome ci sono alcuni temi per i quali vorremmo discuterne e magari raggiungere anche un'unanimità su questo tema che è importante e siccome ci sono dei punti sui quali non ci

troviamo d'accordo in modo particolare sul dispositivo di alcuni passaggi all'interno, ma ci sono posizioni differenziate rispetto ad alcuni testi di questa mozione e anche all'approccio che c'è questa mozione rispetto ad alcune cose a condizione della... (inc., audio carente) piuttosto che minoranze interne. Io chiedevo a Fontanella, non lo faccio per sospendere questo Consiglio, se era possibile il rinvio in una delle prime commissioni cultura, anche perché di per sé attualmente quella mozione risulterebbe superata addirittura dai fatti, perché era una mozione che aveva un senso fino ad un mese fa abbondante, adesso i fatti sono anche ampiamente superati. È vero che sono posizioni diverse che sarebbe interessante anche discuterle e siccome trovarci domani sera... cioè questa sera dovremmo parlare in termini anche importanti ritengo, non è la votazione sull'indipendenza in questo caso del Nagorno-Karabakh, su la mano e giù la mano, cioè non è così. Io chiedo a Fontanella, che mi pare sia l'unico proponente per il resto, se la sospendere, ritirare, discutere, portarla in Commissione cultura, rinviarla al prossimo Consiglio Comunale che è già il 28 e quindi è inutile trovarci domani, a quello del 28 e del 29, e magari sia disponibile lui, perché risulta lui il presentatore, a confrontarsi con qualcuno del nostro gruppo per parlare un attimo di questa mozione e per vedere se si raggiunge un testo condiviso su questa mozione.

Questa è una proposta che faccio, se può essere accolta potrebbe superare l'uno e l'altro, ma evidentemente dipende da Fontanella questa cosa qua.

#### Presidente Mamone

A questo punto sentiamo il Consigliere Fontanella se è d'accordo a portarla al prossimo Consiglio che sarà il 28 mi sembra. Al prossimo Consiglio dobbiamo concludere tutto quello che abbiamo sulla brace adesso, insomma.

#### Consigliere Bertoldi

Aggiungo un elemento: se per il 28 attimo non si riesce a convocare una Commissione cultura è la passi per alcune mozioni trasversali nella scorsa consiliatura, ma penso anche in tutte le altre prima di chi ha più esperienza anche, nel caso un dialogo tra Maggioranza e Opposizione per scambiarsi pareri, per scambiarsi la posizione. Se non si arrivi in Commissione cultura per il 28, perché i tempi sono un po' corti, anche a livello informale e quindi c'è tutta la volontà e lo spazio di metterci d'accordo.

#### Presidente Mamone

Certo, sentiamo cosa dice il Consigliere Fontanella.

#### Consigliere Fontanella

Grazie Presidente per la parola. Diciamo che questa mozione poteva avere un senso qualche tempo prima. Diciamo che è stata ritirata e ripresentata con gli aggiornamenti, con i fatti al 10 di novembre, quindi è stata rivisitata ed è stata presentata con data protocollo, come avete visto, il 1 dicembre. Però colgo comunque la richiesta da parte delle Minoranze, sono disponibile a parlarne e ad avere un dialogo su alcuni punti e poi presentarla, se facciamo in tempo, già per il Consiglio del 28. Capisco anche che siamo tutti stanchi e quindi non si voglia andare oltre. Mi dispiaceva però convocare un Consiglio domani per dare il gettone, a gravare le casse comunali per un punto solo, ecco, questo non vorrei che succedesse. Grazie.

#### Presidente Mamone

Bene. Allora lei è d'accordo che la porteremo nel prossimo Consiglio di fine anno praticamente, 28 e 29.

Consigliere Fontanella

Sì, se fosse messo magari al primo punto visto che, diciamo, è quello che è stato saltato oggi ne sarei contento, ecco.

Presidente Mamone

Bene, ne prendiamo atto.

Consigliere Bertoldi

Presidente, la formula è una sospensiva, quindi, fino al 28?

Presidente Mamone

Di questa mozione sì. Sindaco, vuole concludere?

Sindaco Santi

Volevo ringraziare i presenti, la dottoressa Cattoi e i dipendenti del Comune che sono disponibili in questi momenti visto l'orario. Grazie, buonasera.

Presidente Mamone

Grazie a tutti, la seduta è conclusa. Buona serata.

^^^^^^^^

Sono le ore 23.23. La seduta è chiusa.

^^^^^^^^

**IL PRESIDENTE**  
f.to Salvatore Mamone

**IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE**  
f.to Anna Cattoi

Il Segretario Generale Reggente del Comune di Riva del Garda

**c e r t i f i c a**

che il presente verbale è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 36 dd. 27.04.2021 senza rettifiche.

**IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE**  
f.to dott.ssa Anna Cattoi